

LA TECA DI **ATTENTI A QUEI DUE**

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 12 Settembre 2023 N° 136

SONO FINITE

NOI NON CI SIAMO MAI FERMATI!

SOMMARIO

L'EDITORIALE

*“Il suo contributo? Non pervenuto”.
Il generale antimafia asfalta Saviano*

L'OPINIONE

“L'imbecillino d'oro”

IN EVIDENZA

L'OMS ci renderà tutti pupi!

ATTUALITÀ

*Minniti “confedercontribuenti”: Nordio,
niente par conditio per i suicidi, Dimenticati
gli Agenti di P.P che si sono suicidati*

PARLIAMO DI NOI.

Luglio 1943, l'arresto di Mussolini

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

*Memoria sempre viva,
Morire da italiano,
Un eroico equipaggio.*

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

*ADR: Perché la mamma del Carabiniere
in attesa di trasferimento è stata
costretta a scrivere a Giorgia Meloni*

ARTICOLI

- ❖ Finché c'è guerra c'è speranza
- ❖ Un Concorso Letterario che avvicina Italia e Tunisia, organizzato da CIM TUNISIA
- ❖ Sono seriamente preoccupato!

ORMAI “SIAMO ARRIVATI ALLA “FRUTTA”

- ✓ “Entrare in città ci costa quanto un'ora di lavoro”. Carabinieri in rivolta contro Sala
- ✓ Marocchino col machete-ancora violenza a Catania dopo l'assalto del gambiano ai poliziotti
- ✓ Un gambiano ferisce due agenti Sap: “Più Taser”
- ✓ Abusi e maltrattamenti sul figlio di 10 anni. Indagato un colonnello dei carabinieri
- ✓ Finziere ruba cibo per gatti e spinge negoziante-denunciato per rapina

NEWS

- Perugia: sequestrati 2 kg di cocaina e 20 panetti di hashish, arrestato un 20enne
- Cagliari: traffico di sostanze dopanti, cinque misure cautelari
- Trapani: spaccio di crack, arrestato un sedicenne
- Caserta. Sequestrati migliaia di reperti archeologici
- Comunicato Stampa Fervi credo 28/07/2023
- Difesa: Crosetto su libertà sindacale, 'operatività' associazioni nel primo trimestre 2024
- Pattuglie miste italo-francesi tra Valle d'Aosta e Savoia
- Anzio: reagisce a carabinieri e aizza pitbull che morde un militare, arrestato
- Mafia. fontana: dovere istituzioni tramandare memoria Chinnici a giovani
- Fiumicino, controlli dei carabinieri nello scalo aeroportuale internazionale “Leonardo Da Vinci”
- Viola il divieto di avvicinamento alla ex fidanzata. 42enne arrestato dai carabinieri
- LPN-Palermo: rapinano ragazza in centro, 2 arresti
- LPN-Trento: spacciano in centro davanti a carabinieri, 2 arresti
- Tentano di truffare un anziano a Ischia con la tecnica del finto corriere, bloccati dalle forze dell'ordine
- Folle inseguimento tra le strade di Sant'Antimo, 21enne arrestato nel giorno del compleanno
- Aggrediscono una ragazza per rapinarle lo smartphone
- Viggì (Varese), influencer tedeschi distruggono una statua dell'800 da 100mila euro
- LPN-Taranto: sorpreso a rubare l'incasso di slot machine, arrestato 39enne
- Anzio: incendio in locale, in 3 arrestati dai carabinieri
- Messina: sequestrata discarica abusiva di 1500 mq, due persone denunciate
- Truffa al Servizio sanitario, indagati 6 medici e un farmacista
- LPN-Verona: rissa al centro commerciale armati di sassi, due arresti
- Quasi 3 rapine al mese tra Napoli e Caserta, arrestata banda

SOMMARIO

NEWS

- Palermo: controlli dei carabinieri nei luoghi della “movida”
- Roma – carabinieri arrestano 14 persone per droga
- LPN-Roma: tentata truffa ad anziana, arrestati 2 giovani
- LPN-Teramo: percepivano illegalmente RDC, 186 denunciati
- Alessandria: perde la pensione, carabinieri lo rintracciano e gli riconsegnano mille euro
- Trenta furti in abitazione in pochi mesi, quattro arresti
- Minaccia passanti con coltello da macellaio, arrestato a Catania
- Roma. controlli antidroga nel weekend, 5 arresti
- Controlli dei Nas in 838 stabilimenti balneari: irregolari il 31%
- Rubavano in imprese tessili usando finti corrieri, 7 arresti
- Pescara: false prescrizioni per farmaco stupefacente, due arresti
- cultura, carabinieri riportano dagli Usa 266 reperti archeologici
- Brescia: pubblicità fuorviante di alimentari, sanzioni per 35mila euro a due aziende
- Roma: turisti rapinati a fermata metro termini, 2 arresti
- Carabinieri, un sabato di controlli e denunce
- Picchia la compagna e prende a pugni e morsi i carabinieri, arrestato
- Frosinone: in casa armi e droga, 4 denunciati
- LPN-Taranto: prima prende il caffè e poi rapina bar, arrestato 38enne
- Controlli carabinieri ferragosto
- Ferragosto: Piantedosi a forze polizia, grazie per impegno
- Pantelleria: servizi controllo carabinieri, denunce e sanzioni
- Napoli: controlli cc in mare, su 30 barche controllate solo 12 in regola
- LPN-Palermo: nascondeva armi e droga, arrestato 22enne
- LPN-Sardegna: cocaina in auto e altre droghe in casa, arrestato 32enne
- LPN-Napoli: sorpresi con 4 pneumatici rubati, 2 arresti
- Trapani: pedina ex compagna nonostante divieto avvicinamento, arrestato
- Livorno: produzione detenzione droga e porto abusivo di armi
- Roma: 2 rapine in 2 supermercati, arrestato 22enne presunto autore era in vacanza al mare
- Anzio carabinieri e polizia locale notificano provvedimento antimafia nei confronti di un autosalone.
- Spoleto: sorpreso a spacciare sostanza stupefacente, tratto in arrestato
- Reggio Emilia: raggirano invalido derubandogli 25.000 euro, denunciati due 30enni
- Viterbo: suona l'allarme, arrestato presunto topo d'appartamento
- Fiumicino. truffa del finto nipote, carabinieri arrestano 29enne
- Palermo: aggrediscono e rapinano 80enne, arrestati
- LPN-Palermo: in auto con cocaina e crack, 2 arresti
- Siracusa: rapina in villa e sequestro di persona, 4 arresti
- Sedia a rotelle finisce in mare, recuperata a 65 metri di profondità
- Palermo: evade dai domiciliari e posta video su Tik Tok, 44enne finisce in carcere
- Camorra: arrestato latitante Cacciapuoti, boss di Villaricca
- Napoli: finto corriere tenta truffa ma la vittima chiama i cc, arrestato 18enne



SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

SOMMARIO

L'EDICOLA

- ❖ Lampedusa sarà sede di un commissariato di Polizia
- ❖ Terrasini (Palermo), perde RDC fa irruzione nella stanza del sindaco e minaccia di dare fuoco
- ❖ Dress code alla Camera, c'è il via libera. Cravatta obbligatoria e niente sneakers. Ma l'Aula si spacca
- ❖ Napoli e Caserta, 27 rapine a commercianti 4 arresti
- ❖ Camion dei Vigili del Fuoco si ribalta a Bariano dopo scontro frontale con un'auto: 6 feriti
- ❖ L'anello a forma di uncino: l'arma choc contro i poliziotti
- ❖ Chieti, uomo nudo fermato dai carabinieri col Taser muore in ambulanza
- ❖ "Aiuto, c'è un uomo morto in mare": carabiniere si tuffa e salva in extremis un 40enne
- ❖ Comunicato stampa Carabinieri forestale
- ❖ Montaldo di Mondovì (Cuneo), 21enne in fuga dopo aver ucciso il padre e un amico: catturato dai carabinieri
- ❖ Montagna, tragedia in Friuli-due finanziari precipitano in addestramento
- ❖ "Io razzista? Invenzione dei media. E sugli omosessuali è solo statistica"

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- ✚ Bagheria, festeggia i 102 anni in caserma con i colleghi carabinieri Gli auguri dell'Arma al vicebrigadiere Pietro Di Russo
- ✚ Poliziotto centenario chiede come regalo di andare in Questura
- ✚ Palermo, commemorati i 7 carabinieri uccisi nella strage di Passo di Rigano

LA TUA POSTA

- Una bella storia

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

- ✓ L'Inps ha regalato 900 milioni di euro, l'accusa del magistrato Buccarelli
- ✓ Pensioni, aumenti e novità per vecchiaia e invalidità
- ✓ Pensioni nel 2023, ecco come funziona la rivalutazione
- ✓ Tredicesime più ricche a Natale 2023 - il piano del Governo

SENTENZE D'INTERESSE

- www.attentiaqueidue.net

RUBRICHE

- ✚ Attenti alle ricette.
- ✚ Attenti all'oroscopo.
- ✚ Attenti alle previsioni del tempo, Settembre 2023
- ✚ Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

"IL SUO CONTRIBUTO? NON PERVENUTO". IL GENERALE ANTIMAFIA ASFALTA SAVIANO

Carmelo Burgio è stato in prima linea nella lotta alla camorra come generale dei Carabinieri e dai social si è esposto con una posizione critica su Roberto Saviano

[Francesca Galici](#) 28 Luglio 2023



Continua a far rumore l'esclusione di **Roberto Saviano** dalla Rai. Mentre a sinistra si stracciano le vesti, considerandola parte di un sistema politico, nel mondo reale la decisione è stata considerata per quello che è, una scelta editoriale, sulla base della quale nei giorni precedenti era stato cancellato anche il programma di Filippo Facci. "Saviano icona della anti-camorra? Io resto ai fatti come li ho vissuti. Un libro di successo e una condanna

per plagio... Pare abbia scopi piazzato... Non sono io a dirlo ma una sentenza", dichiara in un lungo post **Carmelo Burgio**, generale italiano dell'Arma dei Carabinieri, che ha vissuto in prima persona la lotta contro la camorra negli anni più sanguinosi delle faide locali, essendo lui di stanza a Caserta. "**Peppe Setola** o' cecato iniziò nel 2008 la mattanza, segno che per sparare ci vedeva... 20 morti in 6 mesi e la strage di S. Gennaro... Un italiano e sei africani in una sera sola. Era allora ministro dell'interno **Bobo Maroni**... Veniva una volta al mese in prefettura organizzando il Comitato Nazionale Ordine e Sicurezza Pubblica", prosegue Burgio, che poi chiede: "Contributo di Saviano alla lotta alla camorra, in quegli anni? Parlo per me e i Cc di Caserta: **NON pervenuto**". In quegli anni, spiega il generale, Caserta era una città quasi militarizzata: "Arrivò di tutto e di più, anche il 186esimo paracadutisti di Siena che fu di grande aiuto. Setola arrestato insieme a tanti altri, di altri clan. Il modello Caserta, per intenderci". Il ruolo di Roberto Saviano, secondo Burgio, nella lotta alla camorra è stato irrilevante. "Magari comunque altri hanno avuto di più dalle sue esternazioni... Non saprei", prosegue il generale, sottolineando poi che quanto scritto dall'autore nei suoi libri non fosse poi una gran novità. "Ad ogni modo, nel 1927 il PCM in carica, nel celebre discorso, spiegava a tutta l'Italia che le mafie serie, allora, erano nella **Terra dei Mazzoni** (Castelvoturno), nell'agro aversano e in Sicilia. Quindi manco questa è stata una scoperta di Saviano", fa notare il militare, che ha dimostrato sul campo di conoscere molto bene le organizzazioni criminali che agiscono nel nostro Paese, avendole affrontate sul campo. Nel suo post, quindi, Curcio prosegue ricordando che "Gomorra esce a processo Spartacus concluso, dopo il duce del fascismo lo aveva detto anche altra gente, fra magistrati e Forze dell'Ordine".

Ilgiornale.it

L'OPINIONE

"L'IMBECILLINO D'ORO"*) **Salvino Paternò**

Qualche sera fa, mio malgrado, mi è capitato di intravedere uno degli infiniti cicisbei televisivi che si autoproclamano giornalisti o finanche intellettuali, e di martoriare il mio apparato uditivo con il suo sproloquio. Il soggetto in questione, tale Severgnini, uno la cui spocchia è pari solo alla sua scucchia, asseriva che bastava "grattare" un negazionista climatico per scoprire un filo-Putin e un no-vax. Uno, cioè, di quei reietti a cui basta appiccicare un'etichetta per disumanizzarli, togliendogli diritto di parola e libertà di pensiero. Vengono, infatti, deportati in tali categorie tutti coloro che si pongono domande e non sono disposti a pendere dalle labbra del Severgnini di turno. E così diventa "no-vax" anche il vaccinato contrario alle norme insensate e liberticide varate dai governanti e tutti coloro che non si sono uniti al coro di applausi giulivi sentendo palesi boiate del tipo "chi non si vaccina, contagia e muore". Diventa "filo-putinano" colui il quale, pur condannando l'aggressione russa, ne ricerca le cause, analizza le origini, critica le misure suicide europee, auspica una negoziazione e contesta la scellerata politica occidentale che sta dividendo sempre più il mondo in due blocchi contrapposti. E, ultimamente, è "negazionista climatico", chi, pur conscio del cambiamento climatico, non si lascia sopraffare da una nevrastenica eco-ansia, non celebra l'eroismo degli eco-teppisti e valuta le conseguenze nefaste di provvedimenti scriteriati ed economicamente devastanti. Ma, poiché i saggi sono pieni di dubbi e solo gli imbecilli sono sempre sicuri, nessuna titubanza scalfisce i Severgnini televisivi. Ù Loro credono, obbediscono e propagandano. Sono le vestali del pensiero unico, i cantori delle emergenze infinite, i detentori dell'intellettualismo etico e autoritario, i guardiani del totalitarismo celebrato, i dispensatori di fatwe, censure e ghettizzazioni, gli amanuensi delle liste di proscrizione. È palese che se tale portatore sano di stupidità coscienziosa proseguisse nel suo compulsivo "gratta e vinci" sotto, sotto, troverebbe un omofobo, un razzista e finalmente un fascista (intendendo ovviamente con tale termine uno che non la pensa come lui). A questo punto, colmo di ebete soddisfazione, andrebbe a ritirare la meritata vincita: **l'imbecillino d'oro**. Beh, per quello che mi riguarda, davanti ad un Severgnini non ho bisogno di grattare alcunché, non c'è bisogno di smascherare nessuno. E' tutto nettamente evidente. Solo la persona intelligente, infatti, può far finta di essere stupido... ma è impossibile il contrario.

*) **Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia università La Sapienza e Tor Vergata di Roma**

IN EVIDENZA

L'OMS CI RENDERA' TUTTI PUPPI!



Temo che ormai assuefatti ad essere coercibili, ben difficilmente riusciremo a raddrizzare la schiena e non essere pupi ove i pupari di turno, tipo uno dei tanti pensatoi e stipendifici quali la notissima O.M.S., specie dopo gli ultimi anni ove si è detto e fatto di tutto e il contrario di tutto, mi riferisco alla triste vicenda della cosiddetta pandemia chiamata covid, che a quanto sembrerebbe ha avuto i natali in Cina, ma con buoni e strani padrini quali americani e francesi, non basta

per quelli che sulle disgrazie altrui, naturali e/o pilotate, trovano la loro fonte di ricchezza, ora sembrerebbe, il CONDIZIONALE E' OBBLIGATO.....che i finanziamenti quasi totalmente da privati con i quali questa che è una delle tante agenzie dell'ONU, l'OMS, opera e sopravvive, non vivendo di soldi pubblici e pertanto non deve nulla alle masse di contribuenti ma deve la sua stessa esistenza al sostentamento di privati, stranamente interessati perché in larga parte sono case farmaceutiche, abbia in animo di fare un ulteriore passo per rendere a livello mondiale obbligatori una serie non ben determinata di vaccini che diventerebbero UNA CONDITIO SINE QUA NON ovvero CONDIZIONE INDISPENSABILE alla MOBILITA' umana fra le varie nazioni. Sembra appena il caso di rilevare che l'ONU nacque nel 1945 con l'obbiettivo di riunire le varie nazioni per preservare la PACE e la SICUREZZA COLLETTIVA.....encomiabile iniziativa che purtroppo come tutti noi figli di quegli anni sappiamo è stata ampiamente carente, poiché di conflitti, non certo a livello mondiale non ne sono mancati ed ancora oggi non ne mancano e le 51 nazioni che avrebbero dovuto adempiere a tale encomiabile impegno morale e sostanziale, chi come me ormai vecchio essendo nato in prossimità della medesima nascita di tale ambizioso contesto, sa bene che fra regole, veti, interessi delle diverse nazioni e interessi di chi in quel palazzo di vetro trae sostentamento etc. etc. di guerre guerreggiate e non apertamente dichiarate ve ne sono state anche troppe. ORA....proviamo ad immaginare cosa significherebbe se CIASCUN CITTADINO DEL MONDO NON POTRA' PIU' SOLO PENSARE DI ANDARE IN QUALSIASI ALTRO PAESE SE NON E' IN POSSESSO DEL CERTIFICATO VACCINALE ove sia ATTESTATO CHE ABBIAMO FATTOTUTTI..... i vaccini che l'OMS abbia deciso essere INDISPENSABILI...PER ESSERE CHIARI, SOSTANZIALMENTE questa struttura fatta da nominati che perlomeno sarebbe BEN DIVERSA se almeno fossero ELETTI, sostenuta ECONOMICAMENTE da PRIVATI...ovviamente INTERESSATI A PIAZZARE I LORO PRODOTTI....cosa può succedere.....il mondo odierno come lo abbiamo conosciuto e vissuto finirebbe, TUTTO.....commercio, viaggi, etc. sarebbero condizionati a quello che DIVENTEREBBE NEI FATTI UNA SORTA DI OBBLIGATORIO LASCIAPASSARE MONDIALE A D D I R I T T U R A anche SE I SINGOLI STATI CON GLI ORGANI DEMOCRATICAMENTE ELETTI PER LA LORO GESTIONEUDITE UDITE.....FOSSERO CONTRARI. Devo fare il disegno oppure è chiaro COSA VORREBBERO FARE ?????????????????? Per ASSURDO posso anche arrivare a capire l'interesse di evitare l'espandersi di forme pandemiche, ma SE QUESTA FOSSE LA REALE MOTIVAZIONE, sarebbe forse più LOGICO che si preoccupassero di intervenire su come QUESTE FORME PANDEMICHE HANNO ORIGINE e per pensare male sul PERCHE' EMERGONO e SOPRATTUTTO A "CUI PRODEST".....per essere chiari individuare chi NE TRAE UTILITA' perché nessuno può farmi credere che le malattie e soprattutto le pandemie vengano fuori per opera e virtù dello spirito santo. Per chiudere, ma queste testee mi fermo qui.....hanno minimamente pensato ai fini propri della stessa sopravvivenza degli esseri umani, commercio, solidarietà etc. COSA SIGNIFICHEREBBE ?????? io non ci sarò ma se esiste un dopo e ne avrò la possibilità, chiamerò tutti questi soggetti così zelanti di venire presto a farmi compagnia nel fuocherello che mi riscalda. **Lustri**

ATTUALITÀ

MINNITI (CONFEDERCONTRIBUENTI): NORDIO NIENTE PAR CONDITIO PER I SUICIDI? DIMENTICATI GLI AGENTI DI P.P CHE SI SONO SUICIDATI?

*) Ettore Minniti



Nel 2022 sono state 85 le persone ad essersi tolte la vita all'interno di un istituto penitenziario nel corso dell'anno. Un numero così alto non era mai stato registrato prima, tanto da far parlare di una vera e propria "emergenza suicidi". Anche nel 2023 si continua a guardare al fenomeno con grande preoccupazione, con 22 casi accertati avvenuti tra il mese di gennaio e il mese di maggio. *"Bene ha fatto il Ministro Nordio a recarsi presso il carcere di Torino"*, ha dichiarato Ettore Minniti di Confedercontribuenti, *"dove venerdì, a distanza di poche ore, una donna italiana si è impiccata e una nigeriana si è lasciata morire di fame. Come ha detto il Ministro questi episodi generano ogni volta angoscia, Come dargli torto, ma il Ministro Nordio dimentica che la stessa angoscia dovrebbe provarla anche quando si suicida un agente della polizia penitenziaria"* Sempre Minniti ha continuato *"sono ben 35 i suicidi negli ultimi cinque anni e hanno superato i cento degli ultimi vent'anni: se non è emergenza questa non vedo quali altri eventi potranno esserlo"*. Sono sessanta i suicidi tra le Forze dell'Ordine nel 2022: una strage. *"Eppure non un solo cenno del Ministro, sembra che su di loro debba scendere il silenzio, perché è evidente che non si hanno o non si vogliono dare risposte al fenomeno poco conosciuto"*, chiosa il rappresentante di Confedercontribuenti. Un suicida in divisa ogni cinque giorni è un dato spaventoso, la stragrande maggioranza tutti giovani. Troppi lati oscuri avvolgono ogni singolo evento drammatico e poca trasparenza da parte delle rispettive amministrazioni. *"Si ha la sgradita sensazione che il fenomeno non interessi a nessuno tanto meno al Ministro Nordio. I familiari spesso vengono lasciati al loro straziante dolore, senza risposte"*. Da una classifica formulata dall'Osservatorio Suicidi in Divisa (OSD) Nel 2022 hanno catalogato 72 suicidi, così suddivisi: 16 nei Carabinieri; 8 nella Guardia di finanza; 3 dell'Esercito; 4 della Polizia penitenziaria; 24 della Polizia di Stato; 8 della Polizia locale; 5 Guardie giurate; 2 Vigili del fuoco; 2 dell'Aeronautica militare e marina. Per il 2023 ai primi di agosto, si indica in 31 il numero di queste persone suicidate. Lo stesso Osservatorio formula una classifica per ordine di grandezza di questi tragici eventi. non in rapporto percentuale in base agli appartenenti alle singole forze, ponendo al primo posto Carabinieri, seguono a distanza Polizia di Stato, Guardie Giurate, Polizia Penitenziaria e con numero molto minori gli altri corpi in divisa (Polizia locale, Guardia di Finanza e Marina). *"Mi auguro che Nordio possa tornare in una sede carceraria e chiedersi il perché di tanti suicidi tra le forze di polizia in particolare tra gli agenti della penitenziaria, oltre ad interrogarsi sulle condizioni di vita dei detenuti, lo faccia anche per la vita stressante dei custodi e delle continue aggressioni che subiscono"*, ha concluso Minniti.

*) Ufficiale dei Carabinieri in congedo

PARLIAMO DI NOI

25 luglio 1943, l'arresto di Mussolini

L'ARRESTO DI MUSSOLINI



Il 25 luglio 1943 è una data nota della storia italiana: segna la "caduta del fascismo". Alle 2,30 circa del mattino, al culmine di un'accesa seduta del "gran consiglio", fu votato l'ordine del giorno presentato da Dino Grandi, che prevedeva la sfiducia di Mussolini. **Alla votazione finale, 19 furono i voti favorevoli e 7 i contrati; uno si astenne.** Finiva un ventennio, che aveva segnato un'epoca. Iniziavano mesi tremendi per la nostra Patria. Questo articolo, nell'ottantesimo anniversario, intende ricordare un episodio avvenuto nel pomeriggio di quel 25 luglio: **l'arresto del duce per ordine del re.** Oggi, il fermo di un dittatore depresso sembrerebbe una semplice operazione di polizia. **All'attento lettore non sfuggiranno le difficoltà tattiche di quell'azione, che mi portano ad indicare, come Esempi di Valore, quei militari che la condussero, con assoluta riservatezza e determinante professionalità.** Evidenziamo subito quali furono le principali difficoltà dell'operazione. Iniziamo col dire che l'azione fu decisa in pochissime ore. Il 25 luglio era domenica a Roma: era una assolata giornata d'estate, fresca di primo mattino, poi calda e afosa. La città appariva tranquilla, con poca la gente per strada. **Nessuno sapeva che nella notte si era riunito a Palazzo Venezia il gran consiglio del fascismo, così come nessuno sapeva che, dopo più di vent'anni, il fascismo stava per morire.** Come vedremo, non era programmato alcun incontro o attività che potesse interessare Mussolini. Non dimentichiamo che il duce, nonostante le difficoltà, non aveva minimamente intenzione di dimettersi, forte dell'appoggio militare tedesco e di una parte del partito. Occorreva quindi procedere in assoluta segretezza e con precisione chirurgica. Nel luglio 1943 l'Italia era in una situazione drammatica: tre eventi avevano definitivamente eliminato le residue possibilità di successo che Mussolini ancora esternava, sperando in una vittoria finale dei tedeschi. Il 10 luglio gli anglo-americani erano sbarcati in Sicilia, raggiungendo Palermo in appena dodici giorni. Il 19 luglio, mentre il duce incontrava Hitler a Feltre, gli aerei alleati avevano bombardato Roma, per la prima volta nella sua storia millenaria. **Da settimane, il malcontento covava tra le gerarchie militari e l'establishment monarchico, tanto da indurre il re a comprendere che era giunta l'ora di cambiare.** Anche tra i gerarchi fascisti si ampliava la convinzione che Mussolini rovina. **Nonostante tutto, quel 25 di un'opposizione interna al partito, forte dell'appoggio militare tedesco, re.** Per questo motivo, non diede consiglio, che considerava un organo nonostante quel 25 luglio fosse appuntamento al sovrano per lungo colloquio il giovedì precedente, sconvolse i programmi di Vittorio di convocare il capo del governo lunedì due erano soliti incontrarsi al lunedì o al giovedì al Quirinale). **Il re si era già convinto a dare l'incarico di formare un nuovo governo al Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.** La richiesta di colloquio per quella domenica avrebbe anticipato i tempi. **Il sovrano concesse l'incontro al pomeriggio per le 17 a Villa Savoia (nell'odierna Villa Ada), la sua residenza privata romana.** Poco dopo le 12,30 il Comandante Generale dell'Arma, Generale Cerica, fu informato della novità e della necessità di procedere all'arresto del duce al termine dell'udienza reale, allorquando sarebbe uscito da Villa Savoia. **Non dimentichiamo che**



stesse trascinando il Paese verso la luglio Mussolini, che da mesi sapeva confidava ancora molto in sé stesso: riteneva di avere la piena fiducia del eccessiva importanza al voto del gran meramente consultivo. Anzi, domenica, intorno alle 12,15 chiese un aggiornarlo. **I due avevano avuto un 22 luglio.** La richiesta di Mussolini Emanuele III, che si era determinato 26 o, al più tardi, giovedì 29 luglio (i

Cerica aveva assunto la carica di Comandante Generale dell'Arma appena due giorni prima, succedendo al Generale Hazon morto assieme al suo Capo di Stato Maggiore, il Col. Barengo, nel corso del bombardamento su Roma del 19 luglio. L'Arma dei Carabinieri era stata scelta dal re non solo per la secolare fedeltà alla corona, ma anche perché la polizia era agli ordini del noto squadrista Chierici. Non dimentichiamo che la minima indiscrezione non solo avrebbe messo a rischio l'operazione, ma poteva causare gravissime conseguenze sul piano dell'ordine pubblico. Il Comandante Generale dei Carabinieri, pertanto, preannunciando una sua possibile ispezione ai reparti dell'Arma della Capitale, diede ordine ai suoi militari di rimanere in caserma per le 16,00. Inoltre, stabilì di affidare l'esecuzione dell'arresto a due Ufficiali conosciuti come irreprensibili, affidabili e valorosi. Presso il comando del Gruppo Interno di Roma, sito in viale Liegi, convocò, per le 14,00, il Tenente Colonnello Giovanni Frignani, Comandante del Gruppo, e i suoi diretti collaboratori Capitano Paolo Vigneri e Capitano Raffaele Aversa, rispettivamente Comandanti delle Compagnie Interna e Tribunali della Capitale. I due Capitani definirono in dettaglio il piano d'azione, pianificando che, in gran segreto, il duce fosse caricato su un'ambulanza militare. Avevano scelto quel mezzo per non destare sospetti, oltre che per proteggere l'ex capo del governo da una reazione popolare, che avrebbe potuto metterne in pericolo la vita. Per questo fu chiamato anche il Commissario di P.S. Giuseppe Marzano, Ufficiale dell'Arma in congedo, capo dell'autocentro del Ministero dell'Interno, al quale si richiese di mettere a disposizione un'ambulanza. Marzano veniva inoltre incaricato di condurre al Comando Generale, per le 17,00, Carmine Senise, che, ad arresto avvenuto, avrebbe riassunto l'incarico di Capo della polizia (era stato deposto dalla carica ad aprile 1943). Conclusa la riunione, i Capitani Aversa e Vigneri raggiunsero il vicino quartiere Parioli, dove, nella caserma Pastrengo, aveva sede il Gruppo Squadroni territoriale Carabinieri Reali. Al Comandante, Maggiore Alfredo Grimaldi, rappresentarono l'urgente necessità di ricercare dei paracadutisti alleati lanciatisi nei pressi di Roma. Era questo il pretesto per evitare ogni possibile indiscrezione e mantenere la massima segretezza sull'operazione. Servivano almeno 50 militari da porre a disposizione del Capitano Aversa. Nessuno immaginava quello che stava per succedere. Il Capitano Vigneri, che aveva ricevuto l'ordine di arrestare il duce "vivo o morto", scelse personalmente tre prestanti sottufficiali: eran o i Vicebrigadieri Domenico Bertuzzi, Romeo Gianfriglia e Sante Zenon. I 50 militari salirono su un autocarro chiuso con un tendone, mentre i due Capitani, i tre Vicebrigadieri e tre agenti di P. S. presero posto nell'autoambulanza. Il piccolo convoglio si diresse verso la Salaria. Raggiunta Villa Savoia, il plotone di carabinieri, nel frattempo informato della reale finalità della missione, si disponeva sul lato nord dell'edificio, pronto ad intervenire ad un cenno del Cap. Aversa. Quest'ultimo, assieme al collega Vigneri, ai tre vicebrigadieri e ai tre agenti di P.S. armati di mitra, si sistemava sul lato est. Poco dopo raggiungeva la villa anche il Ten. Col. Frignani in borghese. Alle 15,30 il dispositivo era operativo, pronto nelle posizioni stabilite. Alle 16,45, Mussolini lasciava Villa Torlonia. Era con l'abito blu, usato abitualmente per recarsi a corte. Alle 17,00, l'Alfa Romeo con a bordo il duce e il suo segretario De Cesare superava il cancello di Villa Savoia. La scorta restava all'esterno della residenza. Il re accolse il Duce, indossando l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. In un successivo racconto autobiografico, lo stesso Mussolini dirà che "entrati nel salotto, il re, in uno stato di anormale agitazione, coi tratti del viso sconvolti, con parole mozze, gli disse: "Caro Duce, le cose non vanno più. L'Italia è in tocchi. L'Esercito è moralmente a terra (...) Il voto del Gran Consiglio è tremendo. Diciannove voti per l'ordine del giorno Grandi. Fra di essi quattro collari dell'Annunziata (...) In questo momento voi siete l'uomo più odiato d'Italia"». Alla descrizione del duce si integra quella del Generale Paolo Puntoni, aiutante di campo del re, che, da dietro una porta, pronto a intervenire se la situazione fosse degenerata, ascoltava il colloquio. Il re si rivolse a Mussolini con garbo, ma in modo determinato. Gli comunicò che era giunto il momento di intervenire per sottrarre la Nazione da ulteriori dolori: «mi dispiace, ma la soluzione non poteva essere diversa». Informò il suo interlocutore che Badoglio avrebbe assunto la carica di capo del Governo. Mussolini fu disorientato e turbato, colto di sorpresa. Tentò una sterile replica, sostenendo che il gran consiglio fosse un organo consultivo, il cui voto, giuridicamente, non aveva peso. Il re, invece,

ne aveva colto il significato politico. Ribadì che non gli era più permesso di «restare inerte». Accompagnò Mussolini al pianerottolo che sovrasta la scalinata di accesso alla villa. L'incontro era durato venti minuti. Il duce scese la scalinata avviandosi con De Cesare verso la sua automobile. Non c'era, però, Boratto, il suo fedele autista, che era stato allontanato con una scusa. Ai piedi delle scale, invece, si imbatté nei Capitani dei Carabinieri Vigneri e Aversa. Alle loro spalle i tre prestanti vicebrigadieri, mentre qualche metro indietro il Ten. Col. Frignani assisteva alla scena. I due Ufficiali bloccarono il passo a Mussolini, che sobbalzò. Il Capitano Vigneri, sull'attenti e con voce ferma, gli ingiunse: «Duce, in nome di Sua Maestà il Re vi preghiamo di seguirci per sottrarvi ad eventuali violenze da parte della folla». Mussolini, perplesso e infastidito, rispose: «che esagerazioni!», aggiungendo che non vi è alcun pericolo per la sua persona. Vigneri insistette: «ho un ordine da eseguire». Rassegnato, si diresse verso la sua auto, ma l'ufficiale lo bloccò: «no, bisogna salire qui», indicando l'ambulanza sul retro della villa. Mussolini esitò. Vigneri, allora, lo prese per il gomito sinistro, sollecitandolo a salire. A bordo salirono anche De Cesare, lo stesso Vigneri, Aversa e i tre sottufficiali. Due agenti armati si collocarono sui predellini del mezzo, mentre il terzo alla guida. Erano le 17,20. Uscita dalla villa, l'autoambulanza partì a tutta velocità. "Mussolini" come poi relazionato "aveva l'aspetto abbattuto; era silenzioso, non alzava gli occhi da terra". Nel caldo afoso di questa domenica di fine luglio, l'ambulanza raggiunse a Trastevere la caserma Podgora, sede della Legione Carabinieri Reali di Roma. Qui il duce rimase per circa un'ora, prima di essere portato in un'altra caserma dell'Arma, alla Legione Allievi, in via Legnano. Il Duce venne alloggiato in un ufficio improvvisato a camera. Era quello del Colonnello Dino Tabellini, fino a pochi giorni prima Comandante della Legione Allievi e ora Capo di Stato Maggiore del Comando Generale (aveva sostituito il Col. Barengo, morto il 19 luglio con Comandante Generale Hazon sotto il bombardamento di San Lorenzo). Mussolini fu visitato dal Maggiore medico Santilli il quale lo trovò «molto pallido, con lo sguardo morto che di tanto in tanto diventava fisso e avvilito per la dilatazione palpebrale». L'operazione era terminata. Per tutta la giornata del 25 luglio venne mantenuto uno strettissimo riserbo su quanto accaduto; solo alle 22:45 fu data la notizia della sostituzione del capo del governo. Sulle prime pagine del 26 luglio 1943 il "Corriere della Sera" e "La Stampa" riportavano solo le dimissioni di Mussolini. Nessun giornale sapeva, però, che fine avesse fatto il duce. L'intera giornata del 26 sarebbe trascorsa senza avvenimenti di rilievo. Solo la mattina di martedì 27 la stampa diede la notizia che il gran consiglio, nella notte tra il 24 e il 25, aveva votato l'ordine del giorno Grandi con la conseguente assunzione dei poteri da parte del re. La notizia dell'arresto del duce sarebbe stata nota solo successivamente. Era stata un'operazione molto pericolosa, condotta perfettamente dai tre Ufficiali, che avevano affrontato la grave responsabilità di arrestare l'uomo che aveva segnato il destino degli italiani nei vent'anni precedenti. Con loro tre, vi era un numero ristretto di fidati sottufficiali e carabinieri, che, fedeli pedine di una rischiosissima operazione, avevano dato una piena ed efficace collaborazione. Non dimentichiamo, poi, che due protagonisti di quell'arresto, il Ten. Col. Frignani e il Cap. Aversa, furono fucilati dai nazisti pochi mesi dopo, il 24 marzo 1944, alle Fosse Ardeatine. Quel pomeriggio del 25 luglio i Carabinieri giocarono un ruolo determinante per le sorti della Nazione, adempiendo, senza alcun indugio e con istituzionale fermezza, alla missione loro affidata. I Carabinieri furono i protagonisti nei momenti dell'arresto, ma anche nelle settimane successive: dalla traduzione nelle diverse località di detenzione, alla custodia e alla vigilanza di Mussolini. Furono momenti molto delicati e pericolosi, che saranno oggetto di un mio prossimo articolo, perché i nazisti cercarono dappertutto Mussolini. Come avrebbero poi raccontato nelle sue memorie Albert Speer, ministro degli armamenti del reich, "non c'era gran rapporto in cui il Führer non chiedesse che fosse fatto tutto il possibile per ritrovare l'amico disperso. Diceva di essere oppresso giorno e notte dall'angoscia".

Ciro Niglio

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

MEMORIA SEMPRE VIVA



Il 26 Luglio 2019, a Roma, il Vicebrigadiere dei Carabinieri Mario CERCIELLO REGA, originario di Somma Vesuviana (NA), immolava la sua giovane vita nell'esecuzione del servizio, colpito vilmente da 11 coltellate di inaudita violenza. Per il suo eroico sacrificio, è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile con la seguente motivazione: "Addetto a una Stazione dei Carabinieri, durante un servizio esterno volto al contrasto della criminalità urbana, con eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo, non esitava ad affrontare, unitamente ad altro militare, due malviventi autori di estorsione. Nella circostanza, uno di essi, armato di coltello, lo aggrediva proditoriamente con estrema violenza, attingendolo a morte. Fulgido esempio di elette virtù civiche e altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**

MORIRE DA ITALIANO

Il 13 agosto 1943, ottant'anni fa, in Grecia, sulle Montagne dell'Attica, il Maggiore dei Carabinieri Livio DUCE fu catturato in un'imboscata, solo dopo essere stato ferito per ben due volte. Rimase prigioniero per oltre un mese di dure sevizie, rifiutando ogni offerta di collaborazione. Pur sapendo che sarebbe stato fucilato, affermava che sarebbe morto "da Italiano e da Carabiniere" senza tradire! Fu poi fucilato il 24 settembre 1943, il giorno dopo del Vice Brigadiere Salvo d'Acquisto. Il Maggiore Livio Duce fu decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: "Comandante di battaglione Carabinieri in territorio d'occupazione, caduto in una imboscata con una piccola colonna e circondato da soverchianti forze nemiche opponeva, benché ferito, accanita ed eroica resistenza imponendosi all'ammirazione degli stessi avversari, finché, ferito una seconda volta, sopraffatti e caduti quasi tutti i componenti della colonna, veniva catturato. Sottoposto ad indicibili sevizie materiali e morali, rifiutava sdegnosamente l'offerta di aver salva la vita a patto di sottoscrivere falsa dichiarazione atta a trarre in inganno altri reparti italiani. Appreso che un compagno di prigionia era stato fucilato dichiarava che, se gli fosse toccata la stessa sorte, avrebbe saputo morire da "Italiano e da Carabiniere". Condotta al luogo del supplizio manteneva col suo contegno fede alla promessa, finché cadeva fulminato dal piombo che ne aveva soppresso il corpo ma non piegato lo spirito. Ammirabile esempio di virile coraggio e di elette virtù militari." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**



UN EROICO EQUIPAGGIO



Il 16 agosto 1995, a Chilivani (Sassari), l'eroico equipaggio del Nucleo Radiomobile, composto dall'Appuntato Scelto Ciriano CARRU e dal Carabiniere Scelto Walter FRAU, mentre procedevano all'arresto di un malvivente, che vigilava su due automezzi, con armi a bordo, poco prima rubati, venivano investiti improvvisamente da violenta azione di fuoco incrociato attuata dai vili complici del malvivente che si apprestavano a rapinare un furgone portavalori. I due eroici Carabinieri, incuranti della situazione di palese inferiorità, non si sottraevano all'impari scontro e si lanciavano contro i banditi, riuscendo a ferirli, finché, colpiti mortalmente, non si accasciavano esanimi al suolo. La loro azione impediva la consumazione della rapina e rendeva possibile l'identificazione e la cattura dell'intera organizzazione. Sono decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare quali fulgido esempio di elette virtù militari e di altissimo senso del dovere spinto fino all'estremo sacrificio. **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

PERCHÉ' LA MAMMA DEL CARABINIERE IN ATTESA DI TRASFERIMENTO È STATA COSTRETTA A SCRIVERE A GIORGIA MELONI?

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, credimi, mai avrei voluto farti le domande che seguono, come al solito, visionando la rassegna stampa cartacea, sono venuto a conoscenza della commovente lettera che la mamma di un Carabiniere ha inviato alla redazione di un noto quotidiano romano ed indirizzata alla premier Giorgia Meloni. La mia meraviglia nel leggere le motivazioni che hanno spinto la signora a scrivere al Presidente del Consiglio. Entrambi abbiamo fatto parte della

R.M a livello centrale e sappiamo come vengono trattate le pratiche che riguardano i familiari e i militari che fanno parte della ns istituzione. Ricordo con quanta fierezza ed orgoglio, alcuni Comandanti Generali, parlavano di provvedimenti emanati che, riguardavano il personale e i propri familiari. Mi riferisco soprattutto ai trasferimenti temporanei per gravi motivi di salute e il ricongiungimento familiare. Un giorno venni a conoscenza che le pratiche che riguardavano i trasferimenti temporanei, erano troppo lenti nel raggiungere il Comando generale. Ne parlai con il Comandante, il quale dette immediate disposizioni perche' le pratiche di trasferimento temporaneo, per gravi motivi di salute, venissero inviate direttamente dalle compagnie al Comando Generale, bypassando i comandi gerarchici. Una svolta epocale, finalmente chi aveva la necessità di avvicinarsi ai propri cari ammalati aveva risposta nel piu' breve tempo possibile. Il richiedente veniva trasferito nel comando dell'arma ubicato dove il congiunto risiedeva. A.D.R: Non conosco i motivi che hanno ritardato l'esame della richiesta di trasferimento del Brigadiere in argomento, ma ti posso assicurare che se responsabilità ci sono, vanno ricercate ai piu' bassi livelli. Sono stato delegato del Cocer per tre mandati e ti posso assicurare che il comando ha sempre attenzionato con molto scrupolo e accuratezza, le pratiche in argomento. A.D.R: il Tuo pensiero in merito ? Risposta: "Caro Nino, sai bene come la penso ed anche perché a suo tempo mi candidai per essere eletto negli organi di rappresentanza. Insieme abbiamo affrontato un numero notevole di situazioni, non riuscivo più a stare dietro a tutte le richieste per difendere colleghi e subordinato nei vari procedimenti disciplinari. Non mi sorprende affatto quanto la madre di questo graduato esprime a chiare lettere; tanto premesso mi chiedo oltre agli organismi d rappresentanza ora ci sono anche i sindacati ed è forse questo abnorme duplicato che in contesti con le stellette presumo possa aver dato luogo ad una sorta di irrigidimento e/o indolenza nelle linee di comando e non mi meraviglierei anche negli organi preposti che si trovano fra due fuochi.....gli organismi sindacali, spesso gestiti più per finalità politiche e/o di sassolini che taluni si vogliono togliere dalla scarpa e gli organismi di rappresentanza che in un certo senso si vedono esautorati dal tutelare il morale ed il benessere del personale rappresentato con l'avvento sindacale. Le linee di comando sappiamo bene quanto siano refrattarie ad interventi da ex all'Istituzione ormai in quiescenza. In situazioni come questa, centinaia di volte, venuti a conoscenza abbiamo adottato il vecchio costume di rappresentare

l'esigenza, dopo aver fatto opportune verifiche, con garbo ai soggetti che per posizione e grado potevano risolvere il problema con una semplice telefonata. Ricorderai le molte cose risolte, serenamente e senza costringere un soggetto o la di lui famiglia a fare quello che infine si è mossa a fare questa madre. QUESTE COSE non sono certo medaglie per l'ISTITUZIONE, ne tantomeno per quei colleghi e superiori della linea di comando che avrebbe dovuto accertare la veridicità dell'esigenza e soprattutto la serietà del problema. Quando parlo di linea di comando mi riferisco a TUTTA la trafila da chi riceve la richiesta del soggetto e tutti i vari soggetti che devono dare seguito alla pratica. Ricorderai che amavo ripetere quando c'era qualche caso, che dovevamo comportarci come se fosse un nostra esigenza simile.....in 4 anni fra delibere, incontri, difesa in procedimenti disciplinari etc. Si può dire che ogni giorno non sapevamo a chi dare i resti. Forse siamo stati fortunati sia per i superiori presenti con noi negli organi di rappresentanza, sia anche per quelli della linea di Comando (la lettera maiuscola non è casuale). Comandanti Generali come Viesti e Federici non si trovano frequentemente, lo stesso vale per i Capi di Stato Maggiore e per gli Ufficiali eletti nel COCER. Con ORGOGLIO leggo sulla parete a fianco della mia scrivania le due comunicazioni da parte del Comandante Generale Federici, una per la consegna della medaglia come membro del Fondo Assistenza, con due cose solo apparentemente insignificanti un Caro, manoscritto, prima del mio cognome e un con affetto, manoscritto prima della Sua firma. C'è poi molto altro che conservo come reliquie che in tutta onestà non mi sarei MAI SOGNATO DI AVERE. Senza andare oltre è realmente grave per l'immagine dell'Istituzione che una povera mamma, malandata, per riuscire a far avvicinare il figlio debba rivolgersi addirittura alla Meloni quale Presidente del Consiglio. Una pubblicità negativa che sono certo ne' la madre ne' il figlio avrebbero mai solo ipotizzato fosse necessaria per sensibilizzare chi a quanto sembra non ha minimamente pensato che al posto di quella madre poteva esserci la loro così come loro stessi in situazioni simili. A volte mi sono rallegrato di avere il massimo difetto di essere attento agli altri e talvolta rischiare per far evidenziare cose che potevano rendere ridicolo l'asserto di taluni che l'Arma è come se fosse una grande famiglia.

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di Amato Lustrì libero pensatore fino all'ultimo respiro, che in 40 anni di servizio prima di tutto serviva la collettività ed era con gioia al servizio di ogni appartenente all'Istituzione ed ai famigliari dei meno fortunati.

[SEGUE LA LETTERA INVIATA ALLA REDAZIONE DE IL MESSAGGERO](#)

Carabiniere ha la mamma malata ma il trasferimento ritarda.

La donna prende carta e penna e si appella al premier Giorgia Meloni

RIETI -22 luglio 2023 La lettera della mamma di un carabiniere, indirizzata alla premier Giorgia Meloni, è stata spedita alla nostra redazione. La mamma, gravemente malata, segnala una situazione di anomalia legata al trasferimento del figlio e, per questi motivi, si rivolge al presidente del consiglio in carica. **Il testo** «Voglio fare un appello pieno di dolore, delusione e rabbia al presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Giorgia Meloni, donna come me, madre come, di cui nutro una grande stima e ammirazione. Persona che si è formata da sola e che con tenacia e perseveranza è arrivata ad essere il capo del potere esecutivo oltre ad essere una donna sensibile alle problematiche sociali e della famiglia. Tocco proprio il tema della famiglia, io che sono una donna di 74 anni, vedova. con problemi sanitari gravi che riguardano alcuni miei familiari

stretti, con un figlio, Gianluca Mancini Vice Brigadiere dell'Arma dei carabinieri che fa servizio alla Compagnia Carabinieri di Fermo, a duecento chilometri di distanza dalla mia residenza. Mio Figlio come ho già evidenziato in una lettera pubblicata precedentemente dove chiedevo l'attenzione del Ministro Crosetto e del Comandante Generale Luzi, rimasta senza risposta, ha proposto domanda di trasferimento per gravi motivi familiari in data 18 novembre dell'anno 2022, ad oggi, andando oltre i 180 giorni previsti per avere una risposta dalla Pubblica Amministrazione, mio figlio non ha ottenuto alcuna risposta. **Le domande** Siamo a otto mesi dalla presentazione della domanda. Mi chiedo dove è la tanto pubblicizzata vicinanza al personale in difficoltà? Dove è la famiglia dell'Arma dei Carabinieri che mio figlio tramite essa serve lo stato con decoro e onore da 29 anni? Perché questo abbandono? Perché questa superficialità spaventosa e queste lungaggini burocratiche? I problemi di mio figlio sono sorti purtroppo dopo il trasferimento alla Compagnia Carabinieri di Fermo e lo documentano le date dei certificati medici emessi dalle strutture sanitarie pubbliche e allegati alla domanda. Mio figlio è stanco, oltre ai turni di lavoro ogni settimana deve affrontare 400 chilometri. Il suo fisico, il suo stato di salute generale ne sta risentendo pesantemente ma purtroppo è palese che al Comando Generale tutto ciò non importi, perché il mio adorato figlio per sua madre è una persona per il Comando Generale è un numero di matricola. Se gli accade qualcosa viene sostituito come si sostituisce una cosa rotta. Bene, signora presidente Meloni, io non permetterò che a mio figlio accada qualcosa, perché nonostante sono anziana e malata, io sono sua madre e non lo abbandono e qualsiasi cosa dovesse toccato in negativo ognuno si prenderà le proprie responsabilità davanti alle Autorità Preposte. Faccio una riflessione tutta mia ma veritiera: mio figlio è una persona forte, attaccato alla vita, ama la sua famiglia e ama tantissimo la sua istituzione: se era una persona più debole probabilmente avrebbe fatto un gesto insano, togliendosi la vita e sarebbe purtroppo uno dei tanti uomini in divisa che aveva problemi personali non riconducibili al servizio e che si è tolto la vita, abbandonato. Vede signora presidente del Consiglio Giorgia Meloni, io da mamma come lei, resto allibita come una grande Istituzione che è L'Arma dei carabinieri che porta prestigio in questo Paese, garantendo la legalità e la sicurezza possa comportarsi in questo modo nei confronti di un suo onesto dipendente. Mio figlio parlandomi non ha mai generalizzato, è stanco e deluso ma ha parlato molto bene dei suoi colleghi di Fermo, li sente come fratelli, mi ha parlato della vicinanza del Comandante della Radiomobile, del Comandante di Compagnia e del Comandante Provinciale inoltre ha avuto parole di forte apprezzamento per la grande umanità nei confronti del Generale Cagnazzo Salvatore, suo Comandante della Legione Marche. Mi auguro Signora Presidente Meloni che almeno lei, donna e madre come me, mi dia una risposta, sono anche io stanca e malata ma ancora credo nelle sane Istituzioni di questo paese.

Pierina Silvestri www.ilmessaggero.it

ARTICOLI

FINCHE C'E' GUERRA C'E' SPERANZA!

C'è in corso oltre a quanto i mezzi d'informazione riportano una GUERRA ben diversa da quella con le armi.....una guerra di predominio mondiale economico e certamente al confronto la politica monetaria europea a guida La Garde, ma non è solo colpa su, ma dell'organismo in se e nei vari egoistici interessi che creano un minestrone con sapori fortemente contrastanti, rendendolo ogni giorno di più immangiabile; come più volte ho detto ILLUDERSI che popoli che per secoli furono uno contro l'altro armati per aggiudicarsi il predominio, ben difficilmente andranno d'accordo a lungo, perché la storia stessa è la sabbia

che blocca gli ingranaggi. C'è inoltre una sorta di accelerazione ed un coinvolgimento di altre nazioni nell'originale BRICS...a Russia- Cina e India si aggiungerebbe il Sudafrica e si profila all'orizzonte anche l'Arabia Saudita. Se questo venisse confermato l'equilibrio mondiale che si basava sul Dollaro, Sterlina e per quanto possibile Yen, determinerebbe per l'Euro una politica lacrime e sangue che già si percepisce nelle decisioni della BCE ed a interventi in ulteriore aumento dei TASSI sui depositi bancari, ora al 3,75%, che inevitabilmente provocherebbero fughe di capitali e tutta una serie di reazioni nei mercati e nel 2023 con coda anche nel 2024 si avvertiva una significativa recessione economica. L'economia mondiale è un coacervo di delicati equilibri, ma soprattutto di scelte finalizzate agli interessi delle varie nazioni con economie trainanti. Il dollaro è in realtà legato a doppia corda alla potenza militare usa, e Macron e company, che vorrebbero avere un Euro forte, in realtà hanno molte gatte da pelare in casa di ogni singolo stato dell'area Euro. Lo stesso FMI prevede che $\frac{1}{3}$ dell'economia globale entrerà in RECESSIONE l'anno prossimo e ci sarebbe da sperare non sia fra le più disastrose di quelle che vi sono stata dal 2000 in avanti. Certo è che le variazioni di consociazioni economiche fra paesi, modificano equilibri delicatissimi e aprono la porta ad una lunga e dolorosa crisi mondiale, nella quale, come si è visto nelle precedenti solo in apparenza ci saranno vincitori e vinti, perchè tutti si dovranno, gli piaccia o meno, le ferite. Il condominio mondiale a brevi periodi di calma piatta e serena convivenza, ciclicamente peri voli pindarici delle diverse consorterie ed interessi egoistici di predominio, non ha memoria del passato e il cammino dell'umanità fatto talvolta di buone intenzioni è sempre più impervio ed infine doloroso e nulla è servita l'esperienza della storia dell'umanità.

lustri

ARTICOLI

UN CONCORSO LETTERARIO CHE AVVICINA ITALIA E TUNISIA, ORGANIZZATO DA CIM TUNISIA

*) di Ettore Minniti



"Ho camminato tra le rocce / Mi sono arrampicata ovunque per ammirare e toccare con mano la loro terra / Ho camminato a piedi nudi nel deserto / Ho bevuto il tè nel deserto / Ho dormito nelle loro tende / Ho bevuto la birra a temperatura ambiente / Ho mangiato il vero Cous Cous / Ho respirato la loro polvere / Ho ascoltato la loro musica / Ho visto le spiagge bianche e le dune dorate / Ho visto i miraggi / Ho ballato a ritmo delle loro canzoni / Ho vissuto la loro straordinaria lentezza perché in Tunisia il tempo ha un altro ritmo / Mi sono ritrovata nel bel mezzo di una tempesta di sabbia / Ho fatto fuoristrada sull'acqua in un'oasi / Ho fatto fuoristrada sulla sabbia in un canyon / Ho

vissuto la loro sorprendente gentilezza e accoglienza / Mi sono sporcata senza problemi / Mi sono lavata con l'acqua salata / Ho giocato con i bambini, gli ho regalato tutto ciò che avevo in borsa che li incuriosiva e rendeva felici / Ho fatto tante foto e mi sono fatta i selfi con loro / Ho visto la gioia, la tristezza, la povertà, la ricchezza, lo sfarzo nei loro occhi / Ho camminato con il loro cammello / Ho visto la terra arida / Ho visto le loro affascinanti oasi / Ho ascoltato i loro silenzi / Ho colto e cercato di interpretare i loro sguardi / Ho ascoltato il vento delle dune / Ho assaggiato il loro cibo, bevuto la loro acqua / Mi sono fatta il bagno nelle loro acque, la doccia nelle loro cascate / Ho sentito il profumo delle loro spezie della loro terra / Ho sentito storie di tristezza inaudita ma ho visto nei loro occhi la gioia delle cose semplici, cose che per noi occidentali è impensabile / Ho vissuto una favola, una favola fatta di semplicità, storia, profumi, cibo, tradizioni, calore, contrasti, colori, sorrisi" Così una viaggiatrice sognatrice, Mariella Renda *"Mi porto dietro un po' di tutto ciò che ho ma consapevole di aver regalato loro frammenti di me della mia voglia di vivere della mia fame di conoscenza della mia curiosità e della mia voglia di regalare attimi di gioia con semplicità"*.

La Tunisia è tutto questo. La Tunisia è una realtà ad un passo da noi ma così diversa dalla nostra. Un amore nato dopo un viaggio a Tozeur. *"Passano ancora lenti i treni per Tozeur"*, così cantava il mitico Battiato. Tozeur è un crocevia di carovane berbere, che ha sempre attratto mercanti, soldati e intrallazzisti e truffatori per lo stesso motivo: quelle oasi di palme che la circondano, garanzia di acqua, ombra, cibo e quindi salvezza. È questa la Tunisia del passato, del presente e del futuro, non certo le metropoli di Tunisi e Sousse o le città turistiche di Bizerte, Hammamet o Mahdia. Nei villaggi di frontiera guardano passare: i treni per Tozeur. Un mondo quello predesertico che affascina e inquieta. Un luogo incantevole da scrivere e descrivere. La Tunisia e l'Italia sono accomunate dal Mediterraneo, luogo di migranti, navigatori, esperienze che uniscono, ma anche luogo di tragedie, disperazione e di morte negli ultimi anni. Negli anni Sessanta erano gli italiani che navigavano verso Tunisi, oggi il tratto di mare è percorso dai tunisini e da coloro che sfuggono dal centro Africa per varie ragioni. Resta sullo sfondo un forte rapporto di amicizia tra i due popoli, uniti dalla voglia comune di raccontare e di raccontarsi. Nasce così il bando del concorso letterario *"Intrecci Mediterranei"*, presieduto da Giuseppe Garozzo e di cui è presidente onorario lo scrittore Maurizio de Giovanni. È rivolto agli italiani residenti in Tunisia e ai residenti con doppia nazionalità, italiana e tunisina. Un "ponte" - promosso dalla CIM Tunisia e dalla Libreria Mondadori di Cosenza, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, l'Editore Erranti e altri enti italiani e tunisini - che unisce due sponde del Mediterraneo, Italia e Tunisia, nel piacere della scrittura e della lettura. Un'occasione per proporre in terra tunisina - così presente nello scenario sociale, economico e politico attuale - la riflessione che la narrazione scritta permette su sentimenti e suggestioni della propria esperienza di italiani all'estero. Un modo di esercitare quella funzione culturale che la CIM Tunisia considera fondamentale per sviluppo e la

coesione della comunità italiana in Tunisia. Nei villaggi di frontiera guardano passare i treni "Una parte della storia tunisina, si integra con l'emigrazione italiana in Tunisia tra il diciannovesimo e la prima metà del ventesimo secolo", dichiara il Presidente del CIM Tunisia, Giuseppe Garozzo, da dieci anni residente in Tunisia, "per questo abbiamo fortemente voluto con alcuni amici e connazionali preservare, attraverso un racconto, quello che lega la memoria italiana e quella tunisina e quindi quello che unisce le due rive del Mediterraneo". "Gli italiani in Tunisia hanno, tutti insieme, contribuito a far grande il nome del nostro Paese nel mondo e collaborano per difenderne l'immagine e assicurarne la costante evoluzione sotto i segni della pace, del benessere, della lotta alle ingiustizie e ad ogni forma di povertà", conclude il Presidente Garozzo.

Concorso letterario "Intrecci Mediterranei" 2023 - 2024 BANDO CIM TUNISIA (Confederazione degli Italiani nel Mondo Tunisia), Libreria Mondadori di Cosenza e Edizioni Erranti, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, bandiscono la prima edizione del concorso letterario "Intrecci Mediterranei". L'obiettivo è contribuire all'incremento - nell'interesse della valorizzazione della cultura italiana all'estero - degli scambi culturali tra l'Italia e la Tunisia, paesi che, nella vicinanza geografica e umana delle proprie comunità, intrecciano da sempre i loro patrimoni socio-territoriali.

REGOLAMENTO:

Art. 1 - Modalità e Requisiti di partecipazione La partecipazione al concorso letterario "Intrecci Mediterranei" è gratuita e aperta agli italiani maggiorenni residenti in Tunisia e ai cittadini maggiorenni in possesso di doppia nazionalità italiana e tunisina. **Art. 2 - Sezione e tema** Il concorso è articolato nell'unica sezione "Narrativa breve inedita in lingua italiana", con tema "La mia Tunisia". Il tema riguarda un racconto inedito (vero o di fantasia) collegato al proprio rapporto con la Tunisia, nell'ampio spettro di esperienze (dirette e/o indirette), suggestioni, motivazioni, aspettative, fatti e persone che il contatto con questa terra ha generato e dato modo di conoscere. I racconti, frutto esclusivo del proprio ingegno e creatività, non dovranno essere resi noti o pubblicati in altri contesti (riviste cartacee, digitali, antologie ecc.) fino all'ufficializzazione dei risultati e, comunque, mai prima della premiazione ufficiale. **Art. 3 - Formati I testi**, in formato word, non dovranno superare le 20.000 (ventimila) battute, spazi inclusi. **Art. 4 - Modalità di partecipazione e scadenza** I partecipanti dovranno registrarsi sulla pagina Facebook della Libreria Mondadori di Cosenza per poi compilare la scheda di partecipazione scaricabile dal link evidenziato qui in calce. I racconti, con allegata la scheda di partecipazione, dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail mondadoricosenza@gmail.com entro le h. 23:59 del 15/11/2023. La mail dovrà avere per oggetto la dicitura: "Concorso letterario Intrecci Mediterranei 2023 - 2024". **Art. 5 - Presidenza del concorso e giuria** Presidenza del Concorso: - Maurizio de Giovanni (presidente onorario) - Giuseppe Garozzo (presidente CIM Tunisia) La giuria è composta da esponenti dell'ambito culturale, professionale e sociale, coerenti con il tema del concorso. Il giudizio della giuria è insindacabile. **Art. 6 - Premi e premiazione** I racconti selezionati dalla giuria del concorso saranno pubblicati dalla casa editrice Edizioni Erranti, in un'antologia oggetto di uno o più incontri di presentazione in Tunisia e in Italia. Agli autori dei tre racconti giudicati migliori, verrà consegnata la corrispondente targa di premiazione nella cerimonia col presidente onorario Maurizio de Giovanni, prevista a Hammamet il 27 gennaio 2024 alla presenza di alte cariche dello Stato italiano e tunisino. Di seguito il link da cui scaricare la scheda di partecipazione che andrà compilata, firmata e inviata con il racconto all'indirizzo e-mail mondadoricosenza@gmail.com
www.edizionierranti.org/scheda-iscrizione...

***) Ufficiale dei Carabinieri in congedo**

ARTICOLI

SONO SERIAMENTE PREOCCUPATO!*) **Salvino Paternò**

Da diverso tempo mi colgono inquietanti percezioni. Sensazioni allarmanti del tutto infondate. Vere e proprie allucinazioni! Per farvi capire, in questi giorni percepisco a volte una piacevole frescura, una brezza rinfrescante. Figuratevi che nel cuore della notte vengo addirittura attraversato da qualche brivido di freddo. È palese che il mio cervello sia in tilt! Tali sensazioni corporee sono del tutto incompatibili con "l'estate più calda della storia dell'umanità". E non è certo la prima volta che mi succede. Pensate che per tutto il mese di Giugno ho immaginato di vedere la pioggia! Pazzesco! I sintomi sono iniziati durante la pandemia. Lì le percezioni si sono subdolamente manifestate per la prima volta. Ho

tentato di ignorarle, ma via, via, sono divenute sempre più preoccupanti. Non ci crederete, ma ero arrivato al punto da vedere numerosi vaccinati che si contagiavano tra loro. Come poteva mai essere possibile tale visionaria percezione se "il vaccino preveniva i contagi" e "solo chi non si vaccinava contagiava e moriva"? Sarei dovuto andare subito da uno psichiatra. Non l'ho fatto e ora il quadro clinico è degenerato. Per esempio, avete presente la poderosa controffensiva ucraina? Quella che sta sbaragliando l'esercito russo grazie alle micidiali armi fornite dall'Occidente? Ebbene, per quanto assurdo, io non la vedo! Mi sforzo di farlo, credetemi, ma niente! E subisco analoga cecità percettiva sull'efficacia delle sanzioni. So che stanno distruggendo l'economia russa, ma io non l'avverto. Sono consapevole anche dell'isolamento mondiale nel quale l'Occidente ha costretto Putin, ma io non solo non lo noto, ma addirittura percepisco la formazione di un blocco mondiale anti-occidentale sempre più corposo. Lo so, sono da ricovero. E più il tempo passa, più i travisamenti della realtà mi sconvolgono. In questi giorni, poi, sono alle prese con le illusioni causatemi dal tragico e brutale femminicidio avvenuto a Rovereto ad opera di un criminale nigeriano. La prima cosa che ho pensato è che la vicenda andasse inquadrata nell'ormai infrenabile degrado dell'ordine e della sicurezza pubblica che investe il nostro Paese anche a causa dell'immigrazione clandestina incontrollata. Ho, però, subito scacciato tale nefasto pensiero. Per fortuna, infatti, già nel mese di maggio scorso il Ministro dell'Interno ci aveva rassicurato: «Non c'è nessuna emergenza sicurezza, c'è solo un problema di percezione». Ecco, la "percezione", appunto! In tale occasione vi confesso che tirai anche un sospiro di sollievo: non ero l'unico che percepiva cose diverse dalla realtà! Ma quando ho appreso degli infiniti, continui e violenti precedenti penali dell'assassino, la malattia mentale si è nuovamente impossessata di me. Ho avuto, infatti, la percezione che un tale soggetto non potesse scorrizzare a piede libero. Ancora una volta stavo sbagliando! La svampita e svaporata intervista della Procuratrice di Rovereto mi ha riportato con i piedi per terra. I precedenti? «Robetta!», afferma la magistrata. La pericolosità sociale? «E' una persona assolutamente corretta, uno che si allenava nel parco, fisicamente spettacolare!». E quindi le nostre preoccupazioni? «Chiacchiere, cazzate!». Ancora una volta: sensazioni errate. Insomma, sbaglio sempre! E questa cosa mi sta facendo preoccupare. Altro che "eco-ansia", io sono affetto da ansia da percezione! Per cui dovrò farmi curare, anche perché tra tutte le false percezioni che mi affliggono ce n'è una particolarmente fastidiosa, assillante e continua... quella di essere preso per il culo!

*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università la sapienza e Tor Vergata di Roma



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

"Entrare in città ci costa quanto un'ora di lavoro". Carabinieri in rivolta contro Sala

L'aumento delle tariffe fa infuriare le forze dell'ordine, costrette a versare al Comune di Milano, per ogni giorno che sono in servizio, una quota pari a un'ora del loro lavoro per rischiare la vita in città

Di [Francesca Galici](#) 9 Agosto 2023



L'attivazione dell'**area B** e dell'**area C** a Milano sono motivo di grande discussione in città, anche e soprattutto dopo la decisione di Palazzo Marino di incrementare da 5 a 7.5 euro per l'ingresso in area C. Una scelta che a detta della giunta di sinistra del Comune dovrebbe servire a ridurre il numero di auto e, quindi, l'inquinamento della città ma che nei fatti sembra essere fatta per rimpinguare le casse, che piangono, e a spostare semplicemente il traffico nelle città della prima cinta, aumentandone l'inquinamento. "L'ingresso in città di 7.50 euro, costo della tariffa aumentata per l'area C, è esattamente il **valore di un'ora di lavoro di un uomo in uniforme**", dichiara Antonio Nicolosi, segretario generale Unarma - Associazione sindacale carabinieri. Davanti alla volontà miope della giunta guidata da **Beppe Sala**, l'opposizione di Palazzo Marino si sta impegnando a portare avanti le rimostranze di chi, per lavoro, non può rinunciare a utilizzare l'auto in città: partite Iva che trasportano carichi pesanti ma anche, e soprattutto, gli operatori della sicurezza e della salute. "I carabinieri devono pagare per andare a lavorare. È questo il rispetto e la sensibilità verso chi opera per la sicurezza dei cittadini? Grazie al consigliere comunale di Milano **Samuele Piscina** per il suo intervento in favore delle forze dell'ordine", prosegue Unarma. Gli operatori delle forze dell'ordine, così come quelli delle strutture sanitarie, hanno spesso turni che non collimano con gli orari di disposizione dei mezzi del trasporto pubblico e, quindi, si trovano costretti a pagare giornalmente una cifra che equivale alla paga media oraria. "Vogliamo in questa sede ricordare a chi ha l'avesse dimenticato che il reddito percepito da un operatore di polizia o da un qualsiasi lavoratore del settore pubblico è lontano anni luce dal consentire una **dignitosa sistemazione** alloggiativa a ridosso della famigerata Area C, figurarsi al suo interno", denuncia la segreteria provinciale di Milano del Nuovo sindacato carabinieri. E non è difficile da credere, visto che la stragrande maggioranza degli uomini in divisa che operano a Milano vive nei comuni limitrofi, spesso nemmeno così vicini alla caserma di assegnazione. "Ciliegina sulla torta delle **scomodità eco-friendly**, dal 1 ottobre 2023 tutti i possessori di veicoli Euro 4 e 5 a gasolio non potranno più fare ingresso all'interno dell'Area B, rendendo in buona sostanza obbligatorio sostituire l'auto per quanti, pur non prestando servizio all'interno dell'Area C, si trovano comunque a lavorare all'interno del comune di Milano", prosegue il sindacato. Il Nsc mette anche in evidenza un altro elemento che probabilmente da Palazzo Marino non hanno preso in considerazione. Milano vive con una costante carenza di personale in divisa adibito alla sicurezza: cosa succederebbe se i militari e i poliziotti decidessero di chiedere il **trasferimento** in massa, perché le nuove tasse imposte dal Comune non permettono loro una vita dignitosa nel capoluogo? Tutti i costi a cui devono far fronte non esistono in altre città italiane. "il sindaco ha pubblicamente sostenuto come Milano abbia bisogno di **più uomini delle forze dell'ordine**, appellandosi al Governo centrale. Ma, allo stesso tempo, il sindaco ed il consiglio comunale rifiutano di agevolare la vita ed il lavoro di quel personale che richiedono a gran voce", fa quindi notare la segreteria regionale Lombardia del Sindacato italiano militari carabinieri. Necessario, sottolineano tutti i sindacati dei Carabinieri, che si uniscono alla [protesta del sindacato Fsp - Polizia di Stato](#), di aprire un **tavolo di confronto** per risolvere la situazione ed evitare che a pagarne le spese siano, come al solito, i cittadini.

Ilgornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

MAROCCHINO COL MACHETE: ANCORA VIOLENZA A CATANIA DOPO L'ASSALTO DEL GAMBIANO AI POLIZIOTTI

I carabinieri hanno fermato un 33enne marocchino con precedenti di polizia che si aggirava brandendo un grosso coltello. Di nuovo paura a Catania dopo l'aggressione di due poliziotti da parte di un gambiano

[Marco Leardi](#) 9 Agosto 2023



Si aggirava in stato confusionale brandendo minacciosamente un **machete**. Quasi un *déjà vu*, una scena purtroppo già vista. E pure di recente. A pochi giorni dall'aggressione di due poliziotti da parte di un gambiano presente irregolarmente in Italia, a Catania è tornata la **paura**. Nella notte, i carabinieri del nucleo radiomobile del comando provinciale hanno fermato infatti un 33enne marocchino sorpreso in piazza Papa Giovanni XIII, nell'hinterland cittadino, mentre impugnava un **grosso coltello**. Ad avvisare i militari era stato un cittadino, che lamentava la presenza di un uomo dagli atteggiamenti minacciosi e in condizioni psichiche non particolarmente lucide. Al loro arrivo sul

posto indicato, i carabinieri hanno trovato il **nordafricano**, con precedenti di polizia e senza fissa dimora, che vagava agitando in aria l'affilata lama. Seguendo le procedure operative previste in tali circostanze, gli uomini dell'Arma sono riusciti a bloccare il soggetto e a disarmarlo, evitando così possibili scenari ben peggiori e ulteriori minacce alla pubblica incolumità. Il giovane marocchino, è stato quindi denunciato all'autorità giudiziaria un 33enne marocchino in quanto ritenuto responsabile di "*porto di armi od oggetti atti ad offendere*". L'episodio, riportato dalle cronache locali, non ha fatto altro che aumentare l'apprensione tra i cittadini, spaventati da un susseguirsi di **eventi allarmanti**. Nei giorni scorsi, proprio nel capoluogo di provincia siciliano, due agenti erano stati aggrediti e feriti con un collo di bottiglia e un anello "uncinato" da un cittadino cambiato accusato poi di resistenza a pubblico ufficiale e tentato omicidio. "*Vi uccido!*", aveva gridato l'uomo, scagliandosi improvvisamente e con violenza contro i poliziotti. Ora, la notizia di quel nordafricano con un machete tra le mani, fermato per fortuna senza che nessuno si facesse male. Prima ancora che venisse segnalato questo secondo episodio, dal governo si era levata la solidarietà agli uomini delle **forze dell'ordine** esposti spesso a rischi e minacce, assieme alla promessa di un sostegno normativo alla loro azione di tutela della pubblica sicurezza. "*Due poliziotti sono stati aggrediti con cocci di bottiglia e tira pugni artigianali, realizzati con fil di ferro da un gambiano irregolare sul territorio nazionale, seriamente feriti e vivi per miracolo. Ogni 3 ore in Italia si consuma un atto di violenza, minaccia e aggressione alle Forze di Polizia. Tutto ciò è inaccettabile e non più tollerabile*", ha scritto il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, **Nicola Molteni**, assicurando che con il nuovo "**pacchetto sicurezza**" annunciato dal premier Meloni e dal ministro Piantedosi "*sarà previsto un quadro legislativo aggiornato a tutela delle forze di polizia*". E ancora: "*Proteggere le forze di polizia, il loro operato, i loro sacrifici per il bene del Paese è un atto di civiltà verso operatori del comparto sicurezza che ogni giorno sono al fianco dei cittadini per difenderne diritti e libertà. Insieme e accanto alle rappresentanze sindacali della Polizia di Stato lavoriamo per tutelare le prerogative del comparto sicurezza. Chi mette le mani addosso a un poliziotto aggredisce lo Stato e ciò va duramente sanzionato*". E pensare che, invece, a sinistra c'è chi vorrebbe "schedare" i poliziotti.

Ilgornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

UN GAMBIANO FERISCE DUE AGENTI SAP: "PIÙ TASER"

"Vi uccido!". E ci è mancato poco che ci scappasse il morto lunedì sera, quando due poliziotti in servizio a Catania, sono stati aggrediti da un gambiano irregolare e con precedenti

Di [Valentina Raffa](#) 9 Agosto 2023



«Vi uccido!». E ci è mancato poco che ci scappasse il morto lunedì sera, quando due poliziotti in servizio a Catania, sono stati aggrediti da un gambiano irregolare e con precedenti. Gli agenti erano intervenuti dopo la segnalazione su una persona che danneggiava auto. L'uomo in questione, dopo avere posato per terra, come da richiesta, la bottiglia di birra che aveva, l'ha riafferrata, l'ha rotta e si è scagliato contro gli agenti. Loro hanno usato lo spray al peperoncino in dotazione, ma il gambiano ha continuato a tirare pugni, ferendoli col vetro e con anelli in fil di ferro con le punte rivolte verso l'alto. Solo l'arrivo di un'altra volante ha permesso di immobilizzarlo. Adesso, su disposizione del Pm di turno, è in carcere in attesa di convalida del fermo per resistenza a pubblico ufficiale e tentato omicidio. Gli agenti se la caveranno in 8 giorni: uno è ferito vicino alla giugulare, l'altro a un sopracciglio e a un orecchio. Da un'indagine della Siulp, si registrano aggressioni alle forze dell'ordine ogni 3 ore. «Un dato che peggiora se si aggiungono gli operatori delle helping profession dice Felice Romano, segretario generale Siulp -. I due poliziotti sono vivi per miracolo. Chi delinque in Italia deve essere assicurato alla giustizia. Più nessuno deve violare le leggi del nostro Paese nella convinzione di una impunità quasi certa. Agli agenti di Polizia di Stato necessitano maggiori e più concreti strumenti di lavoro». Esprimendo soddisfazione per i rinforzi assicurati dal ministro Piantedosi, la Siulp auspica «che il Governo decreti quanto prima iniziative di natura legislativa». Sulla vicenda, il segretario nazionale Sap, Giuseppe Coco, sottolinea come «la zona di Catania in cui è accaduto il fatto è ad altissimo rischio, se pure in centro, perché ormai sotto il controllo di cittadini extracomunitari di etnie diverse, spesso in conflitto. Il personale di Polizia di Stato è insufficiente. Siamo oberati di servizi e, ad aggravare la situazione, oltre alla gestione degli sbarchi, anche il centro di crisi di via Forcile - ex hub vaccinale, destinato all'accoglienza di migranti in attesa di ricollocazione, assorbe uomini sottratti al territorio. Il Dipartimento deve rafforzare l'organico della Questura. Infine, è indispensabile aumentare la dotazione dei Taser».

Ilgiornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

Abusi e maltrattamenti sul figlio di 10 anni. Indagato un colonnello dei carabinieri

L'uomo è indagato dalla Procura di Salerno per minacce e atti persecutori.

Secondo l'accusa avrebbe sottoposto il bambino a ripetuti maltrattamenti, soprattutto psicologici



10 agosto 2023 Avrebbe sottoposto a ripetuti maltrattamenti, soprattutto psicologici, il figlio di soli 10 anni. Per questo un colonnello dei carabinieri è indagato dalla procura di Salerno, nella cui provincia sarebbero avvenuti i fatti, con l'accusa di minacce e atti persecutori nei confronti del bambino. Nella denuncia presentata dall'ex moglie vengono segnalati molti e gravi presunti abusi che l'ufficiale avrebbe compiuto sul figlio, che è anche affetto da una seria patologia. In un caso, secondo la querela, il piccolo sarebbe stato spogliato per impedirgli di tornare dalla madre. In un'altra occasione costretto a vedere un film horror, nonostante ne fosse terrorizzato. Vengono segnalati anche episodi in cui il bambino sarebbe stato insultato, costretto a dormire al buio e a subire altri maltrattamenti. In queste azioni vessatorie l'uomo sarebbe stato spalleggiato in diverse occasioni da sua madre, la nonna del bimbo, che avrebbe contribuito a intimidire il piccolo. Sempre secondo la denuncia, l'ufficiale si sarebbe reso protagonista pure di "violenze fisiche e psicologiche" nei confronti dell'ex moglie e dei suoi parenti, costretti a cambiare le loro abitudini di vita per l'ansia e la paura provocata da questa situazione. www.rainews.it

FINANZIERE RUBA CIBO PER GATTI E SPINGE NEGOZIANTE: DENUNCIATO PER RAPINA

Il militare, sessantenne, era da tempo sospettato e tenuto d'occhio dalle commesse, ma in passato era sempre riuscito a evitare i controlli sbandierando il tesserino della finanza. Scoperto, per fuggire ha ferito un negoziante

GENOVA 17 agosto 2023 -Un finanziere di 61 anni è stato denunciato a piede libero per rapina dalla polizia per avere spinto e ferito un negoziante che lo aveva fermato all'uscita di un negozio per animali dopo il furto di quattro bustine di cibo per gatti del valore di poco più di 4 euro. E' successo nei giorni scorsi nel negozio "Io e Loro" di via Paola Toscanelli, nel quartiere di Sestri Ponente. Il finanziere, che nonostante potesse beneficiare della pensione per questioni anagrafiche aveva richiesto ed ottenuto di continuare a lavorare per altri due anni, era tenuto d'occhio da tempo dai negozianti perché già in precedenza era stato sospettato di avere occultato delle confezioni di cibo per gatti. Ma alle richieste di mostrare cosa c'era dentro la borsa lui, come a ribadire la sua professione e allontanare così da sé ogni sospetto, aveva evitato i controlli dicendo che dentro la borsa c'erano solo la tessera della guardia di finanza e la pistola d'ordinanza. **I vertici del comando provinciale della guardia di finanza quando hanno appreso della denuncia del proprio militare**, nel ribadire che il dipendente svolge mansioni non operative, ha in via preventiva sequestrato la pistola d'ordinanza al militare che, se condannato, rischia il posto di lavoro. primocanale.it



NEWS

PERUGIA: SEQUESTRATI 2 KG DI COCAINA E 20 PANETTI DI HASHISH, ARRESTATO UN 20ENNE

Roma, 26 lug. Un ventenne di origini albanesi è stato arrestato in flagranza di reato dai Carabinieri della Stazione di Fortebraccio, a Perugia. Il giovane, appena giunto in Italia, incensurato e domiciliato nel capoluogo umbro, è stato trovato in possesso di oltre 2 kilogrammi di cocaina e 20 panetti di hashish. Da alcuni giorni i militari stavano monitorando un gruppo di giovani già noti per reati specifici e che gravitavano spesso nei pressi di un'abitazione del centro occupata proprio dal ventenne. Dopo ore di appostamento i militari hanno deciso di fare irruzione all'interno dell'abitazione e nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro oltre 2 kilogrammi di cocaina contenuta in vari involucri termosaldati, 20 panetti di hashish per un peso di 2 kilogrammi, alcune dosi di marijuana, due kilogrammi di sostanza da taglio, 2 bilancini di precisione e una macchina per il sottovuoto e relativi sacchetti. I militari hanno inoltre proceduto al sequestro della somma contante di 2.320 euro in banconote da 20 e 50 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio. Tutto lo stupefacente è stato sequestrato mentre il 20enne, come disposto dall'Autorità Giudiziaria immediatamente avvisata dell'attività in corso, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Capanne in attesa di giudizio. **(Adnkronos)**

CAGLIARI: TRAFFICO DI SOSTANZE DOPANTI, CINQUE MISURE CAUTELARI

CAGLIARI 26 luglio 2023 Cinque misure cautelari dell'obbligo di dimora nel comune di residenza per cinque persone accusate di fare parte di un "consolidato sistema finalizzato all'importazione e allo spaccio di sostanze dopanti e anabolizzanti, anche a effetto stupefacente, operante sul territorio regionale e con legami anche all'estero". Il provvedimento è stato eseguito dai Carabinieri del N.A.S. di Cagliari, a conclusione delle indagini condotte sotto la direzione della locale Procura e supportati dai militari del Nas di Sassari, Milano e dei Comandi Provinciali di Cagliari, Sassari e Milano. Le indagini sono state avviate nel 2021 a seguito di un duplice arresto operato a Cagliari nei confronti di un personal trainer e un body builder colti in flagranza durante uno scambio di un consistente quantitativo di medicinali ad azione stupefacente e anabolizzante, destinati a essere immessi nel mercato. In quella circostanza sono stati poi eseguiti 5 decreti di perquisizione domiciliare e personale a carico di altrettanti indagati, con il conseguente sequestro di ulteriori rilevanti quantitativi di farmaci ad azione anabolizzante e stupefacente, nonché di sostanze stupefacenti detenute ai fini di spaccio. **(Italtpress)**

**TRAPANI: SPACCIO DI CRACK, ARRESTATO UN SEDICENNE**

Palermo, 27 lug. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Trapani hanno arrestato, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un minorenne di 16 anni. I militari operanti, durante il controllo dei sottoposti a misure cautelari, avrebbero sorpreso, nascosto all'interno di un locale caldaia pertinente l'immobile, un giovane ragazzo mentre confezionava sostanze stupefacenti. Il 16enne sottoposto a perquisizione personale e domiciliare sarebbe stato trovato in possesso di circa 30 grammi di crack, 25 grammi di hashish ed una somma di denaro di circa 700 euro in banconote di vario taglio. Escluso l'uso personale considerato il quantitativo e la suddivisione in dosi dello stupefacente il 16enne è stato arrestato e la droga posta sotto sequestro. A seguito delle formalità di rito il giovane è stato tradotto presso il centro di prima accoglienza "Morvillo" di Palermo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **(Adnkronos)**



FERITI E VITTIME
DELLA CRIMINALITÀ E DEL DOVERE

Venezia 27 Luglio 2023

COMUNICATO STAMPA

Strage di via Palestro, oggi il trentesimo anniversario e Fervicredo ammonisce: “Non dimenticare mai le Vittime, sono i simboli e gli esempi della parte da cui stare e per cui lottare”

“Ricorre oggi l'anniversario di uno dei più tragici avvenimenti della nostra storia recente, la strage di via Palestro, a Milano, un'orribile testimonianza della ferocia della mafia che ha fatto cinque Vittime, ha stravolto la vita di chi è rimasto ferito, ha sconvolto l'intero Paese. Dopo trent'anni è fondamentale continuare a ricordare, a non dimenticare chi ha perso la vita da innocente, a sostenere chi porta sul proprio corpo i segni di quell'orrore, a ricordare da quale parte è giusto stare, a riflettere per cosa è giusto lottare”.

E' quanto afferma Mirko Schio, Presidente di Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovero), nel trentesimo anniversario della strage di via Palestro, l'attentato terroristico compiuto da Cosa nostra a Milano la sera del 27 luglio 1993. L'esplosione di una autobomba, presso la Galleria d'arte Moderna e il Padiglione di arte contemporanea, provocò l'uccisione di cinque persone: i Vigili del Fuoco Carlo La Catena, Sergio Pasotto e Stefano Picerno, l'Agente della Polizia Municipale Alessandro Ferrari e Moussafir Driss, immigrato marocchino che dormiva su una panchina. Dodici le persone rimaste gravemente ferite, fra i quali anche un Agente della Polizia Municipale e ben 5 Vigili del Fuoco.

Un anniversario che la città di Milano ha deciso di commemorare con numerose iniziative cominciate lunedì, che culmineranno oggi con la deposizione di corone sul luogo della strage alla presenza, anche, di tutti i Rappresentanti istituzionali e proseguiranno fino a sabato.

“Oggi come allora - aggiunge Schio - è forte il dolore, è forte lo sdegno, è ancor più forte il rifiuto della violenza di cui restano Vittime, troppo spesso, quei Servitori dello Stato che scelgono di dedicarsi alla difesa degli altri consapevoli dei rischi che corrono. Esempi di generosità e coraggio, loro sono il simbolo di quei principi da seguire, che sono alla base del senso del Dovero che li porta a non risparmiarsi e a non tirarsi indietro mai, costi quel che costi. Quel senso del Dovero è costato la vita a Carlo, Sergio, Stefano e Alessandro. Quel senso del Dovero ha lasciato Feriti nel corpo e nell'anima loro colleghi che hanno pagato un prezzo altissimo, ma con la stessa determinazione continuano a lottare per ciò che è giusto. Noi celebriamo tutti loro come gli Eroi che sono stati e che sono, stringendoci alle loro Famiglie e moltiplicando il nostro impegno perché il loro insegnamento continui a vivere, e chi è rimasto non si senta mai solo, ma possa contare sull'appoggio ed il sostegno che serve a trovare la forza di ri-vivere”.

Per gentile pubblicazione

Associazione Fervicredo

Fer.Vi.cr.eDo. A.P.S.
via Bottenigo, 17
30175 VENEZIA
tel. 041.933017 / 041.8222322
cell. 389.6745777 - fax 041.8106733
✉ segreteria@fervicredo.it
🌐 www.fervicredo.it

NEWS

CASERTA. SEQUESTRATI MIGLIAIA DI REPERTI ARCHEOLOGICI

27/07/2023 Nei giorni scorsi i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Napoli, nell'ambito delle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (Quarta Sezione di indagini, specializzata anche nella materia dei reati contro il patrimonio culturale), hanno sequestrato migliaia di reperti archeologici provenienti, prevalentemente, da scavi clandestini effettuati nel territorio della provincia di Caserta. I reperti, stando a quanto riferito dai militari, avrebbero generato un giro di affari - che allo stato si stima - complessivamente di circa 3 milioni di euro nel mercato dei beni archeologici. All'esito delle perquisizioni, numerose persone sono state denunciate per i reati di ricettazione e furto di beni culturali. I beni archeologici

sequestrati risalirebbero ad un arco temporale ricompreso tra l'VIII sec. a.C. e il II sec. D.C. Nel corso delle 22 perquisizioni eseguite su disposizione della procura (tra la Campania, la Basilicata e la Puglia), i carabinieri hanno trovato, fra l'altro, 95 vasi antichi giudicati di inestimabile valore; 20 reperti archeologici in marmo e 300 reperti di varia natura (vetri, bronzi, etc.), "tutti di provenienza archeologica e di interesse culturale - riferiscono i militari -, indebitamente sottratti al patrimonio dello Stato, mediante scavi archeologici abusivi" effettuati, prevalentemente, nell'area dell'alto casertano e in particolare nella zona anticamente denominata Cales. Rilevante, viene specificato, è il quantitativo di monete archeologiche rivenute (oltre 1700), databili tra il VI sec. a.C. e l'VIII sec. d.C. (fra le quali alcune in oro e argento), ciascuna delle quali avrebbe potuto raggiungere, sul mercato illecito dei reperti archeologici, un valore che si aggira attorno ai 70-80 mila euro. Trovati e sequestrati anche numerosi strumenti da scavo e 15 metal detector utilizzati, verosimilmente, per la ricerca di monete e metalli antichi. Nel medesimo contesto investigativo, nei mesi scorsi, sono state arrestate due persone sorprese ad effettuare scavi all'interno di una necropoli, mentre una terza è stata arresta in flagranza, al confine con la Svizzera, per esportazione illecita di beni culturali, essendo stato trovato in possesso di un ingente quantitativo di monete archeologiche destinato ad essere immesso sul mercato tramite canali di ricettazione estera, avvalendosi, in qualche caso di una nota casa d'asta. Si trattò, in quella circostanza, del primo arresto in flagranza eseguito sul territorio nazionale per il reato di cui all'art. 518-undecies c.p., norma incriminatrice introdotta nel mese di marzo del 2022. Sempre nell'ambito delle medesime indagini coordinate dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, nel settembre del 2022, i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Napoli hanno arrestato, per di ricettazione di beni culturali, il Soprintendente per le Province di Caserta e Benevento; allo stato, il medesimo sovrintendente è stato rinviato a giudizio ed il relativo processo si sta celebrando, in stato libertà, davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Le perquisizioni, eseguite negli immobili nella disponibilità di quest'ultimo e presso gli uffici della Soprintendenza, consentivano di recuperare oltre 700 reperti archeologici (provento di scavi clandestini); oltre 300 beni bibliografici e archivistici (provento di furti commessi ai danni di enti pubblici e religiosi); alcuni dipinti (provento di furti); nonché oltre 50 beni di interesse artistico in avorio; il tutto per un valore complessivo stimato attorno ai due milioni di euro. *Lapresse*

DIFESA: CROSETTO SU LIBERTA' SINDACALE, 'OPERATIVITA' ASSOCIAZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2024

28.07.2023 pubblicato il Roma, 27 giu. "Si apre una nuova epoca per la tutela dei diritti degli uomini e delle donne in divisa. Tra i provvedimenti di maggior rilievo approvati segnalò il decreto che disciplina le modalità di versamento alle associazioni delle quote trattenute sulla retribuzione e quello in materia di adeguamento delle procedure di contrattazione del comparto sicurezza e difesa, nonché l'istituzione dell'area negoziale per il personale dirigente delle forze armate, di polizia e ordinamento militare. E' da tempo pronto il testo del decreto legislativo relativo alla definizione e alla disciplina dell'indicazione all'esercizio all'attività sindacale per il personale militare impiegato in attività anche fuori il territorio nazionale". Lo ha detto al Ministro della Difesa Guido Crosetto al Question time rispondendo alla senatrice Antonella Zedda sul completamento della disciplina in materia di libertà sindacale per il personale militare. "Nonostante la delega scada il 27 novembre - sottolinea Crosetto - il provvedimento non può essere ancora finalizzato in quanto le associazioni professionali a carattere sindacali tra i militari non sono ancora state dichiarate rappresentative e non possono pertanto esprimere il previsto parere richiesto dalla legge. Per questo motivo il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che prevede la proroga sino a novembre 2024 del termine per l'esercizio di tale importante delega. L'effettiva operatività delle associazioni potrà verosimilmente concretizzarsi primo trimestre 2024 una volta realizzato il completamento del quadro giuridico di riferimento e il computo degli associati e l'accertamento del conseguimento delle soglie percentuali di rappresentatività previste dalla legge". **(Adnkronos)**



NEWS

PATTUGLIE MISTE ITALO-FRANCESI TRA VALLE D'AOSTA E SAVOIA**Siglato un accordo tra carabinieri e gendarmeria**

28.07.2023 pubblicato il 26.07.2023 L'Arma dei carabinieri e la Gendarmeria francese hanno sottoscritto un protocollo operativo di cooperazione per rendere possibili pattuglie miste italo-francesi tra i comuni valdostani di La Thuile, Morgex e Prè-Saint-Didier e, in territorio transalpino, a Bourg-Saint-Maurice, al colle d'Iseran e in altre aree della Val d'Isère. Il documento di collaborazione è stato firmato stamane nel corso di una breve cerimonia che si è svolta simbolicamente al colle del Piccolo San Bernardo, al confine italo-francese. Lo hanno siglato il colonnello Giovanni Cuccurullo, comandante del Gruppo carabinieri di Aosta, e il colonnello Frédéric Allamand, al vertice del gruppo

della Gendarmeria dipartimentale della Savoia. Lo scopo principale - fa sapere l'Arma - oltre a un incremento del controllo del territorio, è "di fornire un servizio di prossimità ai cittadini italiani e francesi che si trovano a viaggiare nei territori interessati dall'accordo, ai fine di dare loro un riferimento e di conseguenza rafforzare il senso di sicurezza". **ansa**

ANZIO: REAGISCE A CARABINIERI E AIZZA PITBULL CHE MORDE UN MILITARE, ARRESTATO

Roma, 29 lug. Intervento dei carabinieri del radiomobile e della stazione locale, ieri sera intorno alle 22, in via Ardeatina ad Anzio sul litorale romano, dove era stata segnalata la presenza di un uomo che, con un martello e un pitbull, infastidiva i passanti. L'uomo, un 44enne, vedendo i militari ha dato in escandescenza e ha aizzato il cane contro i carabinieri: uno dei militari è stato morso all'addome dall'animale e ha riportato dieci giorni di prognosi. Il 44enne, trovato anche con un grosso coltello, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e porto abusivo di arma. **(Adnkronos)**

**MAFIA. FONTANA: DOVERE ISTITUZIONI TRAMANDARE MEMORIA CHINNICI A GIOVANI**

Roma, 29 lug. - "A quarant'anni dalla strage mafiosa di Palermo, nella quale furono barbaramente uccisi il giudice Rocco Chinnici, il maresciallo dei Carabinieri Mario Trapassi, l'appuntato dei Carabinieri Salvatore Bartolotta e il portiere dello stabile di via Pipitone Federico, Stefano Li Sacchi, desidero rinnovare ai loro familiari le espressioni della più sentita solidarietà e vicinanza mia personale e della Camera dei deputati. Al giudice Chinnici, magistrato coraggioso e rigoroso, si deve l'intuizione di creare il pool antimafia, che tanto ha contribuito negli anni a venire al contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso, rafforzando in

maniera decisiva l'azione dello Stato nella tutela della legalità e della giustizia, valori imprescindibili per la convivenza democratica. È dovere delle istituzioni e di tutti noi mantenere viva la memoria del suo insegnamento e del suo sacrificio, tramandandola alle giovani generazioni". Lo dichiara il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana. **(Dire)**

FIUMICINO – CONTROLLI DEI CARABINIERI NELLO SCALO AEROPORTUALE INTERNAZIONALE “LEONARDO DA VINCI”.

30 luglio 2023 I Carabinieri della Stazione Aeroporto Fiumicino nel corso dei quotidiani controlli presso lo scalo aeroportuale intercontinentale “Leonardo Da Vinci”, nel corso di distinte attività, hanno denunciato due persone e sanzionato 2 autisti mentre procacciavano clienti. Nei pressi di alcuni negozi duty free situati nel Terminal 3 – Partenze, i Carabinieri hanno fermato due viaggiatori, una donna italiana di 28 anni e un giovane spagnolo di 25, che in attesa del proprio volo, hanno tentato di superare le casse senza pagare, la donna alcuni prodotti di profumeria, del valore totale di circa 230 euro, il giovane prodotti di profumeria e alimentari del valore di 245 euro, occultandoli all'interno dei rispettivi bagagli a mano.



Entrambi sono stati notati dal personale addetto alla vigilanza che ha subito allertato i Carabinieri. La refurtiva Ã” stata recuperata e riconsegnata ai responsabili dei negozi e per entrambi Ã” scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per tentato furto. Infine, i Carabinieri hanno sanzionato due autisti sorpresi nel “Terminal 3 – Arrivi” mentre procacciavano clienti al di fuori degli stalli, senza averne titolo poiché sprovvisti di regolare autorizzazione. Nei confronti dei due, i militari hanno fatto scattare anche l’ordine di allontanamento per 48 ore dallo scalo. In totale, i Carabinieri della Stazione Aeroporto Fiumicino hanno elevato sanzioni amministrative per un totale di circa 4.500 euro. **(agenparl)**

NEWS

VIOLA IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA EX FIDANZATA. 42ENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

30 luglio 2023 Ha violato il provvedimento di divieto di avvicinamento, emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che gli proibiva di avvicinarsi alla ex fidanzata. Questo il motivo per il quale un 42enne di Piedimonte Matese, nel corso della notte è stato arrestato dai carabinieri della sezione radiomobile della locale Compagnia, i carabinieri, a seguito di segnalazione, sono intervenuti presso l'abitazione della 46enne ex fidanzata accertando la presenza dell'uomo. L'arrestato, è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. **(agenparl)**

LPN-PALERMO: RAPINANO RAGAZZA IN CENTRO, 2 ARRESTI

Milano, 31 lug. I Carabinieri del Comando Provinciale di Palermo hanno arrestato un 31enne senza fissa dimora e un 37 enne, entrambi palermitani e già noti alle forze dell'ordine, con l'accusa di rapina. In particolare, i militari della Stazione Centro con il supporto dei colleghi del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Verdi, sono intervenuti in via Vittorio Emanuele dove due uomini dopo aver colpito con una bottiglia in plastica una ragazza Palermitana di 21 anni le avrebbero strappato dalle mani lo smartphone, fuggendo poi per le vie del centro storico a bordo di una moto. Le ricerche diramate dai Carabinieri hanno permesso di rintracciare i due presunti rapinatori nel quartiere di Ballarò mentre tentavano di far perdere le proprie tracce tra i vicoli del rione. Sono stati arrestati e portati nelle camere di sicurezza della Stazione Oreto. Il Giudice per le indagini preliminari di Palermo ha convalidato gli arresti disponendo nei loro confronti l'obbligo di dimora nel Comune di Palermo. **(LaPresse)**

**LPN-TRENTO: SPACCIANO IN CENTRO DAVANTI A CARABINIERI, 2 ARRESTI**

Trento, 31 lug. I carabinieri della sezione radiomobile della compagnia di Trento hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un 20enne e un 19enne, di origine tunisina. I due sono stati notati dalla pattuglia dei carabinieri sotto i portici di via Pozzo, in atteggiamenti sospetti - si legge in una nota dell'Arma -. E poiché il 20enne è stato arrestato ad aprile di quest'anno e il 19enne nell'agosto scorso, per spaccio di stupefacenti e sempre dai carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Trento, i militari decidevano di fermarsi in posizione defilata e di osservarli. Dopo qualche minuto, i due si sono resi conto della presenza della pattuglia e del fatto di essere osservati ed hanno cominciato a camminare, allontanandosi lentamente nelle vie limitrofe. A questo punto i carabinieri, intuendo che volevano chiaramente sottrarsi ad un controllo, li hanno raggiunti e fermati. Dalla perquisizione effettuata è emerso che uno aveva in tasca circa 800 euro in contanti, in banconote di piccolo taglio, mentre l'altro nascondeva 22 dosi di hashish per un peso complessivo di 20 grammi, una dose di cocaina e circa 50 euro in contanti. **(LaPresse)**

TENTANO DI TRUFFARE UN ANZIANO A ISCHIA CON LA TECNICA DEL FINTO CORRIERE

01.08.2023 Truffatori di anziani in azione sull'isola d'Ischia, bloccati in extremis dalle forze dell'ordine: è successo a Forio dove i carabinieri della locale stazione hanno bloccato e denunciato due pregiudicati, di 22 e 30, provenienti da Santa Maria Capua Vetere e da Casalnuovo di Napoli. I due avevano provato a raggirare un 78enne con la tecnica del finto corriere e di un pacco in arrivo da pagare in contanti: l'anziano aveva abboccato ma, mentre attendeva il presunto corriere, aveva accennato al figlio della telefonata ricevuta. La richiesta di aiuto al 112 è immediata e l'intervento dei Carabinieri è tempestivo: la gazzella arriva giusto in tempo per bloccare i 2 mentre stanno per entrare nell'abitazione della vittima. Per i truffatori è scattata una denuncia a piede libero e la proposta per l'applicazione del foglio di via obbligatorio dai comuni dell'isola verde. **internapoli.it**



NEWS

FOLLE INSEGUIMENTO TRA LE STRADE DI SANT'ANTIMO, 21ENNE ARRESTATO

01.08.2023 Pattuglia notturna per i Carabinieri di **Sant'Antimo** che verso le 3 stanno percorrendo piazza della repubblica. I Carabinieri notano una **Mercedes Classe A** ultimo modello che sfreccia dritto. L'autista vede la gazzella ma non rallenta, anzi accelera. Inizia la corsa e l'inseguimento per le strade cittadine tra manovre azzardate e alta velocità. Un inseguimento che dura 4 chilometri ovvero fino a quando chi fugge imbocca Vico Macri di **Sant'Arpino**: è un vicolo cieco. I militari sono pronti e la gazzella è già messa di traverso per chiudere ogni via di fuga ma l'autista della berlina tedesca la pensa diversamente. L'uomo ingrana la retromarcia come a speronare l'auto dei Carabinieri. L'impatto c'è ma alla fine chi fugge – si tratta del già noto alle forze dell'ordine **Alessandro Iorio** di **21 anni** appena compiuti perché è nato il primo di agosto – si deve arrendere. Il ragazzo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Per il 21enne anche una sanzione al codice della strada perché guidava senza aver mai conseguito la patente. **internapoli.it**

AGGREDISCONO UNA RAGAZZA PER RAPINARLE LO SMARTPHONE

Palermo, 02/08/2023 I Carabinieri del Comando Provinciale di Palermo hanno arrestato un 31enne senza fissa dimora ed un 37 enne, entrambi palermitani già noti alle forze dell'ordine, con l'accusa di rapina. In particolare, i militari della Stazione Centro con il supporto dei colleghi del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Verdi, sono intervenuti in via Vittorio Emanuele, dove due uomini, dopo aver colpito con una bottiglia in plastica una ragazza palermitana di 21 anni, le avrebbero strappato dalle mani lo smartphone, dandosi poi alla fuga per le vie del centro storico a bordo di un ciclomotore. Le immediate ricerche diramate dai Carabinieri hanno permesso di rintracciare i due presunti rapinatori nel quartiere di Ballarò mentre tentavano di far perdere le proprie tracce, dileguandosi tra i vicoli del rione. I presunti rapinatori sono stati arrestati e inizialmente ristretti presso le camere di sicurezza della Stazione Oreto in attesa del "rito direttissimo". È obbligo rilevare che gli odierni indagati sono, allo stato, solamente indiziati di delitto, pur gravemente, e che la loro posizione sarà definitivamente vagliata giudizialmente solo dopo la emissione di una sentenza passata in giudicato in ossequio al principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza.

**VIGGIÙ (VA), INFLUENCER TEDESCHI DISTRUGGONO UNA STATUA DELL'800 DA 100MILA EURO**

02 agosto 2023 A Villa Alceo, a Viggìù (Varese), un gruppo di influencer tedeschi, tra i 25 e i 30 anni, che pernottava nella struttura di lusso ha distrutto una statua dell'800 di Enrico Butti, dal valore di oltre 100mila euro. Il tutto per girare un video abbracciati alla statua. "Quando ce ne siamo accorti era troppo tardi - racconta desolato Bruno Galferini, gestore del B&B di lusso -. I ragazzi non hanno rispettato il divieto di entrare nella fontana e sono stati ripresi dalle telecamere della video sorveglianza mentre due di loro si abbracciavano alla statua facendola cadere e distruggendola, mentre quattro loro compagni giravano video con i telefonini". Come scrive *Varese news*, Galferini, che ha immediatamente denunciato l'accaduto ai carabinieri vorrebbe fare pubblicamente i nomi dei vandali, tutti registrati all'arrivo e ripresi dalle telecamere di sicurezza, ma preferisce per ora soprassedere, nella speranza che sia possibile una forma di conciliazione per risarcire il danno. **tgcom24**

LPN-TARANTO: SORPRESO A RUBARE L'INCASSO DI SLOT MACHINE, ARRESTATO 39ENNE

Roma, 3 ago. Un 39enne è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri di Taranto dopo essere stato sorpreso a rubare l'incasso delle slot machine installate all'interno di un locale. L'uomo, insieme ad un complice, si è introdotto all'interno della struttura dopo aver scavalcato un muretto di cinta e forzando la serratura con degli arnesi da scasso. Qui ha prelevato 125 euro custodite dentro due contenitori di monete. L'arrivo dei militari ha sventato il furto, consentendo la cattura dell'uomo mentre il complice si è dato alla fuga. La refurtiva è stata consegnata al proprietario, e sono attualmente in corso indagini per risalire al secondo rapinatore. **(LaPresse)**



NEWS

ANZIO: INCENDIO IN LOCALE, IN 3 ARRESTATI DAI CARABINIERI

Anzio, 3 ago. Tre arresti nell'ambito delle indagini dei carabinieri sull'incendio avvenuto al 'Bodeguita', ad Anzio, il 22 giugno 2022. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Anzio hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Velletri, nei confronti di tre persone accusate di incendio doloso in concorso, violazione dei sigilli, fabbricazione e detenzione di ordigno incendiario, nonché esplosione di ordigni. Come fanno sapere i carabinieri, si tratta di un 39enne, originario dei Castelli romani e una coppia, un 34enne e una 30enne, residenti ad Aprilia. I militari, in particolare, analizzando e confrontando i filmati di diversi sistemi di videosorveglianza, sono riusciti dapprima a risalire all'autovettura utilizzata dalla coppia lo scorso 22 giugno e, successivamente, a sequestrare indumenti compatibili con quelli utilizzati dagli autori. Le ulteriori attività, lo studio dei tabulati telefonici e delle celle radio base, nonché analisi dei cellulari sequestrati agli indagati, hanno consentito di individuare un terzo uomo, accusato di aver predisposto l'ordigno incendiario utilizzato, tipo molotov. Agli atti dell'indagine, in particolare, vi sono due video, uno relativo al sopralluogo effettuato sul sito poche ore dopo l'incendio ed uno riguardante l'ordigno incendiario. All'alba di ieri, i carabinieri di Anzio hanno eseguito l'ordinanza nel territorio di Aprilia, dove tutti gli interessati erano temporaneamente domiciliati. I due uomini sono stati portati nel carcere di Velletri e la donna nel carcere di Rebibbia. **(Adnkronos)**

MESSINA: SEQUESTRATA DISCARICA ABUSIVA DI 1500 MQ, DUE PERSONE DENUNCIATE

Roma, 4 ago. Due persone sono state denunciate dai Carabinieri di Milazzo (Messina) per deposito incontrollato di rifiuti e per attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Assieme al personale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale, i militari hanno accertato in un'area di circa 1500mq, la presenza di rifiuti di vario tipo di proprietà di una ditta in liquidazione che vendeva materiale idraulico, da costruzione ed arredamento per bagni e cucine. In particolare sono stati rinvenuti rifiuti combustibili contenuti in fusti, ingenti quantità di piastrelle integre e non, accatastate e disseminate alla rinfusa, sanitari in ceramica, un frigorifero, un condizionatore ed una caldaia in evidente stato di abbandono, imballaggi in plastica e in cartone ammalorati, documentazione cartacea di vecchia data in abbandono, pedane in legno integre e non, tubazioni in polietilene, un'impastatrice per cemento ammalorata alimentata elettricamente, sacchi in plastica disseminati alla rinfusa contenenti rifiuti da demolizione, una vasca da bagno con all'interno rifiuti misti, due veicoli targati in cattivo stato di manutenzione, già destinatari di gravame di fermo amministrativo fiscale, nonché diversi serbatoi e tubazioni. L'area controllata e i materiali rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro dai Carabinieri. **(Adnkronos)**

**TRUFFA AL SERVIZIO SANITARIO, INDAGATI 6 MEDICI E UN FARMACISTA**

REGGIO CALABRIA, 04 AGO - Avrebbero prodotto ricette per medicinali mai dispensati a ignari pazienti ma per i quali comunque veniva illecitamente richiesto il rimborso al Sistema sanitario nazionale. I carabinieri del Nas di Reggio Calabria hanno notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso dalla locale Procura diretta da Giovanni Bombardieri, nei confronti di un farmacista, e della società di cui è legale rappresentante, e di sei medici di medicina generale, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di truffa in concorso, falso ideologico e gestione non autorizzata di rifiuti. Le indagini del Nas condotte dal novembre al luglio del 2022 avrebbero permesso di ricostruire che i medici di famiglia, tutti operanti nella Piana di Gioia Tauro, si sarebbero resi protagonisti in concorso con il farmacista della cosiddetta "truffa delle fustelle". Gli accertamenti sono stati supportati da intercettazioni telefoniche, acquisizioni e analisi di prescrizioni mediche e documenti contabili e testimonianze di numerosi pazienti. Molti tra questi, anziani e con gravi patologie, hanno dichiarato di non aver mai assunto i farmaci prescritti a loro nome né di essersi recati nella farmacia in questione. I militari, nell'ambito dell'operazione denominata "Archifarm", hanno sequestrato oltre 2.500 confezioni di farmaci in corso di validità, la maggior parte dei quali destinati alla cura delle patologie da contagio Covid-19, trovati abbandonati sul greto del torrente ad Archi di Reggio Calabria, e di cui circa la metà riconducibili all'attività posta in essere dagli indagati. Durante l'indagine il gip di Reggio Calabria, su richiesta della Procura, ha emesso un decreto di sequestro preventivo a carico della farmacia e del rappresentante legale per quasi 20 mila euro ovvero il danno economico che la presunta truffa avrebbe causato ai danni del Sistema Sanitario Nazionale. **(ansa)**

NEWS

LPN-VERONA: RISSA AL CENTRO COMMERCIALE ARMATI DI SASSI, DUE ARRESTI

Milano, 5 ago. I Carabinieri della Sezione Radiomobile di Verona sono intervenuti presso lo spazio verde adiacente il centro commerciale "Adigeo" dove è stata segnalata una violenta lite tra 3 cittadini nordafricani. Al loro arrivo i militari hanno impedito a un uomo di colpire ripetutamente con un sasso un altro e scoperto come le persone coinvolte fossero in possesso di oggetti rubati poco prima da un'auto parcheggiata fuori dal centro commerciale. Per due di loro è scattato l'arresto mentre tutti e tre sono stati denunciati per ricettazione. La refurtiva è stata consegnata al proprietario. **(LaPresse)**

QUASI 3 RAPINE AL MESE TRA NAPOLI E CASERTA, ARRESTATATA BANDA

05 ago. - Quasi tre rapine al mese solo in questo anno. I carabinieri stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Napoli Nord a carico di 4 indagati per rapina continuata in concorso, ricettazione e detenzione illegale di armi. Sono 27 i 'colpi' documentati Napoli dai militari dell'Arma nei primi mesi del 2023 ai danni di esercizi commerciali delle province di Napoli e Caserta. **(AGI)**

**PALERMO: CONTROLLI DEI CARABINIERI NEI LUOGHI DELLA "MOVIDA"**

06 agosto 2023 Proseguono da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Palermo, i servizi straordinari di controllo del territorio orientati ad accertamenti di natura sanitaria e amministrativa oltreché alla prevenzione e repressione dei reati legati al fenomeno della c.d. malamovida. La scorsa notte, i militari della Compagnia di Piazza Verdi, unitamente ai colleghi Nucleo Ispettorato del Lavoro, alla Polizia Municipale e all'A.S.P. hanno proceduto ad un'attività ispettiva, di natura ordinaria, finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori e all'individuazione di eventuali mancanze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'accertamento sono state sanzionate amministrativamente 3 attività di ristorazione/pizzeria, per le quali sono state riscontrate gravi violazioni alla normativa sulla sicurezza e per la presenza di lavoratori "in nero". Al termine dei controlli per due delle attività è scattata la sospensione imprenditoriale, mentre, nel complesso, sono state elevate sanzioni amministrative per 12mila euro ed ammende per 45mila euro. **(Agenparl)**

ROMA: CARABINIERI ARRESTANO 14 PERSONE PER DROGA

ROMA 06 08.2023 Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, 14 persone per droga nella Capitale, dal centro storico alle periferie, con il sequestro di centinaia di dosi di sostanze stupefacenti – tra cocaina, hashish, marijuana e shaboo – e 3 piante di cannabis. Si tratta di 5 stranieri e 9 italiani arrestati da Cinecittà a Prima Porta, da Ponte Milvio all' Eur, da Trastevere a Talenti, Monte Mario. In particolare, proprio a Monte Mario, due donne Carabinieri, della Stazione Roma Monte Mario, liberi dal servizio e in abiti civili, mentre stavano rientrando da un momento di relax in piscina, in via del Forte Trionfale, in un luogo molto frequentato da bambini, hanno notato un 19enne, che già conoscevano, mentre confabulava con un coetaneo e hanno seguito i suoi movimenti. Quando hanno assistito allo scambio, una dose di hashish in cambio di denaro, sono immediatamente intervenute e lo hanno bloccato, arrestandolo perché gravemente indiziato del reato di spaccio di sostanze stupefacenti, trovandolo inoltre in possesso di oltre 20 g di droga, tra 'hashish e marijuana. L' acquirente è stato identificato e segnalato alla Prefettura, quale assuntore. In serata, i Carabinieri della Stazione Roma Prima Porta hanno arrestato due fratelli romani, di 39 e 49 anni, entrambi senza occupazione e con precedenti, che, fermati a bordo di un'autovettura in transito in via Arta Terme, sono stati trovati in possesso di dosi di cocaina e 790 euro, ritenuto provento di attività illecita. La successiva perquisizione nella loro abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare materiale per il confezionamento e un bilancino di precisione. Tutti gli arresti sono stati convalidati. **(Agenparl)**



NEWS

LPN-ROMA: TENTATA TRUFFA AD ANZIANA, ARRESTATI 2 GIOVANI

Roma, 7 ago. Due giovani di 17 e 19 anni sono stati arrestati dai carabinieri di Roma con l'accusa di tentata truffa aggravata in concorso ai danni di un'anziana. I due sono stati fermati nel corso di un controllo antispaccio operato dai militari. I carabinieri avrebbero notato il minorenne scendere dall'auto e avviarsi verso una palazzina e citofonare ad un interno ma, proprio in quel momento si sarebbe accorto della presenza dei carabinieri e sarebbe quindi risalito velocemente sull'auto per darsi alla fuga. Fuga che, però, sarebbe durata pochi metri. I militari hanno infatti raggiunto subito l'auto con i due a bordo. Dai controlli è emerso che i due nulla avevano a che vedere con lo spaccio, ma che avrebbero invece truffato un'anziana di 95 anni, che ha confermato che poco prima era stata contattata telefonicamente da una donna, che si era spacciata per la nipote, e che avrebbe dovuto consegnare la somma di 400 euro, per evitarne l'arresto, a un uomo che da lì a poco si sarebbe presentato a casa. L'anziana donna non convinta della telefonata si è rivolta subito al figlio che vive proprio sopra il suo appartamento e con lui hanno subito contattato il 112, senza pensare che pochi minuti dopo i militari si sono materializzati con i due fermati. Il 17enne denunciato e affidato ai genitori, il 19enne invece è stato arrestato e trattenuto presso le camere di sicurezza della caserma di San Basilio, e successivamente condotto presso le aule di piazzale Clodio dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto disposto per lui l'obbligo di dimora nel comune di residenza in provincia di Napoli. **(LaPresse)**

LPN-TERAMO: PERCEPIVANO ILLEGALMENTE RDC, 186 DENUNCIATI

Roma, 7 ago. In provincia di Teramo i Carabinieri hanno denunciato 186 persone ritenute presunte responsabili di indebita percezione del reddito di cittadinanza, per un danno complessivo nei confronti dell'erario di oltre un milione di euro. L'attività investigativa ha ricostruito mediante riscontri incrociati con gli uffici delle anagrafi comunali, l'INPS e il controllo del territorio, che le persone denunciate avevano prodotto false dichiarazioni tali da potergli far ottenere il reddito di cittadinanza anche se non avevano i requisiti richiesti dalla Legge. Complessivamente il danno prodotto alla Stato dalle non dovute elargizioni ammonta a euro 1.098.032. A seguito degli accertamenti operati l'INPS ha immediatamente sospeso l'elargizione del beneficio. **(LaPresse)**

**ALESSANDRIA: PERDE LA PENSIONE, CARABINIERI LO RINTRACCIANO E GLI RICONSEGNA MILLE EURO**

Roma, 8 ago. Perde la pensione ma i Carabinieri riescono a rintracciarlo e a restituirgli l'intera somma. E' successo a San Salvatore Monferrato, (Alessandria), dove la scorsa settimana una 74enne - dopo essere uscita dall'ufficio postale di Mirabello - ha trovato 1.050 euro in banconote da cinquanta e ha deciso di portarli immediatamente presso la Stazione dei Carabinieri di Occimiano, che si sono subito attivati per rintracciare il legittimo proprietario. Gli accertamenti hanno consentito di individuare un 59enne di San Salvatore, che era stato poco prima all'ufficio postale di Mirabello dove aveva smarrito la pensione, e che aveva già denunciato l'accaduto. I Carabinieri di Occimiano hanno così riconsegnato al pensionato l'intero importo della pensione perduta. **(Adnkronos)**

TRENTA FURTI IN ABITAZIONE IN POCHI MESI, QUATTRO ARRESTI

LA SPEZIA, 08 AGO - Avevano messo a segno una trentina di furti in abitazione, tra le province della Spezia, Lucca, Massa Carrara e Parma. Il modo di agire era sempre lo stesso: studiano gli appartamenti e le abitudini di chi ci viveva e agivano all'imbrunire, approfittando della momentanea assenza degli inquilini. Quattro albanesi, tre uomini e una donna tra i 20 e i 40 anni, residenti alla Spezia, sono finiti nei guai. A individuarli, dopo una lunga attività di indagine, sono stati gli uomini del Nucleo investigativo del comando provinciale dei carabinieri della Spezia. Questa mattina i militari hanno arrestato tre uomini ritenuti responsabili dei furti e hanno indagato la donna per il reato di ricettazione: era lei che rivendeva la refurtiva. Le indagini sono in corso per capire quali attività commerciali hanno comprato i gioielli e monili rubati. L'ordinanza è stata emessa dal gip del tribunale della Spezia Diana Brusacà su richiesta del sostituto procuratore Maria Pia Simonetti. I furti sono stati commessi da ottobre 2022 alla primavera di quest'anno. La maggior parte nello Spezzino (anche alle Cinque Terre e in Val di Vara), una decina tra Lucca e Massa e alcuni a Bedonia, in provincia di Parma. Grazie alle denunce e alle testimonianze dei derubati, che hanno dato notizie su auto e persone sospette viste vicino alle loro case, e alle immagini delle telecamere della videosorveglianza, i carabinieri hanno portato avanti l'indagine fino all'individuazione del gruppo criminale strutturato e organizzato. **(ansa)**



NEWS

MINACCIA PASSANTI CON COLTELLO DA MACELLAIO, ARRESTATO A CATANIA

Catania, 9 ago. - Un marocchino di 33 anni è stato arrestato dai carabinieri a Catania: è stato sorpreso a minacciare i passanti con un coltello da macellaio lungo 51 centimetri. L'uomo che ha precedenti di polizia e senza fissa dimora deve rispondere di porto di armi od oggetti atti ad offendere, è stato bloccato in piazza Giovanni XXIII a seguito di una richiesta telefonica al 112 di un cittadino, il quale lamentava la presenza di un uomo, in stato confusionale, che brandeggiava minacciosamente un "machete". I carabinieri dopo essersi avvicinati al marocchino e averlo rassicurato, sono riusciti a bloccarlo e disarmarlo. **(agi)**

ROMA. CONTROLLI ANTIDROGA NEL WEEKEND, 5 ARRESTI

Roma, 9 ago. - Nel corso del fine settimana, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di controlli antidroga nella Capitale, che hanno portato all'arresto di 5 persone e al sequestro di circa mezzo chilo di droga - tra cocaina, hashish e crack - e oltre 1.000 euro in contanti, provento di attività illecita. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno arrestato un 20enne romano, già noto alle forze dell'ordine per reati inerenti agli stupefacenti, che, fermato per un controllo in via Lorenzo in Magnifico dove era stato notato aggirarsi con fare sospetto, è stato trovato in possesso di 350 involucri di cocaina nascosti nella soffitta della sua abitazione. A Montespaccato, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere hanno arrestato un 46enne originario della provincia di Napoli sorpreso, sull'uscio della propria abitazione, a cedere alcuni involucri, contenenti 20 g di hashish, ad un cittadino romeno, identificato e segnalato alla Prefettura, quale assuntore. La successiva perquisizione in casa ha permesso ai Carabinieri di sequestrare 70 g della stessa droga e denaro contante. I Carabinieri della Stazione Roma Quadraro, invece, hanno arrestato un 22enne della Guinea, senza fissa dimora e con precedenti, notato cedere 6 dosi di eroina ad una giovane, identificata e segnalata alla Prefettura, quale assuntore. L'arrestato è stato trovato in possesso di 640 euro in contanti, ritenuti provento dello spaccio. In manette, infine, sono finiti anche un 47enne romano, fermato dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca per un controllo in via dell'Archeologia e trovato in possesso di 25 dosi di cocaina e 250 euro in contanti e una 33enne senza fissa dimora sottoposta ad un controllo in via Manfredonia dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste e trovata in possesso di 5 dosi di crack e denaro contante. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Si precisa che i procedimenti versano nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva. **(Dire)**

**CONTROLLI DEI NAS IN 838 STABILIMENTI BALNEARI: IRREGOLARI IL 31%**

Milano, 10 ago. Nel corso di una campagna di controlli presso gli stabilimenti balneari e villaggi turistici, per verificare il rispetto dei livelli qualitativi e di sicurezza dei servizi offerti ai vacanzieri, i carabinieri dei Nas, hanno finora ispezionato 838 strutture e relative aree di preparazione e somministrazione degli alimenti, rilevandone 257 irregolari (pari al 31% degli obiettivi ispezionati) e contestando 415 sanzioni penali e amministrative per oltre 290mila euro. Al termine dei controlli stati denunciati undici titolari di attività e sono stati disposti 20 provvedimenti di chiusura "nei confronti di aree ricettive e di preparazione dei pasti operanti all'interno dei plessi balneari a causa di gravi criticità strutturali ed igieniche, per un valore economico stimato in oltre quattro milioni di euro". Tra queste strutture, otto sono risultate prive di autorizzazione. In particolare, il Nas di Reggio Calabria ha accertato che uno stabilimento balneare era stato adibito a discoteca all'aperto con circa 500 avventori. Tra le violazioni più diffuse, "sono state riscontrate carenze igieniche degli ambienti, come spogliatoi, servizi igienici e locali di preparazione dei pasti, spesso rimediati in spazi ristretti, privi dei minimi requisiti per garantire condizioni ottimali di funzionamento e di manutenzione". In una nota i carabinieri sottolineano che "ulteriori situazioni di inosservanza sono state rilevate sulla normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione ai rischi di utilizzo delle strutture da parte degli utenti, inclusa la mancanza delle periodiche pulizie, sanificazioni e derattizzazioni". Nei punti ristoro interni alle strutture il Nas ha sequestrato oltre due tonnellate di alimenti irregolari, destinati alla somministrazione alla clientela, risultati scaduti, privi di tracciabilità e conservati in cattivo stato di conservazione. **(askanews)**

NEWS

RUBAVANO IN IMPRESE TESSILI USANDO FINTI CORRIERI, 7 ARRESTI

Verbania 10 agosto 2023 I carabinieri del nucleo investigativo di Verbania, con il personale dei comandi dell'Arma sul territorio, nelle prime ore della mattina hanno arrestato sette persone con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in danno di imprese del settore tessile. Una persona è stata arrestata ad Arluno (Milano), gli altri sei sono stati rintracciati in provincia di Napoli, di cui cinque nel capoluogo e uno a San Giuseppe Vesuviano. Cinque persone si trovano in carcere, due ai domiciliari. Secondo i militari, farebbero parte di un sodalizio che ha messo a segno 17 colpi e ne ha tentato un altro, tra luglio e dicembre 2022, in diverse province di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, usando la tecnica del finto corriere. I militari hanno recuperato e restituito agli aventi diritto merce trafugata per un valore complessivo pari a circa 400mila euro. (ansa)

PESCARA: FALSE PRESCRIZIONI PER FARMACO STUPEFACENTE, DUE ARRESTI

PESCARA 11.08.2023 - I Carabinieri del Nas di Pescara, con il supporto dei militari della Compagnia di Giulianova, hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali emessa dal Tribunale di Teramo nei confronti di una coppia residente a Silvi (TE), ritenuta responsabile dei reati di falso, ricettazione e truffa aggravata. I due, una donna di 38 anni e il compagno di 37, entrambi originari della provincia di Teramo, sono stati rispettivamente destinatari degli arresti domiciliari e della custodia cautelare in carcere. Secondo quanto accertato dagli investigatori del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Pescara, tra maggio del 2022 e giugno 2023, i due indagati avrebbero alterato e illecitamente compilato numerose ricette rosse del Sistema Sanitario Nazionale, aggiungendovi la prescrizione di un farmaco ad azione stupefacente, normalmente utilizzato sotto lo stretto controllo medico nell'ambito della terapia del dolore. Nel complesso sono state più di 50 le confezioni del medicinale illecitamente prescritte e ottenute dalla coppia spedendo le ricette presso ignare farmacie delle province di Teramo e Pescara; quasi .1500 le compresse che hanno arrecato un danno al Servizio Sanitario Nazionale della Regione Abruzzo per un ammontare di circa 2.800 euro. (Itapress).

**CULTURA, CARABINIERI RIPORTANO DAGLI USA 266 REPERTI ARCHEOLOGICI**

Roma, 11 ago. I Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale riportano in Italia dagli Stati Uniti d'America 266 reperti archeologici di pregevole valore, stimati approssimativamente sul mercato mondiale dei beni culturali in svariate decine di milioni di euro. Lo annuncia il ministero della Cultura. I reperti risalgono a un arco temporale che va dall'età Villanoviana (IX/VIII ac), alla civiltà etrusca (VII/IV ac), alla Magna Grecia (V/III ac) fino all'età romana imperiale (I-II dc), era giunto oltreoceano negli ultimi decenni del secolo scorso per essere smerciato da trafficanti internazionali senza scrupoli. "L'eccezionale risultato - si legge in una nota - è stato ottenuto in seguito a indagini capillari coordinate dalla magistratura italiana e dalla Procura Distrettuale di Manhattan (DAO - District Attorney's Office di New York), con l'Assistant District Attorney NY, Colonnello Matthew Bogdanos e i colleghi di Homeland Security Investigations (HSI), consolidando una cooperazione di impareggiabile efficacia nel mondo, anche grazie alla costante sinergia tra i Carabinieri dell'Arte e il Dicastero della Cultura, guidato dal Ministro Gennaro Sangiuliano". La cerimonia di restituzione si è tenuta a New York, nella sede della Procura, alla presenza del Procuratore Alvin L. Bragg, il Console Aggiunto d'Italia a New York, Cesare Bieller, il Comandante dei Carabinieri TPC, Generale di Brigata Vincenzo Molinise, il Vice Procuratore del DAO di Manhattan, Colonnello Matthew Bogdanos, e lo Special Agent in Charge di HSI, Ivan J. Arvelo. Sen. (askanews)

NEWS

BRESCIA: PUBBLICITA' FUORVIANTE DI ALIMENTARI, SANZIONI PER 35MILA EURO A DUE AZIENDE

Milano, 12 ago. Due casi di pubblicità fuorviante, apparsa on-line e in tv, di prodotti alimentari. Ad individuarli i carabinieri del nucleo antisofisticazioni e sanità di Brescia che hanno elevato sanzioni rispettivamente per 23mila e 12mila euro nei confronti degli amministratori di due aziende attive in provincia di Brescia e Bergamo, in ragione di accertate violazioni al regolamento sulle pratiche leali d'informazione. Il primo caso ha riguardato un 'preparato alimentare' composto da miele e curcuma. Realizzato all'interno di un laboratorio non notificato all'autorità sanitaria e senza averne previsto le necessarie procedure di fabbricazione nella provincia bresciana, il prodotto, a cui venivano impropriamente attribuiti effetti antinfiammatori, non riportava in etichetta le avvertenze imposte a tutela di gravidanza ed allattamento, così come in relazione all'utilizzo prolungato. I militari del reparto speciale dell'Arma hanno sequestrato cinquecento confezioni, per un valore alla vendita di circa 25mila euro e l'Autorità sanitaria ne ha disposto la distruzione. Intanto la produzione del preparato è stata interrotta e potrà riprendere solo dopo che l'azienda l'avrà regolarizzata. Il secondo episodio ha riguardato invece alimenti cosiddetti 'a fini medici speciali'; si tratta di prodotti destinati a persone affette da condizioni di salute da cui derivano difficoltà ad alimentarsi in modo naturale, il cui utilizzo può avvenire soltanto dietro controllo medico e la cui produzione va ufficialmente comunicata al ministero della Salute. I carabinieri del Nas hanno stabilito come, attraverso il proprio sito web, l'azienda riconducesse impropriamente all'alimentazione di persone affette da problemi di deglutizione alcuni suoi prodotti, lasciando intendere un loro possibile impiego nel trattamento della disfagia. L'impresa ha immediatamente avviato un processo di aggiornamento del sito, scongiurandone così l'oscuramento. **(Adnkronos)**

ROMA: TURISTI RAPINATI A FERMATA METRO TERMINI, 2 ARRESTI

ROMA 12 agosto 2023 - In sole 24ore, i Carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 2 persone a Termini, per rapina. Si tratta di un 32enne cileno, accusato di aver strappato la collana d'oro dal collo di una turista italiana, alla fermata della metro di Termini, durante le fasi di discesa e salita da un vagone. La fuga del malvivente è stata immediatamente intercettata da una pattuglia in borghese di Carabinieri della Stazione di Roma San Pietro, in servizio lungo la tratta metropolitana, che sono intervenuti bloccandolo e recuperando la refurtiva. Sempre all'interno della fermata della metropolitana di Termini, un egiziano di 19 anni è stato arrestato perché gravemente indiziato di aver strappato una catenina d'oro dal collo di una turista straniera, tentando poi di darsi alla fuga tra le numerose persone in transito sulla banchina. La vittima lo ha però inseguito e raggiunto, ingaggiando con lui una breve colluttazione, fino all'intervento dei Carabinieri del Nucleo Scalo Termini, presenti sulla banchina, subito accorsi dopo aver udito le urla della donna. Così l'uomo è stato bloccato e arrestato. Per fortuna entrambe le vittime hanno riportato solo lievi escoriazioni al collo. **(Italpress).**

**CARABINIERI, UN SABATO DI CONTROLLI E DENUNCE**

13 agosto 2023 Nella giornata di sabato 12 agosto i carabinieri della stazione di Vigodarzere hanno denunciato un ragazzo di 17 anni, in Italia senza fissa dimora, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato immediatamente segnalato al Prefetto di Padova insieme a due minori quali assuntori di sostanze stupefacenti. Questo è avvenuto in conseguenza a un controllo lungo l'argine del fiume Brenta, quando i carabinieri hanno notato i tre giovani scambiarsi velocemente qualcosa. Durante la perquisizione personale ai due giovani acquirenti i militari hanno rinvenuto 3 gr. di cocaina appena ceduti dal diciassettenne, mentre anche grazie all'ausilio del Nucleo Carabinieri cinofili di Torreglia, presso il domicilio del giovane hanno trovato altri 10 gr. di cocaina e la somma di 2.000,00 € provento delle varie cessioni. La sostanza stupefacente ed i contanti sono stati sequestrati, il ragazzo denunciato ed affidato ad una comunità di Padova, mentre gli altri due sono tornati a casa con la segnalazione alle Prefettura. Un altro giovane è stato denunciato dai carabinieri, questa volta nel Comune di Legnaro. Protagonista della vicenda un giovane che si è rifiutato di fare alcoltest, ed alla fine è stato denunciato. I carabinieri della locale stazione hanno prima fermato e poi appunto denunciato un cittadino italiano 23enne, che è residente a Polverara. Durante un posto di controllo alla circolazione stradale, i carabinieri hanno fermato l'automobilista che invitato a sottoporsi al test con l'etilometro non ha avuto esitazione nel rifiutarsi, forse ben consapevole di quanto aveva bevuto. Il ragazzo è stato denunciato all'autorità giudiziaria. **padovaoggi.it**

NEWS

PICCHIA LA COMPAGNA E PRENDE A PUGNI E MORSI I CARABINIERI, ARRESTATO

13 agosto 2023 In piena notte una trentacinquenne nigeriana ha richiesto, attraverso il numero di pronto intervento "112", l'immediato aiuto dei carabinieri poiché violentemente aggredita dal suo convivente. E' accaduto a Capua dove in pochi minuti i militari della locale stazione, supportati da quelli del Nucleo Operativo e Radiomobile, sono intervenuti in via San Vincenzo sorprendendo, presso uno degli appartamenti ivi presenti, un uomo di colore che in evidente stato di alterazione psicofisica e sotto l'effetto dell'alcol stava aggredendo fisicamente la trentacinquenne. L'uomo, accortosi della presenza dei militari li ha aggrediti con calci, pugni e morsi, rendendo necessaria la ferma reazione degli stessi che lo hanno immobilizzato ed identificato. Il ventottenne nigeriano, ancora in stato di forte agitazione è stato fermato ed accompagnato presso la Stazione Carabinieri di Capua. La vittima, stanca dei comportamenti violenti del compagno ha formalizzato, presso lo stesso reparto, una denuncia nei suoi confronti. Il nigeriano, che dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, minacce, danneggiamento, violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, è stato arrestato ed accompagnato presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, a disposizione della competente autorità giudiziaria. casertanews.it

FROSINONE: IN CASA ARMI E DROGA, 4 DENUNCIATI

Roma, 14 ago. Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Piedimonte San Germano (Frosinone), nell'ambito degli accertamenti conseguenti l'arresto di un 29enne trovato in possesso di 70 gr. di cocaina, hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare un fucile calibro 12 e una carabina di precisione entrambi provento di furto, una pistola scenica modificata e un cospicuo quantitativo di sostanza stupefacente tipo hashish. Al termine dell'operazione quattro persone sono state deferite all'Autorità Giudiziaria di Cassino alla quale dovranno rispondere di ricettazione, detenzione abusiva di armi da sparo e detenzione di sostanza stupefacente. **(Adnkronos)**

**LPN-TARANTO: PRIMA PRENDE IL CAFFÈ E POI RAPINA BAR, ARRESTATO 38ENNE**

Massafra (Taranto), 14 ago. Prima ha consumato un caffè al bancone del bar e poi ha minacciato con una pistola la cassiera a scopo di rapina, portando via 600 euro. Un uomo di 38 anni, di origine catanese, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Massafra (Taranto) per rapina aggravata. È accaduto nel pomeriggio di sabato. I militari, partendo dalla descrizione dell'uomo e dell'auto usata per la fuga, sono riusciti a intercettare l'autore della rapina. Il 38enne avrebbe tentato di sottrarsi al controllo ed è stato fermato e arrestato dopo un breve inseguimento. In tasca aveva lo scontrino per il caffè consumato al bar. Il 38enne è stato condotto nel carcere di Taranto. **(LaPresse)**

CONTROLLI CARABINIERI FERRAGOSTO

Mar 15 agosto 2023 I Carabinieri del Comando Provinciale di Palermo hanno messo in atto diversi dispositivi di controllo del territorio nella città e nella provincia. I servizi, di natura spiccatamente preventiva, sfruttando le diverse specialità dell'Arma e la capillarità sul territorio sono finalizzati al rispetto della legalità e delle ordinanze locali. – carabinieri compagnie territoriali; -nucleo radiomobile; -motociclisti; -nucleo cinofili; -carabinieri Forestali. **(Agenparl)**

**FERRAGOSTO: PIANTEDOSI A FORZE POLIZIA, GRAZIE PER IMPEGNO**

ROMA, 15 AGO - "Un ringraziamento a chi con professionalità trascorre questa festività al lavoro per garantire la protezione e la sicurezza dei cittadini". E' quello che ha voluto esprimere il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha scelto di trascorrere la giornata di Ferragosto, portando il saluto alle donne e agli uomini impegnati oggi nelle sale operative della Polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza, dell'amministrazione penitenziaria, delle capitanerie di porto, della protezione civile dei vigili. Un'occasione per "rinnovare al personale delle amministrazioni, del sistema di sicurezza nazionale, del soccorso pubblico e delle prefetture -ha detto il ministro- la mia più profonda gratitudine". "Sono il frutto del vostro impegno e sacrificio", gli "importanti risultati raggiunti", ha sottolineato ancora il ministro rivolgendosi direttamente a loro, e "la competenza e il coraggio che dimostrate sono motivo di orgoglio per il Paese intero" **(ansa)**.

NEWS

PANTELLERIA: SERVIZI CONTROLLO CARABINIERI, DENUNCE E SANZIONI

Palermo, 16 ago. I Carabinieri della Stazione di Pantelleria, per garantire un Ferragosto tranquillo ai tanti turisti sull'isola, hanno intensificato i servizi esterni e preventivi. In sole 24 ore i Carabinieri hanno rintracciato i presunti autori di tre diversi furti, riuscendo a recuperare sempre la refurtiva, immediatamente riconsegnata ai legittimi proprietari. In particolare, i militari dell'Arma hanno denunciato per furto aggravato, ai danni di turisti, tre panteschi di 43, 34 e 33 anni e, nell'ambito dello stesso contesto operativo, hanno segnalato tre giovani alla Prefettura di Trapani quali assuntori di sostanze stupefacenti, in quanto trovati in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana. Nello specifico, il 33enne è

stato denunciato perché, approfittando di un attimo di distrazione di una turista che non aveva immediatamente ritirato i soldi erogati dal bancomat, avrebbe sottratto il denaro dimenticato sebbene la donna era tornata indietro subito dopo per chiedere la restituzione del maltolto. Altra denuncia per furto è scattata a carico di un 34enne che, secondo la ricostruzione dei Carabinieri, avrebbe sottratto uno smartphone di ultima generazione ad un turista all'interno di un'attività commerciale. L'uomo era intento a mangiare quando il presunto ladro, con destrezza, gli avrebbe sottratto il prezioso telefono. La vittima, tuttavia, aveva localizzato, tramite gps, il cellulare e indicato ai Carabinieri la casa dove poteva essere stato occultato. Così i militari, in coordinamento con la Procura della Repubblica di Marsala, hanno effettuato una perquisizione e hanno ritrovato il telefono nella disponibilità dell'uomo. Durante l'attività i Carabinieri hanno, inoltre, deferito il 43enne in quanto sospettato di aver rubato le valige ad un turista all'interno di un hotel. Tutta la refurtiva, tempestivamente recuperata dai militari dell'Arma, è stata riconsegnata ai legittimi proprietari. **(Adnkronos)**

NAPOLI: CONTROLLI CC IN MARE, SU 30 BARCHE CONTROLLATE SOLO 12 IN REGOLA

Roma, 16 ago. Su 30 imbarcazioni controllate solo 12 erano in regola. E' quanto emerso dai controlli dei carabinieri tra Ischia e Procida. Gran parte delle violazioni riguardano la mancanza delle dotazioni di sicurezza a bordo e la pesca indiscriminata nelle aree protette. Sanzioni sono state notificate anche per superamento dei limiti di velocità, anche in aree costiere con la presenza di bagnanti. Controlli sono stati effettuati anche sulla terraferma, nei porti e lungo i litorali più frequentati: sedici le persone segnalate alla Prefettura perché trovate in possesso di hashish e marijuana. Quarantotto, invece, le sanzioni ad automobilisti e centauro, la maggior parte viaggiavano senza assicurazione. **(Adnkronos)**

**LPN-PALERMO: NASCONDEVA ARMI E DROGA, ARRESTATO 22ENNE**

Roma, 17 ago. I carabinieri di Palermo hanno arrestato un 22enne del popolare quartiere Zen 2 con l'accusa di detenzione illegale di munizioni e armi, ricettazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari hanno notato il giovane allontanarsi dalla propria abitazione con fare sospetto ed hanno deciso di sottoporlo a controllo, trovandolo in possesso di un sacchetto di plastica contenente un fucile a canne mozze calibro 12 e di una doppietta calibro 16 con matricola abrasa. La perquisizione eseguita nella sua abitazione ha permesso inoltre di rinvenire una spada katana, più di 40 dosi di hashish e quasi 350 euro in contanti. Il fratello dell'indagato, un 19enne, è stato trovato inoltre in possesso di diverso materiale destinato all'allestimento di una serra indoor. Denunciato a piede libero inoltre una 36enne che deteneva illegalmente a casa una pistola calibro 6.35 e diverse munizioni. I controlli estesi all'interno di alcuni garage del quartiere hanno portato alla scoperta di un fucile a canne mozze calibro 12, una pistola a salve, diverse cartucce, un bilancino di precisione e più di 200 grammi tra marijuana e hashish, già suddivisi in dosi. **(LaPresse)**

LPN-SARDEGNA: COCAINA IN AUTO E ALTRE DROGHE IN CASA, ARRESTATO 32ENNE

Cagliari, 17 ago. Il 16 agosto a Selargius i carabinieri hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti un 32enne del luogo il quale, durante un servizio preventivo è stato sottoposto a perquisizione personale e dell'autoveicolo e trovato in possesso di 4 involucri contenenti cocaina. Durante la successiva perquisizione domiciliare sono stati trovati altra cocaina, hashish, marijuana e vario materiale per il confezionamento. Quanto rinvenuto è stato sequestrato, mentre l'uomo, secondo le disposizioni del pubblico ministero di turno è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. **(LaPresse)**



NEWS

LPN-NAPOLI: SORPRESI CON 4 PNEUMATICI RUBATI, 2 ARRESTI

Roma, 18 ago. Avrebbero rubato 4 pneumatici. Per questo motivo carabinieri della stazione di Monte di Procida, in provincia di Napoli, hanno arrestato per furto G.V. Di 44 anni e G.D.A. Di 54 anni. I 2, già noti alle forze dell'ordine, sono stati fermati durante un controllo alla circolazione. Gli pneumatici sono stati ritrovati nel cofano dell'auto su cui viaggiavano. Ritrovati anche arnesi e attrezzi di ogni genere. I due sono ora in attesa di giudizio mentre gli pneumatici sono stati restituiti al proprietario. **(LaPresse)**

TRAPANI: PEDINA EX COMPAGNA NONOSTANTE DIVIETO AVVICINAMENTO, ARRESTATO

Palermo, 18 ago. I carabinieri della Stazione di Trapani hanno arrestato un 54enne in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento emessa dal locale Tribunale. L'uomo lo scorso mese di luglio, a seguito di continue minacce e pedinamenti nei confronti della ex compagna e della figlia, era stato sottoposto al divieto di avvicinamento con l'applicazione del braccialetto elettronico 'anti stalking'. Dopo soli 15 giorni, però, è stato sorpreso per le vie della città mentre pedinava le vittime nascondendosi tra le auto in sosta per non farsi vedere. I militari lo hanno arrestato in violazione del provvedimento emesso dal giudice. Per è così scattato l'arresto e, dopo le formalità di rito, è stato posto a domiciliari. **(Adnkronos)**

**LIVORNO: PRODUZIONE DETENZIONE DROGA E PORTO ABUSIVO DI ARMI**

Livorno, 19 ago. I Carabinieri della Stazione di Rosignano Marittimo nel corso di un'attività di controllo del territorio hanno tratto in arresto un 65enne, trovato in possesso di sostanza stupefacente e un coltello a serramanico. Stava chiacchierando tranquillamente con il telefonino appoggiato all'orecchio nonostante fosse al volante della sua auto quando è stato fermato dai carabinieri per un controllo stradale in centro urbano. Dopo aver approfondito l'accertamento alla banca dati e per le circostanze di tempo e luogo, il 65enne ha iniziato a destare sospetto ed è stato sottoposto a controllo. L'intuizione dei militari si è rivelata fondata in quanto, dalla perquisizione veicolare hanno rinvenuto all'interno del vano portaoggetti circa 10 gr di "marijuana" e un coltello a serramanico della lunghezza di 19 cm di cui 8,5 cm di lama. I militari

hanno esteso gli accertamenti presso la sua abitazione, in provincia di Grosseto, dove venivano rinvenuti e sequestrati ulteriori 15 grammi di "marijuana" contenuta in più confezioni, 3 piante di "cannabis indica" del peso complessivo di circa 5kg, materiale atto al confezionamento e circa 230 euro in banconote di vario taglio. Il tutto veniva sottoposto a sequestro e con l'accusa di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti l'uomo è stato tratto in arresto. L'uomo è stato inoltre sanzionato al codice della strada per utilizzo di telefono cellulare alla guida e mancata revisione, nonché deferito in stato di libertà per il possesso ingiustificato del suddetto coltello rinvenuto all'interno dell'autovettura. **(Adnkronos)**

ROMA: 2 RAPINE IN 2 SUPERMERCATI, ARRESTATO 22ENNE

Roma, 19 ago. I Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Roma, nei confronti di un 22enne romano, gravemente indiziato del reato di rapina aggravata in concorso, a danno di due supermercati, colpi avvenuti il 24 marzo e il 27 maggio scorsi. In entrambi gli episodi l'uomo è gravemente indiziato di aver fatto irruzione nei supermercati, armato di coltello, facendosi consegnare l'incasso. Le indagini dei Carabinieri, scattate a seguito delle denunce presentate dai direttori dei punti vendita, grazie alle analisi dei filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti nelle attività commerciali, hanno permesso di identificare il 22enne. Grazie ai gravi indizi di colpevolezza raccolti a carico dell'indagato, in ordine alle due rapine, hanno consentito alla Procura della Repubblica di Roma di richiedere e ottenere un'ordinanza di custodia cautelare a firma del Gip del Tribunale di Roma. Così il giovane è stato rintracciato dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo, in Lungomare Ardeatini nel territorio di Ardea (Rm), dove era temporaneamente domiciliato per trascorrere le vacanze e lo hanno arrestato, notificandogli il provvedimento cautelare. Il 22enne è stato poi accompagnato presso la casa circondariale di Roma Regina Coeli. **(Adnkronos)**



NEWS

ANZIO CARABINIERI E POLIZIA LOCALE NOTIFICANO PROVVEDIMENTO ANTIMAFIA NEI CONFRONTI DI UN AUTOSALONE.

ANZIO (RM) 20 agosto 2023 Carabinieri della Compagnia di Anzio e la Polizia Locale di Nettuno hanno notificato un provvedimento inibitorio per l'esercizio di attività commerciale, adottato dalla Commissione Straordinaria di Anzio, nei confronti di un autosalone, già chiuso da tempo, situato ad Anzio e il cui legale rappresentante risulta residente a Nettuno. La S.C.I.A. (Segnalazione certificata di inizio attività) dell'autosalone è stata dichiarata giuridicamente inefficace e revocata, sulla base della riconducibilità dei soci a elementi di spicco della criminalità organizzata operante nei territori di Anzio e Nettuno. L'interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura di Roma scaturisce dalle risultanze investigative dell'indagine Tritone avviata nel 2018 dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma con il coordinamento della Dda, che portò all'arresto di 62 soggetti gravitanti in questi territori e, a vario titolo, riconducibili alla locale di 'ndrangheta ivi attiva. **(agenparl)**

SPOLETO: SORPRESO A SPACCIARE SOSTANZASTUPEFACENTE, TRATTO IN ARRESTATO

20 agosto 2023 I Carabinieri della Compagnia di Spoleto, nel corso di un servizio preventivo finalizzato al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto un ragazzo 20enne di origini albanesi. I militari hanno sorpreso l'uomo mentre cedeva, lungo una strada del centro storico di Spoleto, una dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina ad un acquirente dietro compenso di 50 Euro. Alla vista dei militari l'uomo ha cercato di dileguarsi ma è stato prontamente fermato. All'interno del portafoglio è stata rinvenuta la somma di 350,00 euro, probabile provento dell'attività di spaccio, ed ulteriore sostanza stupefacente del tipo cocaina. I Carabinieri sono riusciti ad identificare anche l'acquirente, un uomo italiano, che verrà segnalato alla Prefettura di Perugia quale assuntore di sostanze stupefacenti per uso personale, ed a recuperare inoltre la sostanza stupefacente che insieme alla somma di danaro è stata sottoposta a sequestro. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'udienza di convalida, svoltasi presso il Tribunale di Spoleto, il giovane, ritenuto presunto responsabile in flagranza di reato di spaccio di sostanza stupefacente, è stato condannato con pena sospesa. Le persone sottoposte alle indagini preliminari si presumono innocenti. **(AGENPARL)**

**REGGIO EMILIA: RAGGIRANO INVALIDO DERUBANDOGLI 25.000 EURO, DENUNCIATI DUE 30ENNI**

Reggio Emilia, 21 ago Approfittando della condizione invalidante di un pensionato, con disabilità riconosciuta al 100%, in diverse occasioni, lo inducevano ad acquistare alcune apparecchiature per la casa senza rilasciargli alcuna ricevuta attestante l'avvenuto pagamento per poi ripresentarsi e farsi consegnare altro danaro adducendo il mancato pagamento dei beni acquistati arrivando anche ad utilizzare lo smartphone per effettuare tramite l'home banking dell'invalido sostanziosi bonifici a favore dei rispettivi conti. Condotte delittuose, quelle messe in piedi da due uomini,

che nel giro di tre anni hanno causato l'esborso di circa 25.000 euro da parte della vittima. È stato un familiare dell'invalido ad accorgersi che qualcosa non andava tanto che i due presentatisi l'ultima volta lo scorso mese di luglio ed appreso che l'invalido non poteva più operare sul conto in quanto vi provvedeva un familiare si sono allontanati senza farsi più vedere. Per questi motivi con l'accusa di circonvenzione di incapace i carabinieri di Montecchio Emilia, a conclusione delle indagini condotte, hanno denunciato alla Procura di Reggio Emilia, diretta dal Procuratore Calogero Gaetano Paci, un 30enne residente a Reggio Emilia e l'amico 29enne abitante a Parma. Gli accertamenti relativi al procedimento, in fase di indagini preliminari, proseguiranno per i consueti approfondimenti investigativi al fine delle valutazioni e determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale. Secondo quanto ricostruito da carabinieri di Montecchio Emilia che hanno condotto le indagini il 30enne reggiano conosceva la vittima da una decina di anni essendone il suo broker energetico che lo consigliava sul gestore di energia da scegliere. Un rapporto che negli anni ha consolidato la fiducia verso il broker tanto che su richiesta di quest'ultimo la vittima riceveva la visita di un suo amico che gli vendeva uno ionizzatore d'aria del valore di 3.450 euro. Una vendita a cui ne sono seguite altre con i due che successivamente alle vendite si presentavano alla vittima ottenendo ulteriori esborsi di somme pretese per le vendite adducendone i mancati pagamenti. Ma non solo i due in altre occasioni presentatisi presso l'abitazione dell'invalido facendogli intendere di voler risolvere il pagamento, peraltro già fatto, di un erogatore d'acqua ottenevano il suo smartphone e le credenziali per l'home banking che utilizzavano per rimpinguarsi i rispettivi conti di 4.000 e 5.000 euro. **(Adnkronos)**

NEWS

VITERBO: SUONA L'ALLARME, ARRESTATO PRESUNTO TOPO D'APPARTAMENTO

Viterbo, 21 ago. I carabinieri della Stazione di Castel Sant'Elia e di Nepi hanno fermato due sospetti topi d'appartamento. I militari delle due stazioni hanno sentito un allarme provenire dal centro residenziale "Colle Farnese" e giunti immediatamente sul posto nei pressi dell'abitazione dove stava suonando il dispositivo hanno scorto un movimento della siepe, all'interno della quale due uomini cercavano di nascondersi al fine di eludere il controllo di polizia e contestualmente, tentavano di occultare una borsa contenente tutti i "ferri del mestiere", tutti atti all'effrazione: kit leva apertura porta con cuscino gonfiabile, vari apri porta in plastica, binocolo, cacciaviti, torce, guanti neri, scaldacollo. I due uomini non sono stati in grado di riferire motivi plausibili circa la loro presenza in quella zona, isolata e gravata da numerosi atti predatori. Inoltre, considerate non vere le generalità che hanno fornito agli operanti, grazie all'intervento dell'equipaggio Radiomobile gli stessi sono stati accompagnati presso il Comando Compagnia di Civita Castellana e sottoposti a fotosegnalamento finalizzato alla loro corretta identificazione. Il riscontro delle impronte ha consentito, così, di appurare che si trattava di due uomini di nazionalità cilena, rispettivamente di 37 e 36 anni, entrambi domiciliati in Roma, di cui il primo già gravato da precedenti specifici. Pertanto, il primo è stato arrestato per "falsa attestazione a P.U.", nonché deferito in stato di libertà in concorso con l'altro per "porto di armi e oggetti atti ad offendere" e "possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli". **(Adnkronos)**

FIUMICINO. TRUFFA DEL FINTO NIPOTE, CARABINIERI ARRESTANO 29ENNE

Roma, 22 ago. - I carabinieri della stazione di Torrimpietra, alle porte di Fiumicino, hanno arrestato un 29enne italiano, originario di Giuliano in Campania (Napoli) e già noto alle forze dell'ordine per precedenti vicende giudiziarie, gravemente indiziato di aver truffato una coppia di anziani coniugi, residente in località Aranova del comune di Fiumicino. La disavventura dei due coniugi ha avuto origine da una telefonata ricevuta presso la loro abitazione da un sedicente nipote che ha chiesto al nonno di recarsi urgentemente presso il locale ufficio postale per ritirare alcune ricevute da parte di un corriere e alla nonna di raccogliere gioielli e contanti presenti in casa per pagare il pacco, comunicando che il tutto sarebbe stato ritirato da un 'amico' che di lì a poco si sarebbe presentato presso la loro abitazione. Per fortuna per i coniugi però, presso l'ufficio postale, uno degli utenti, poi rivelatosi essere un agente della Polizia Penitenziaria libero dal servizio, udite le conversazioni telefoniche dell'anziano, ha compreso quanto stesse accadendo e ha convinto l'uomo a tornare immediatamente a casa con lui, avvertendo nel contempo la locale stazione dei Carabinieri. La pattuglia dell'Arma, intervenuta immediatamente sul posto, è riuscita a sbarrare la strada al complice del telefonista che, dopo aver ritirato i preziosi, ha cercato di darsi alla fuga, venendo trovato ancora in possesso del bottino, stimato in circa 15.000 euro. Condotto in caserma, il soggetto è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Civitavecchia. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria. **(Dire)**

**PALERMO: AGGREDISCONO E RAPINANO 80ENNE, ARRESTATI**

Palermo, 22 ago. I carabinieri del Comando provinciale di Palermo hanno arrestato un 20enne e un 38enne, entrambi di Montemaggiore Belsito e già noti alle forze dell'ordine, per rapina aggravata in concorso. I due sono ritenuti responsabili di un colpo messo a segno lo scorso 18 luglio ai danni di una donna di 80 anni. La vittima, mentre camminava lungo il corso Stesicoro, è stata aggredita alle spalle e rapinata degli orecchini in oro che indossava. Le indagini, svolte dai carabinieri, hanno consentito d'individuare il 20enne e il 38enne e una donna di 34 anni, che secondo l'accusa si sarebbe occupata della ricettazione della refurtiva. Il Tribunale di Termini Imerese, sulla base

delle richieste avanzate dalla locale Procura che ha coordinato le indagini, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dei due uomini e degli arresti domiciliari per la donna, indagata per ricettazione. **(Adnkronos)**

NEWS

LPN-PALERMO: IN AUTO CON COCAINA E CRACK, 2 ARRESTI

Roma, 23 ago. I Carabinieri della Sezione Radiomobile di Misilmeri, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti nel comune di Villabate, hanno arrestato un 34enne, italiano, ed un gambiano di 28 anni, noto alle forze dell'ordine, fermati con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. I due uomini, entrambi residenti nell'agrigentino, hanno catturato l'attenzione dei militari che, in piena notte, hanno notato l'auto con a bordo i due indagati, transitare in via

Pomara, una strada senza uscita e certamente non di passaggio. Immediato è scattato il controllo dei Carabinieri ai quali il conducente del veicolo è parso sin da subito particolarmente nervoso, i due uomini inoltre non sarebbero stati in grado di spiegare le ragioni della loro presenza a Villabate. I militari hanno perquisito i due e all'interno dell'autovettura è stato trovato uno zaino contenente 25,7 grammi di crack, già suddiviso in dosi, 4,8 grammi di cocaina e 5,5 grammi di marijuana. Gli arresti sono stati convalidati dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Termini Imerese che ha disposto a carico dei due indagati l'applicazione della misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nel comune di residenza. **(LaPresse)**

SIRACUSA: RAPINA IN VILLA E SEQUESTRO DI PERSONA, 4 ARRESTI

Palermo, 23 ago. Sono ritenuti gli autori di una violenta rapina in villa messa a segno lo scorso gennaio nella zona Fanusa-Arenella, a Siracusa, sequestrando anche il figlio del proprietario e la fidanzata. Adersso per tre catanesi e un siracusano sono scattate le manette. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta della locale Procura aretusea. Lo scorso



inverno i rapinatori, con il volto coperto da passamontagna e armati, fecero irruzione nell'abitazione, aggredirono i due ragazzi e le immobilizzarono con delle fascette in plastica e imbavagliandole con del nastro adesivo. "Molteplici sono state le minacce rivolte ai due malcapitati, anche mediante l'utilizzo di armi e coltelli al fine di farsi riferire il luogo di custodia di soldi e gioielli", spiegano gli investigatori dell'Arma. Dopo aver messo la casa a soqquadro, la banda portò via diversi oggetti di valore, caricando nel portabagagli dell'auto una cassaforte di grandi dimensioni. Dopo la fuga dei rapinatori le vittime riuscirono a liberarsi e a chiamare il 112, consentendo ai carabinieri di intercettare, poco dopo, l'auto con a bordo i rapinatori. Ne è scaturito un inseguimento che si è concluso in una rimessa di barche, dove i malviventi, sentendosi braccati, si dileguarono a piedi abbandonando l'auto con all'interno la cassaforte. Uno di loro, però, preso dalla fretta di abbandonare il veicolo, dimenticò un passamontagna e dei guanti, grazie ai quali è stato possibile identificarlo tramite il Dna. **(Adnkronos)**

SEDIA A ROTELLE FINISCE IN MARE, RECUPERATA A 65 METRI DI PROFONDITÀ

CATANZARO– 24 agosto 2023 È stata recuperata a 65 metri di profondità la sedia a rotelle di una donna che ne aveva perso il controllo mentre faceva il bagno nei pressi di uno stabilimento balneare di Soverato (Catanzaro). La donna era riuscita a salvarsi sganciandosi dalla sedia. Un carabiniere, libero dal servizio ed esperto subacqueo, ha riunito un gruppo di subacquei tecnici volontari che hanno recuperato la sedia. **(Italpress)**

NEWS

PALERMO: EVADE DAI DOMICILIARI E POSTA VIDEO SU TIK TOK, 44ENNE FINISCE IN CARCERE

Palermo, 24 ago. Evade dai domiciliari e posta i propri video in giro per la città su Tik Tok. Per un 44enne di Monreale (Palermo) si sono adesso spalancate le porte del carcere. I carabinieri del Comando provinciale di Palermo hanno eseguito un'ordinanza emessa dall'Ufficio di sorveglianza nei confronti dell'uomo che stava scontando agli arresti domiciliari - con braccialetto elettronico - una condanna per estorsione, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Dalle indagini, condotte dai militari della Sezione radiomobile della Compagnia di Monreale, è emerso che l'indagato più volte avrebbe violato le prescrizioni imposte dalla misura restrittiva alla quale era sottoposto, manomettendo il braccialetto elettronico. In particolare, i fatti risalirebbero al periodo compreso tra il 6 luglio e il 1° agosto scorsi, quando il 44enne, in diverse occasioni, avrebbe condiviso su Tik Tok dei video che lo ritraevano in centro a Palermo, a bordo di un motociclo, in spiaggia, al mare e in un parco acquatico, intento a farsi il bagno. Da qui la decisione del magistrato di sorveglianza di inasprire il provvedimento nei suoi confronti e di disporre il trasferimento nel carcere Pagliarelli. **(Adnkronos)**

CAMORRA: ARRESTATO LATITANTE CACCIAPUOTI, BOSS DI VILLARICCA

25/08/2023 È stato arrestato Luigi Cacciapuoti, boss della camorra dell'omonimo clan di Villaricca, in provincia di Napoli. Una caccia all'uomo durata mesi, conclusa in una villa con piscina, a pochi passi dal litorale di Giugliano in Campania, nella frazione di Varcaturò. È lì che i carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna hanno arrestato Luigi Cacciapuoti, 64enne a capo del clan che porta il suo cognome, operante nel comune di Villaricca. Un fantasma dallo scorso febbraio, Cacciapuoti dovrà scontare 15 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso. I militari lo hanno cercato a lungo, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia napoletana. Grazie a indagini tradizionali e tecniche, al monitoraggio dei social e dei movimenti finanziari sono riusciti a circoscrivere l'area dove il 64enne era verosimilmente nascosto. Varcaturò: ma il luogo preciso rimaneva ancora poco chiaro. Così hanno battuto ogni possibile pista, setacciando palmo a palmo tutta l'area. Questo fino al giorno in cui un cagnolino e il fiuto degli investigatori hanno suggerito il suo nascondiglio. Un barboncino, 'fedele amico' di una donna che incontrava Cacciapuoti. Era affacciato ad una finestra semichiusa di una grossa villa. Un animale come tanti altri che, però, ha suscitato negli investigatori il sospetto che quello chalet fosse proprio il rifugio del latitante. Così hanno pianificato il blitz e analizzato ogni possibile via di fuga. Studiando anche l'impianto fognario comunale che correva nel sottosuolo. Nulla è stato lasciato al caso. Poi l'ingresso, in forze. Tutte le uscite sono state bloccate, circondata la villa. Cacciapuoti se n'è accorto quando i carabinieri erano ormai ad un passo da lui, sdraiato a bordo piscina mentre sfogliava un quotidiano. Giornale aperto su una pagina di cronaca della camorra di Ponticelli, quartiere a est di Napoli. Non ha opposto resistenza e le manette sono scattate ai suoi polsi. La villa è stata sequestrata e così i documenti di identità che il 64enne portava con sé: la sua foto, ma i dati di un'altra persona. L'uomo è ora nel carcere di Secondigliano. Arrestata anche la donna in sua compagnia per favoreggiamento e procurata inosservanza di pena, aggravato dalle modalità mafiose. È stata portata nel carcere di Pozzuoli. **(Lapresse)**

**NAPOLI: FINTO CORRIERE TENTA TRUFFA MA LA VITTIMA CHIAMA I CC, ARRESTATO 18ENNE**

Napoli, 25 ago. Altro arresto per truffa da parte dei Carabinieri della Compagnia di Ischia, il quinto con precisione sulle isole dall'inizio di quest'estate per un totale di 15 se si contano anche le persone denunciate. I militari della locale compagnia sono in prima linea nella lotta alle truffe e da giugno sono riusciti a recuperare e restituire 19.650 euro ai legittimi proprietari ingannati da truffatori senza scrupoli. Questa volta siamo a Procida e a finire in manette un 18enne incensurato di Secondigliano che con la truffa del finto corriere e del pacco "urgente" da consegnare per il nipote in difficoltà tenta di raggirare una donna. La vittima acconsente alla richiesta ma per scrupolo - una volta terminata la conversazione telefonica - chiama i carabinieri. I militari arrivano giusto in tempo e trovano il 18enne napoletano che era appena uscito dall'abitazione della truffata. Nelle mani del ragazzo una busta che la vittima gli aveva appena consegnato, al suo interno la somma contante di 1.600 euro. Il denaro viene restituito alla signora mentre l'incensurato truffatore si trova in queste ore nelle aule del Tribunale di Napoli in attesa di giudizio. **(Adnkronos)**

L'EDICOLA

LAMPEDUSA SARÀ SEDE DI UN COMMISSARIATO: L'ANNUNCIO DEL QUESTORE



31 luglio 2023 «Il ministro ha firmato il decreto che istituisce a Lampedusa il commissariato di polizia. E' stato individuato l'edificio, sono già arrivati gli apparati, le postazione di lavoro, è stata individuata una dotazione che sarà di 45 uomini ed è arrivato venerdì, per cominciare a lavorare per la messa in opera, il dirigente. Oggi sono arrivati i primi 6 operatori, fra settembre e novembre sarà completato il numero in organico previsto». Lo ha annunciato, durante

la conferenza stampa svoltasi in Procura per il fermo dei 4 tunisini-pirati, il questore di Agrigento, Emanuele Ricifari. «Una delle priorità è non ingolfare Lampedusa con centinaia e migliaia di migranti che devono essere movimentati, ossia trasferiti dall'isola. La prefettura di Agrigento e la polizia sono quotidianamente impegnate per spostare i migranti. Nell'ambito di questa che è una emergenza umanitaria, non può essere tralasciato l'aspetto di polizia giudiziaria perché da Lampedusa - ha evidenziato il procuratore capo, facente funzioni, Salvatore Vella - possono passare tante cose, anche tramite i migranti. O si possono consumare episodi come quest'ultimi relativi all'ipotesi di pirateria, ma abbiamo anche, in questi anni, affrontato inchieste sulla tratta di donne, le torture». «La scelta del ministero degli Interni di costituire, a brevissimo, un commissariato di polizia è - ha concluso Vella - una grandissima innovazione, una ottima novità perché dà una casa alle attività di prevenzione e repressione». lasicilia.it

TERRASINI (PALERMO), PERDE RDC: FA IRRUZIONE NELLA STANZA DEL SINDACO E MINACCIA DI DARE FUOCO

Il presidente del consiglio comunale è riuscito a far desistere il disoccupato, che aveva già cosperso il vano di benzina, dal gesto

31 luglio 2023 A Terrasini (Palermo), un 60enne che aveva appena ricevuto la notizia che avrebbe perso il reddito di cittadinanza ha fatto irruzione nella stanza del sindaco cospargendola di benzina e minacciando di dar fuoco a tutto. Sono stati attimi di grande paura: il segretario generale, **Cristofaro Ricupati**, ha cercato di dialogare con l'uomo; alla fine è stato il presidente del consiglio comunale **Marcello Maniaci** a far desistere il disoccupato dal gesto. Immediato l'arrivo anche dei carabinieri e di un'ambulanza del 118. L'uomo, che è stato accompagnato dai carabinieri e dai sanitari all'ospedale di Partinico (Palermo) per accertamenti, è da subito apparso in forte stato confusionale e particolarmente alterato. "Stanno passando dei messaggi distorti in questi giorni - afferma il sindaco di Terrasini, **Giosuè Maniaci** -. I percettori che si sono visti togliere il reddito di cittadinanza vengono sollecitati a rivolgersi ai Comuni. È chiaro che i Comuni da soli, se non c'è uno strumento legislativo, se non c'è il governo, se non c'è un intervento della Regione, non possono essere in grado di aiutare tutte queste famiglie che hanno goduto del beneficio. Come sindaci ogni giorno ci battiamo con l'obiettivo di creare economia ed è quello che stiamo facendo dalla mattina alla sera. Ma è evidente che non possiamo soddisfare la singola richiesta di un soggetto. Con questa persona abbiamo anche cercato un confronto nel tempo e gli sono state anche offerte delle occasioni di lavoro ma ha evidenziato di essere impossibilitato per una serie di presunti problemi fisici" **tgcom24**



EDICOLA

DRESS CODE ALLA CAMERA, C'È IL VIA LIBERA. CRAVATTA OBBLIGATORIA E NIENTE SNEAKERS. MA L'AULA SI SPACCA

Passa l'ordine del giorno di Fratelli d'Italia. M5S attacca: "Il decoro è altro". Contrario anche il Pd



Roma, 2 agosto 2023 – Con 181 sì e 100 no passa in aula l'ordine del giorno sul **dress code alla Camera** di Salvatore Caiata (**Fratelli d'Italia**) e Martina Semenzato (Noi Moderati) per l'introduzione di specifiche disposizioni perché l'abbigliamento di parlamentari, dipendenti e visitatori sia consono al decoro dell'istituzione. Il dress code prevede tra l'altro **l'obbligo di cravatta e il no alle sneakers** per chi frequenta Montecitorio. Nell'odg di Fratelli d'Italia, in particolare, si chiede "il rispetto del decoro formale, tramite il divieto indistinto per chiunque - parlamentare, collaboratore, dipendente o visitatore, dell'utilizzo di scarpe da ginnastica ogni qualvolta acceda nelle sedi della Camera" oltre "all'obbligo per i deputati, collaboratori, dipendenti e visitatori di sesso maschile di indossare sempre la cravatta". La stretta sul vestiario ha 'spaccato' l'emiclo. **Contrari alla 'stretta' Pd, M5s e Avs.** "Se il decoro - tuona in Aula Riccardo Ricciardi, vicepresidente M5s - è mettersi la cravatta e non avere paura a togliere a 169mila famiglie il reddito con un sms, io penso che siamo fuori dal mondo. Se in giacca e cravatta riuscite a sputare sulle istituzioni come fate allora potete venire pure in smoking ma il decoro non lo acquisterete mai perché il decoro è nella forma e nella sostanza". "La Camera dei Deputati - puntualizza Semenzato - è la casa del Parlamento italiano insieme al Senato della Repubblica. È assolutamente ragionevole chiedere che gli ospiti e i frequentatori di questa casa abbiano un **abbigliamento paragonabile all'importanza delle sue funzioni**. Per questo, a nome di Noi moderati - prosegue la deputata - ho presentato un ordine del giorno, che oggi è stato approvato, per introdurre specifiche disposizioni, nel regolamento della Camera dei Deputati, volte a prevedere che l'abbigliamento dei deputati, dei dipendenti e di tutti gli altri frequentatori delle sedi della Camera sia consono alle esigenze di rispetto della dignità e del decoro dell'istituzione. L'odg - conclude Semenzato - non è né limitativo della libertà di espressione né impositivo, la decisione verrà demandata all'ufficio di Presidenza dove tutti sono rappresentati, un organo collegiale dove tutti potranno dare il loro contributo".

www.quotidiano.net

EDICOLA

NAPOLI E CASERTA, 27 RAPINE A COMMERCianti: 4 ARRESTI

Tre persone in carcere e una ai domiciliari, agivano con un'auto rubata



5 Agosto 2023 I carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di misura cautelare personale nei confronti di quattro soggetti di Sant'Antimo, tutti tra i 20 e 30 anni, noti alle forze dell'ordine, gravemente indiziati per i reati di rapina continuata e in concorso, ricettazione e detenzione illegale di armi. Le indagini, condotte dai carabinieri con l'utilizzo di intercettazioni e pedinamenti e attraverso una puntuale analisi dei filmati dei sistemi di videosorveglianza, hanno permesso di raccogliere indizi a carico degli indagati per la commissione di 27 rapine, consumate e tentate, ai danni di altrettanti esercizi commerciali della provincia Nord di Napoli e di quella di Caserta. I quattro, a bordo di un'auto risultata rubata, armati di pistole e fucili a canne mozzate, avrebbero, nei primi mesi del 2023, colpito supermercati, farmacie, distributori, bar, ristoranti e tabaccherie nei comuni di Giugliano in Campania, Sant'Antimo, Casandrino, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Aversa, Sant'Arpino, Casaluce e Teverola, arrivando a commettere anche 11 colpi nella stessa sera, recuperando migliaia di euro di refurtiva. Gli indizi raccolti nel corso delle fasi investigative sono stati avvalorati dal gip che ha disposto il carcere per tre e gli arresti domiciliari per uno degli indagati. [lapresse.it](https://www.lapresse.it)

CAMION DEI VIGILI DEL FUOCO SI RIBALTA A BARIANO DOPO SCONTRO FRONTALE CON UN'AUTO: 6 FERITI

Un camion dei Vigili del Fuoco si è ribaltato sulla strada tra Bariano e Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo, dopo uno scontro con un'auto

Di Stefano D'Alessio

10.08.2023 Un incidente stradale con feriti si è verificato attorno alle 10 del mattino di giovedì 10 agosto sulla strada provinciale tra Bariano e Romano di Lombardia, nella Bassa Bergamasca. Cosa è successo Stando a quanto riportato da 'L'Eco di Bergamo', l'incidente, accaduto in prossimità della curva dopo il ponte sul fiume Serio, ha visto coinvolti un camion dei Vigili del Fuoco del distaccamento Romano e un'automobile utilitaria. Il camion dei Vigili del Fuoco si è ribaltato ma la dinamica dell'incidente è ancora in corso d'accertamento. *L'incidente stradale è avvenuto verso le 10 del mattino di giovedì 10 agosto sulla strada provinciale tra Bariano e Romano di Lombardia, nella provincia di Bergamo. I soccorsi Sul luogo dell'incidente sono intervenuti diversi mezzi di soccorso, tra cui i vigili del fuoco, 5 ambulanze, l'elisoccorso, i carabinieri e la polizia locale. Secondo le prime informazioni sarebbero in tutto 6 i feriti: cinque pompieri sul camion, e uno sull'auto, tutti coscienti (allo stato attuale risultano cinque codici gialli e uno verde). Auto si ribalta in un incidente a Noale e finisce contro una recinzione: quattro ragazzi feriti, uno è grave L'auto si trovava nei pressi di una curva quando ha urtato un marciapiede, ma non sembra siano state coinvolte altre vetture nell'incidente. Strada chiusa Il tratto di strada provinciale interessato dall'incidente avvenuto tra Bariano e Romano di Lombardia nella mattinata di giovedì 10 agosto è stato temporaneamente chiuso al traffico per consentire i soccorsi e i rilievi. Maggiori dettagli sull'incidente Il 'Corriere della Sera' ha fornito ulteriori dettagli sulla dinamica dell'incidente e non solo: il camion dei Vigili del Fuoco, che procedeva verso Bariano per un intervento d'emergenza seguito da un secondo mezzo, si è scontrato frontalmente con l'automobile che viaggiava nella direzione opposta. I feriti sono tutti uomini di età compresa tra i 23 e i 56 anni. I vigili del fuoco di Dalmine e della Centrale di Bergamo stanno provvedendo a liberare la strada con una gru. [notizie.virgilio.it](https://www.notizie.virgilio.it)*



EDICOLA

L'ANELLO A FORMA DI UNCINO: L'ARMA CHOC CONTRO I POLIZIOTTI

A Catania feriti due agenti con un collo di bottiglia. Arrestato per tentato omicidio un gambiano: ha altri precedenti ed è in Italia irregolarmente

[Bartolo Dall'Orto](#) 7 Agosto 2023



La forma è quella di un **uncino**, ma di piccole dimensioni. Alla vista sembra un semplice anello ma può essere pericoloso. Nelle chat di appartenenti alle forze dell'ordine la definiscono "l'ultima novità sulle **aggressioni**" ai danni dei poliziotti. Nessuno l'aveva vista prima, almeno a Catania dove sono stati fotografati dopo l'ennesimo episodio di cronaca e il solito bollettino di guerra: due agenti feriti, uno vicino alla gola, da

un **immigrato irregolare** che dava di matto. La notizia e le fotografie, pubblicate in esclusiva dal sito [Nicolaporro.it](#), mostrano questo nuovo tipo di "**arma**": anelli modificati simili ad ami da pesca che possono essere utilizzati a mo' di tirapugni per infliggere ferite alle vittime. Una novità emersa a seguito dell'arresto di un cittadino gambiano a Catania, accusato di resistenza a pubblico ufficiale e tentato omicidio. Nonostante i **poliziotti** coinvolti nel suddetto caso siano stati feriti con un collo di bottiglia, e non con questi anelli, la preoccupazione per la pericolosità di questa nuova "arma" è palpabile tra le forze dell'ordine, come rivelato dalle foto inedite e dai messaggi Whatsapp. I fatti risalgono a ieri sera in via Maddem. Alla polizia viene segnalato un immigrato, armato di una bottiglia di vetro, che sta danneggiando le vetture in sosta. Sul posto arrivano due pattuglie. La prima scova il soggetto e prova a farlo ragionare: all'inizio il **gambiano** obbedisce, appoggia la bottiglia di vetro in terra, poi degenera. L'individuo estrae un'altra bottiglia, la frantuma per usarne i cocci come arma, urla "Vi uccido!" e si scaglia contro i poliziotti. Un agente viene ferito al sopracciglio destro, l'altro rischia grosso: il sangue cola dalla parte alta del collo e dall'orecchio destro. Pochi centimetri più sotto e forse avremmo pianto un altro morto, dopo l'efferato omicidio di Rovereto. Portati in ospedale, i due agenti sono stati sottoposti a cure mediche con tanto di **punti di sutura** sulle ferite lacero contuse. Secondo quanto riporta [Nicolaporro.it](#), il gambiano arrestato non è nuovo alle forze dell'ordine, avendo numerosi precedenti e risultando irregolare sul territorio nazionale. Arrestato grazie all'arrivo di un'altra pattuglia, è stato identificato, arrestato e trasferito in carcere. "I colleghi sono stati feriti solo per aver 'osato' controllare un uomo che danneggiava le auto in sosta", denuncia la Uil Polizia di Catania. "Sono stati colpiti con cocci di bottiglia e anelli artigianali a forma di uncino. Ancora violenze, dunque, in centro cittadino". Fa loro eco anche **Giuseppe Sottile**, segretario Fsp Catania: "Noi poliziotti catanesi percepiamo la sempre più pressante richiesta di sicurezza da parte dei cittadini impauriti e disillusi, ma da tempo lamentiamo anche il ristretto numero di pattuglie preposte al controllo del territorio per una realtà complessa ed articolata come questa".

[Ilgiornale.it](#)

EDICOLA

CHIETI, UOMO NUDO FERMATO DAI CARABINIERI COL TASER MUORE IN AMBULANZA

14 ago 2023 Dopo il fermo e l'arrivo degli operatori del 118, che gli hanno somministrato dei medicinali per calmarlo, il 35enne è stato trasportato in ospedale a Chieti dove sarebbe arrivato ormai privo di vita. Sono parecchi i punti oscuri della vicenda avvenuta nel pomeriggio di domenica 13 agosto a Sambuceto in provincia di Chieti. Protagonista Simone Di Gregorio, un 35enne di San Giovanni Teatino, ma originario di Pescara. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo, che potrebbe avere problemi psichiatrici, è stato notato nudo e in stato di alterazione psicofisica. Di Gregorio, che aveva anche diverse ferite provocate, pare, da gesti di autolesionismo stava correndo senza indumenti verso i binari. I passanti, preoccupati per la sua incolumità, hanno chiamato le forze dell'ordine. Una volta arrivati sul posto, i carabinieri sono riusciti a bloccarlo con i mezzi di contenimento in dotazione alle forze dell'ordine, utilizzando anche il Taser. Dopo il fermo è arrivata un'ambulanza del 118 che gli ha somministrato dei medicinali per calmarlo. Il 35enne, poi, è stato trasportato in ospedale a Chieti dove sarebbe arrivato ormai privo di vita. L'uomo era seguito per la sua patologia da una struttura specializzata e quando è stato visto a ridosso del tracciato ferroviario si è temuto che potesse compiere un gesto estremo. Ma anche che potesse essere vittima di un incidente, travolto da un convoglio di passaggio. Di qui la decisione di intervenire da parte delle forze dell'ordine con i mezzi in dotazione. Le cause della morte sono ancora da accertare. Bisogna capire anche se al momento del fatto l'uomo avesse assunto medicinali o se possa aver agito sotto l'effetto di altre sostanze oppure in preda ad una crisi. [tg24.sky.it](https://www.tg24.sky.it)

"AIUTO, C'È UN UOMO MORTO IN MARE":**CARABINIERE SI TUFFA E SALVA IN EXTREMIS UN 40ENNE**

La grande paura, le urla, i soccorsi, il "miracolo". C'è tutto questo nella folle notte di Ferragosto vissuta in un camping nei pressi di Buonfornello, a Termini Imerese. Il racconto di una giovane testimone

15 agosto 2023 "Venite, c'è un uomo morto in mare". La grande paura, le urla, i soccorsi, il salvataggio che ha quasi del miracoloso. C'è tutto questo nella folle notte di Ferragosto vissuta nella spiaggia di un camping nei pressi di Buonfornello, a Termini Imerese. Un quarantenne è stato salvato in extremis da un carabiniere che si è tuffato in acqua e lo ha portato a riva quando ormai non respirava più da qualche secondo.



"E' successo tutto subito dopo il bagno di mezzanotte - racconta una ragazza a *PalermoToday* - abbiamo sentito delle urla provenire dalla spiaggia che riferivano di un uomo morto in mare. Così un giovane di circa 30 anni, qualificatosi successivamente come carabiniere, si è immerso in acqua per salvare la persona che stava annegando. Subito dopo è stato aiutato da un altro ragazzo. Fortunatamente sono riusciti a portarlo in spiaggia, seppur privo di sensi, e dopo alcune manovre di primo soccorso effettuate da un soccorritore, l'uomo ha ripreso a respirare". Poco dopo sono arrivati sul posto anche la polizia e i sanitari del 118. L'uomo è stato portato con un'ambulanza in ospedale per effettuare degli accertamenti. [palermotoday.it](https://www.palermotoday.it)

EDICOLA

Comunicato Stampa Carabinieri Forestale



(AGENPARL) - mer 16 agosto 2023 Regione Carabinieri Forestale Campania CARABINIERI FORESTALE DI MARCIANISE SEQUESTRANO AUTOCARRO PER TRASPORTO ILLECITO DI RIFIUTI SPECIALI Continua l'impegno dei militari della Stazione Carabinieri Forestale di Marcianise (CE) nello svolgimento dei servizi di controllo del territorio finalizzati al contrasto all'illecito trasporto e smaltimento di rifiuti nei territori della cd. "Terra dei Fuochi". Mentre pattugliavano il territorio del comune di Aversa (CE) hanno notato un

autocarro con un cassone di colore bianco che trasportava del materiale ricoperto con un telo di colore verde. Prontamente la pattuglia è intervenuta ed ha fermato il mezzo rinvenendo sul cassone dello stesso dei rifiuti speciali non pericolosi costituiti da: mattonelle in ceramica danneggiate, pietre in tufo derivanti presumibilmente da lavori di ristrutturazione, blocchi in cemento, frammenti di mattoni forati, stimati in un volume complessivo di circa 3 metri cubi. Il mezzo non è risultato iscritto all'Albo dei Gestori Ambientali e nessun documento è stato prodotto circa il luogo di produzione dei rifiuti, la natura degli stessi, la loro destinazione (f.i.r., analisi, etc.). Pertanto, essendo emerse a carico del conducente del mezzo precise responsabilità penali in ordine al reato di carico e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi senza la prescritta iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, i militari hanno proceduto al sequestro giudiziario del mezzo e dei rifiuti ed hanno deferito il conducente, in stato di libertà, all'Autorità Giudiziaria.

MONTALDO DI MONDOVÌ (CUNEO), 21ENNE IN FUGA DOPO AVER UCCISO IL PADRE E UN AMICO: CATTURATO DAI CARABINIERI

Il 21enne, di origini cinesi che vive ad Amsterdam, è stato rintracciato e catturato dai carabinieri. Alle ricerche hanno preso parte almeno un centinaio di militari dell'Arma. Sacha, alto quasi un metro e 80, atletico (pratica il trail running), si era nascosto tra la vegetazione fitta in una zona impervia.

18 agosto 2023 Il 21enne era fuggito disarmato. Come riporta *La Repubblica*, il giorno del delitto un operaio che stava lavorando alla costruzione di una piscina lo aveva trascinato a terra nel tentativo di fermarlo, facendogli cadere dalle mani il coltello. I comuni della zona, in attesa che fosse rintracciato, avevano diramato un avviso ("è un soggetto pericoloso") consigliando i cittadini di restare a casa. Tanti eventi di paese erano stati annullati per precauzione. Per stanarlo erano entrati in azione decine di carabinieri, coordinati dal comando provinciale di Cuneo, con l'aiuto di cani molecolari specializzati nella ricerca delle

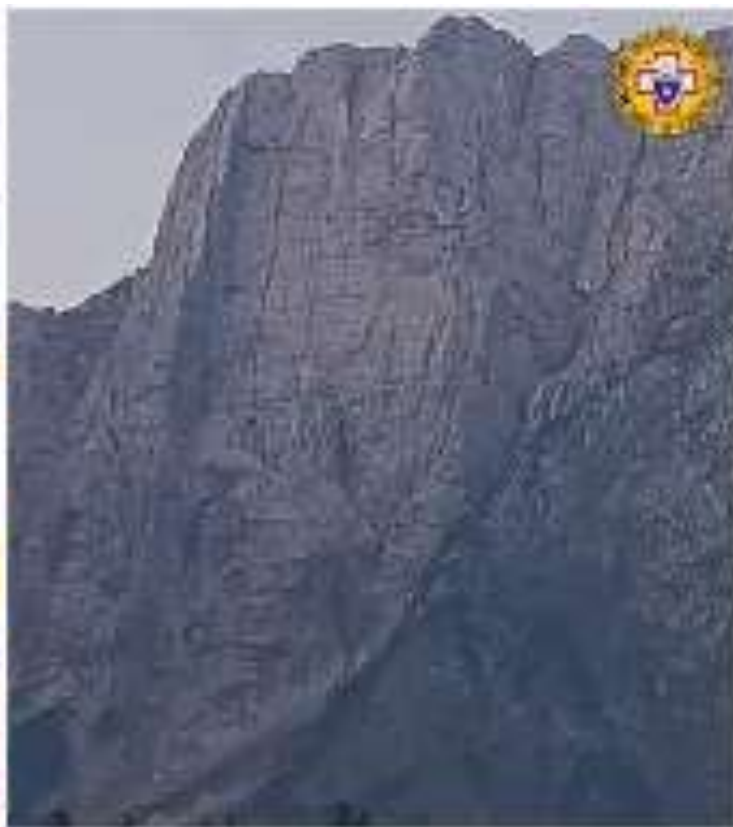


persone e di due elicotteri che, a turno, avevano sorvolato i paesi della Valle Corsaglia e quelli vicini. Le ricerche si erano estese a Torre Mondovì, Roburent, Monastero Vasco, fin quasi a Vicoforte. Il giovane avrebbe qualche problema psichico. Il padre, a chi aveva notato un comportamento strano del ragazzo negli ultimi giorni, aveva parlato di "un brutto esaurimento nervoso dopo che la ragazza lo aveva lasciato". Il duplice delitto ha scosso profondamente Montaldo di Mondovì, poco più di 500 residenti, 800 metri di altitudine, luogo ideale per il "turismo dolce", dove si è formata una comunità di olandesi, amanti della natura tra colline non troppo lontane dalla riviera ligure. E dei Paesi Bassi sono tutti i protagonisti della vicenda: Sacha Chang e le vittime cadute sotto i suoi colpi, il padre Haring Chainfa Chang, 65 anni, e Lambert Ter Horst, 59 anni, proprietario della casa dove i Chang erano ospiti da qualche giorno. **tgcom24**

EDICOLA

MONTAGNA, TRAGEDIA IN FRIULI: DUE FINANZIERI PRECIPITANO IN ADDESTRAMENTO

Si tratta di Giulio Alberto Pacchione, 28 anni, di Teramo, e di Lorenzo Paroni, 30, di Montereale Valcellina (Pordenone), entrambi in servizio a Tarvisio: stavano risalendo la via Piussi sulle Alpi Giulie Occidentali. L'allarme lanciato per il mancato rientro



17 agosto 2023 Tragedia in montagna in Friuli, dove due finanzieri soccorritori, di 28 e 30 anni, sono morti dopo essere caduti in parete mentre salivano in cordata, in un'attività ufficiale di addestramento. Erano impegnati lungo una via nel cuore delle Alpi Giulie Occidentali, sul monte Mangart, al confine tra Italia e Slovenia, quando sono precipitati. Le vittime sono **Giulio Alberto Pacchione**, di Teramo, e **Lorenzo Paroni**, di Montereale Valcellina (Pordenone), entrambi in guardia di finanza a Tarvisio. L'allarme è scattato al loro mancato rientro. Il cordoglio del ministro Giorgetti. Si tratta di un incidente in servizio sul quale la Procura di Udine ha aperto un fascicolo di inchiesta. Sono precipitati in cordata durante l'addestramento i due finanzieri del Sagf. **Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni** salivano in cordata una via di notevole difficoltà nel cuore delle Alpi Giulie, sul Monte Mangart: stavano risalendo la via Piussi, un sesto grado che percorre il verticale pilastro Nord. I loro corpi sono stati individuati nella notte, dopo l'allarme per il mancato rientro. I due, come riferisce il Soccorso Alpino e Speleologico Friuli Venezia Giulia, **erano valenti alpinisti e soccorritori** del Cnsas stesso. La notizia del **ritrovamento dei corpi** è arrivata intorno alle 2:15. Le ricerche si sono interrotte, infatti, alla base della parete del Piccolo Mangart di Coritenza, dove Giulio Alberto Pacchione (nato a Reggio Emilia il 4 luglio 1995 e originario della provincia di Teramo) e Lorenzo Paroni (nato a Pordenone il 6 gennaio 1993 e originario di Montereale Valcellina), entrambi finanzieri a Tarvisio, stavano risalendo la via Piussi. I due giovani

erano in **attività ufficiale di addestramento** come finanziari ed erano attesi in caserma in serata. "Trattasi dunque a tutti gli effetti di **incidente in servizio** - si legge nel comunicato dalla Cnsas - e in quanto tale è al vaglio della Procura di Udine. L'allarme è scattato tardi in quanto era nota la difficoltà della via, che richiede tempo e impegno, ed erano altrettanto note le altissime capacità dei due alpinisti". La Procura di Udine ha aperto un fascicolo di inchiesta. Entrambi i finanziari facevano parte anche della stazione di Cave del Predil del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico: **Lorenzo Paroni** era a tutti gli effetti già un Tecnico del Soccorso Alpino, mentre **Giulio Pacchione** era un aspirante soccorritore e avrebbe dovuto a breve sostenere l'esame di ingresso per entrare nel Corpo. **Le dinamiche dell'incidente** sono al vaglio degli inquirenti, ma, a una prima valutazione, si sarebbe trattato di **una tragica fatalità**, scatenata da cause oggettive e ambientali, con un probabile crollo o distacco dall'alto che ha trascinato entrambi giù. Impossibile al momento valutare l'ora dell'incidente e a che punto della parete sia avvenuto. I due non risultavano raggiungibili né tramite dispositivi telefonici né attraverso dispositivi radio che avevano al seguito. I colleghi in caserma hanno iniziato a preoccuparsi e intorno a mezzanotte si sono portati a Fusine Laghi e poi nei pressi del Rifugio Zacchi, dove era stato parcheggiato il loro mezzo. Una volta giunti a piedi alla base della parete c'è stata la triste scoperta, che lascia presupporre una caduta di diverse decine di metri. **Il recupero dei corpi** dei due giovani, ancora legati in cordata, è avvenuto in mattinata intorno alle 8:30, con l'elicottero della Protezione Civile e le salme si trovano all'obitorio di Tarvisio, presso il Cimitero Plezzut, dove sono attesi i parenti. **La preparazione di entrambi gli alpinisti era di altissimo livello**: entrambi conoscevano le pareti rocciose del Mangart, dove avevano tra l'altro entrambi già salito il temibile e famoso Diedro Cozzolino, una delle vie più difficili delle Alpi. Giulio Pacchione era anche maestro di sci a Tarvisio, a Lorenzo Paroni mancava solamente un esame per diventare Guida Alpina. **Il cordoglio** "Erano - riferisce **Luca Onofrio, capostazione della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino** - due bravissimi alpinisti. Tutto ciò che si può dire di buono su di loro anche come persone va detto. Aggiungo che per me erano come due figli". "Tutte le donne e tutti gli uomini del Corpo Soccorso Alpino e Speleologico abbracciano le famiglie e gli amici di Lorenzo e Giulio in questo giorno di dolore", ha aggiunto **Maurizio Dellantonio, presidente nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**. "Siamo vicini alla stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e Speleologico e agli amici e colleghi soccorritori della Guardia di Finanza colpiti anche loro da questo grave lutto. Continueremo la nostra opera di soccorso e aiuto al prossimo anche in ricordo del loro prezioso contributo in questi anni di attività nel Soccorso Alpino". Anche il **ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti** esprime cordoglio e vicinanza alle famiglie e al corpo della gdf per la morte dei giovani finanziari Lorenzo Paroni e Giulio Alberto Pacchioni, in forza alla Stazione Sagf di Tarvisio, in provincia di Udine, deceduti durante un addestramento sul pilastro del Piccolo Mangart. "Sono molto addolorato per queste giovani vite spezzate mentre svolgevano il loro lavoro - dice Giorgetti - con dedizione, scrupolo e professionalità". "Il **Consiglio Centrale di Rappresentanza della guardia di finanza** esprime il proprio cordoglio per la perdita dei finanziari Lorenzo Paroni e Giulio Alberto Pacchione, in forza alla Stazione Sagf di Tarvisio, in provincia di Udine, deceduti durante un'attività addestrativa sul pilastro del Piccolo Mangart". Lo si legge in una nota diffusa dalla guardia di finanza. "Il Co.Ce.R. - continua - si stringe con affetto ai familiari e agli amici di Lorenzo e Giulio Alberto e a tutti i colleghi del Soccorso Alpino della guardia di finanza, costantemente impegnati a tutela della vita umana in situazioni difficili". **tgcom24**

EDICOLA

"IO RAZZISTA? INVENZIONE DEI MEDIA. E SUGLI OMOSESSUALI È SOLO STATISTICA"

Il generale Roberto Vannacci: "Niente passi indietro. Se metterò a rischio la carriera lo avrò fatto per una causa giusta, la lotta al pensiero unico"

di Fausto Biloslavo 18 Agosto 2023



Veterano dei paracadutisti e dei corpi speciali, il generale Roberto Vannacci, ha servito il nostro paese a tutte le latitudini. E non ha mai avuto peli sulla lingua, come nel suo libro "Il mondo al contrario", che sta scatenando una tempesta. **Generale se l'aspettava questa valanga di polemiche?** "Il caos è voluto e non certo da me. È un libro controcorrente, che si schiera contro il pensiero unico e chi vuole presentare una realtà distorta rispetto a quello che viviamo tutti i giorni". **Il titolo del libro è *Il mondo al contrario*, ma rispetto a cosa?** "Al contrario rispetto al buonsenso, al sentire comune, alla normalità che si vuole distruggere. Quello che per la maggioranza è senso comune viene totalmente stravolto. Come la ragazza che soffre di ecoansia, che fa sembrare questa patologia un problema mondiale". **Nel libro ha gli ambientalisti nel mirino. Perché?** "Soprattutto l'ambientalismo ideologico e lo faccio pubblicando i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità su chi

inquina spiegando che il modo migliore per inquinare di meno è incrementare la ricchezza. Solo i paesi ricchi sono quelli più ambientalisti. Tutto il resto risultano panacee che non risolvono il problema". **Cominciamo dalla prima accusa: lei, che ha combattuto a tutte le latitudini, è razzista?** "Non sono razzista. Il fatto di avere combattuto fianco a fianco, mano nella mano, con persone di etnia africana, mediorientale, tajika, pasthun rivela proprio che l'accusa di razzismo è un'invenzione dei media. Senza mai tirarmi indietro ho rischiato la pelle, assieme ai miei uomini, per ideali e principi di etnie diverse, se non le vogliamo chiamare razze. E' la dimostrazione più evidente che non sono razzista e non ho alcun problema a vivere con persone che non fanno parte della mia etnia. Ma con questo non voglio dire che non esistono etnie, culture, civiltà diverse". **Però ha colpito la frase su Paola Egonu somaticamente non italiana...** "E' stata travisata. Paola Egonu è italiana, gareggia e rappresenta sicuramente l'Italia. Quello che dico è che i suoi tratti somatici non rappresentano l'italianità come raffigurata da 4mila anni di storia fin dagli affreschi degli etruschi. Se vai in Papua Nuova Guinea e chiedi di fare il ritratto di un italiano non lo disegnano con la pelle nera perché tradizionalmente non siamo neri". **Cosa pensa dell'immigrazione?** "Attacco l'idea che il pensiero unico vuole fare passare. Oramai è in auge lo slogan che le società multiculturali sono migliori di quelle monoetniche. Non è vero che si tratta di un obiettivo al quale dobbiamo tendere attraverso l'abbattimento delle frontiere, che di conseguenza significa la fine di uno stato nazionale e di una civiltà. Una società si fonda stringendosi attorno a determinati valori condivisi da tutti. Perché dovrei prendere una persona che non li condivide e forse li combatte inserendola dentro una società multiculturale dicendo che rappresenta un valore aggiunto? Soprattutto se non ha alcuna intenzione di integrarsi e vuole rimanere diverso. Le leggi si applicano a tutti, ma nel caso dell'omicidio di Saman (la giovane pachistana uccisa dai familiari

nda) c'è chi parlava di attenuanti culturali. Significa che un reato commesso da un pachistano, che sta in Italia, è meno reato perchè viene dal Pakistan. È assurdo" **Il leit motiv del libro è la dittatura delle minoranze. A cosa si riferisce?** "Il problema è che ci sono tante minoranze, come il mondo Lgbt, che di fatto impongono restrizioni ad una maggioranza che la pensa in maniera totalmente diversa. Non mi puoi imporre un pensiero unico, l'impossibilità di criticare un eventuale omosessuale o una persona che va in giro vestita in una determinata maniera. Faccio l'esempio del kilt scozzese: nessuno si stranisce se lo usi ad Edimburgo, ma se vai in giro con la gonna a Palermo, alla Vucciria, può far sorridere. E se qualcuno ride non sta offendendo, perchè essere travestito è talmente minoritario rispetto alla maggioranza che suscita l'ilarità di qualcuno. Non può essere considerato un reato o un'esternazione di omofobia". **Sugli omosessuali ha scritto che non sono normali, ma cosa intende?** "Questa espressione deriva da chi normale non è mai stato. Ho fatto una carriera nei corpi speciali, non unità normali e sport più anormali possibili. Quindi sono in buona compagnia con tutti gli omosessuali del pianeta. Prima di quella frase parto dall'etimologia della parola: normalità significa rispondere ad una norma, una consuetudine. Non dobbiamo avere paura di certe espressioni: la normalità o anormalità non sono buone o cattive, ma rispecchiano delle statistiche. Mangiare un cane a Perugia non è normale, ma a Pechino sì. Dare dall'anormale a un omosessuale lo rende solo quello che è ovvero parte di una minoranza. E far parte di una minoranza non ha un'eccezione negativa". **Altre accuse parlano di trivialità, linguaggio scurrile. È proprio così?** "Assolutamente no. Ci sono delle citazioni in cui ho usato la parola 'merda' sostenendo che dire 'gay di merda' è altrettanto odioso e discriminatorio che gridare 'interista di merda', 'poliziotto di merda', 'operaio di merda' e così via. Per quale motivo per i gay dovrebbe essere più grave? Il mio libro usa un linguaggio molto schietto, ma come in una discussione fra persone civili. Una frase che ha fatto scalpore è quella sul maschio biologico che si fa chiamare con un nome femminile e magari gli da accesso alle docce, spogliatoi e bagni delle donne e ragazze con un "battacchio" in mezzo alle gambe. Avrei potuto usare termini più osè, ma voglio solo dire che come genitore di due figlie non mi sta bene". **Forse in alcuni passaggi ha esagerato, ma pensa che essere politicamente scorretti sia un tabù?** "Per me no avendo rotto questo tabù, ma per molta gente lo è diventato e questo non mi piace. Tantissime persone con le quali ho parlato la pensano nella stessa maniera, ma scriverlo o esprimerlo in tv diventa un tabù. E' una limitazione dal libertà. La nostra bellissima civiltà occidentale si basa sulla libertà di opinione. Speriamo di non tornare indietro agli eretici, al rogo per opinioni diverse. Sono pronto ad argomenterà riga per riga del "mondo al contrario" sicuro di non avere offeso o insultato nessuno. Non ho usato un linguaggio sessista e non sono un omofobo" **Sulla legittima difesa non va giù troppo duro?** "Non ho istigato nessuno, ma solo fatto un esempio: se ho una matita nel taschino e la pianto nella giugulare di chi mi aggredisce perché poi devo rischiare di venire accusato di eccesso di legittima difesa? Non potevo sapere se l'aggressore voleva ammazzarmi oppure no". **Lo Stato maggiore dell'esercito ha più che preso le distanze. Cosa ne pensa?** "Me lo aspettavo, ma sono io il primo ad avere preso le distanze perché ho pubblicato il libro come un'espressione libera e manifesta dei miei pensieri specificando che non rappresenta alcuna posizione istituzionale o governativa. Ovviamente bisogna fare lo sforzo di leggerlo per intero e non basarsi su frasi estrapolate utilizzate come gogna mediatica". **Il suo libro potrebbe costarle la carriera. Tornerebbe indietro?** "Nessun passo indietro. Se metterò a rischio la carriera l'avrò fatto per una giusta causa, la libertà di espressione".

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

BAGHERIA, FESTEGGIA I 102 ANNI IN CASERMA CON I COLLEGGI CARABINIERI. GLI AUGURI DELL'ARMA AL VICEBRIGADIERE PIETRO DI RUSSO

03 agosto 2023 Nato nel 1921, il vice brigadiere Pietro Di Russo ha vissuto da carabiniere tanti eventi storici dell'ultimo secolo. Ieri mattina, il militare, che negli anni Quaranta ha prestato servizio a Bagheria, ha voluto festeggiare il suo 102° compleanno insieme ai colleghi più giovani. Il brigadiere è stato accolto nella caserma dai comandanti della compagnia e della stazione, insieme ad una rappresentanza di militari, accompagnato dai tre figli, ha fatto un giro per i locali della caserma apprezzando le nuove tecnologie d'indagine e le auto di servizio della sezione radiomobile. Nella sala convegni del reparto, infine, il capitano Francesco Battaglia ha letto una lettera di auguri scritta dal comandante generale dell'Arma, Teo Luzi, e gli ha consegnato un piccolo pensiero. Il suo 102esimo compleanno è stato un giorno certamente indimenticabile Di Russo, che a buona ragione può affermare: «Nei secoli fedele!» palermo.gds.it

POLIZIOTTO CENTENARIO CHIEDE COME REGALO DI ANDARE IN QUESTURA A CASERTA TARGA DAL QUESTORE, 'A PIETRO ESEMPIO DI VITA'

18 agosto 2023 Pietro Marotta, poliziotto in pensione dal 1984, ha compiuto 100 anni nei giorni scorsi. E come regalo di compleanno, ha chiesto al figlio, sovrintendente al Commissariato di Sessa Aurunca, nel Casertano, di essere ricevuto in questura e salutare il neo questore di Caserta Andrea Grassi. Un desiderio che è stato esaudito. Il questore Grassi, insieme a funzionari e colleghi della questura casertana, ha infatti accolto



all'ingresso del Palazzo Acquaviva il centenario poliziotto, e dopo uno scambio di saluti, ha regalato a Pietro Marotta una targa commemorativa con una dedica dello stesso questore: "A Pietro nostro secolare poliziotto, nostro esempio di vita e di sacrificio per la Polizia di Stato" Durante l'incontro, carico di ricordi, Marotta ha raccontato gli anni dedicati alla Polizia di Stato. Arruolatosi nel 1948, ha prestato servizio prima presso il Reparto Mobile di Milano, poi alla Questura del capoluogo lombardo, fino al 1974. Successivamente, trasferito alla Questura di Caserta, ha prestato servizio in questa sede sino al 1981, data in cui veniva assegnato al Commissariato di Pubblica Sicurezza di San Carlo Arena-Napoli. **ansa**

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

PALERMO, COMMEMORATI I 7 CARABINIERI UCCISI NELLA STRAGE DI PASSO DI RIGANO

A 74 anni dall'eccidio è stata deposta una corona d'alloro davanti al cippo commemorativo, che si trova nel punto in cui avvenne l'agguato, tra le vie Di Blasi e Ruggeri



19.agosto 2023 Sono stati ricordati questa mattina i sette carabinieri uccisi nella strage di Passo di Rigano, avvenuta il 19 agosto del 1949. A 74 anni dall'eccidio è stata deposta una corona d'alloro davanti al cippo commemorativo, che si trova nel punto in cui avvenne l'agguato, tra le vie Di Blasi e Ruggeri. Alle 18 di quel 19 agosto, la banda di Salvatore Giuliano assaltò con bombe a mano e raffiche di mitra la caserma di Bellolampo, ma i carabinieri resistettero all'attentato e riuscirono a lanciare l'allarme. Così arrivarono dei rinforzi e, dopo un rastrellamento dall'esito negativo nella zona, i carabinieri giunti in soccorso dei colleghi decisero di rientrare nelle loro rispettive caserme. Alle 21.30, però, l'ultimo autocarro della colonna di mezzi militari saltò in aria, passando su una mina. Su quel mezzo c'erano 18 carabinieri del XII Battaglione mobile e 7 di loro persero la vita nell'agguato. I resti dei corpi straziati di Giovanni Battista Aloe, Armando Loddo, Sergio Mancini, Pasquale Marcone, Gabriele Palandrani, Antonio Pubusa e Ilario Russo furono ritrovati nel raggio di un centinaio di metri. Altri militari rimasero feriti gravemente nell'esplosione, come il tenente Ignazio Milillo, comandante della seconda compagnia del battaglione mobile. Oggi è stato ricordato il sacrificio dei carabinieri proprio nel luogo della strage dove, nel 1992 - su iniziativa del Comune e dell'associazione nazionale carabinieri - è stata realizzata una stele in memoria dei caduti, con un'opera dell'artista Biagio Governali. palermo.gds.it

LA TUA POSTA**UNA BELLA STORIA**

Il 31 luglio u.s. verso le Ore 16.00, nella Piazza Garibaldi di Campofelice di Roccella, il V. Brig. A. R., effettivo al Norm- Sez. RM della Compagnia di Cefalù, libero dal servizio, rinveniva un borsello con all'interno 9.481,60 euro in contanti. Il militare consegnava il borsello ai colleghi della locale stazione cc che si attivava con gli opportuni accertamenti individuando il legittimo proprietario, il Sig. L. C. cl 72 a cui veniva consegnata la Somma rinvenuta. **Lettera firma**

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI**L'INPS HA REGALATO 900 MILIONI DI EURO, L'ACCUSA DEL MAGISTRATO BUCCARELLI**

17 agosto 2023 L'Inps sotto la gestione di Pasquale Tridico avrebbe regalato quasi un miliardo di euro a furbetti e truffatori. È questa la tesi dell'esposto alla Procura della Corte dei Conti di Antonio Buccarelli magistrato della stessa Corte. L'esposto, di cui ha parlato La Verità risale al 9 agosto. La cifra di circa 900 milioni di euro si ricava dall'analisi delle tabelle dell'esercizio 2021 dell'Inps. Ma tutto fa pensare che la cifra potrebbe "arricchirsi" analizzando anche gli esercizi degli anni 2020 e 2022. Secondo Buccarelli «non risulta essere stata posta in essere una attività di controllo successiva all'accoglimento delle domande sulla base delle autodichiarazioni dei requisiti, limitandosi l'Istituto a interrompere le erogazioni illegittime volta per volta segnalate dall'Autorità giudiziaria o di polizia» e «ad avviare le procedure di recupero a decorrere dal 2021». In pratica l'ente previdenziale avrebbe posto in essere «una gestione indebiti dedicata solo nel 2021 e che fino a tale annualità non sarebbe posta in essere alcuna attività di recupero». www.iltempo.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

PENSIONI, AUMENTI E NOVITÀ PER VECCHIAIA E INVALIDITÀ

Gli aumenti sono previsti per varie categorie di pensionati, ma scopriamo cosa succederà nelle pensioni di invalidità e di vecchiaia

di Giorgio Pirani



14.08.2023 In arrivo molteplici cambiamenti riguardanti le pensioni, con **incrementi previsti per alcune categorie specifiche**. I beneficiari di tali aumenti saranno coloro che percepiscono pensioni da vecchiaia e di invalidità, i quali avranno inoltre la possibilità di godere di incrementi relativi alla 14esima mensilità. Per acquisire ulteriori informazioni, esploriamo dettagliatamente il metodo con cui saranno calcolate tali rivalutazioni. **Pensioni rivoluzionate, aumenti per quelle di invalidità e di vecchiaia** Nel corso del 2024, sono in programma **incrementi per le pensioni di vecchiaia e di invalidità**, basati sul calcolo dell'annuale rivalutazione pensionistica. Tale rivalutazione non si limiterà solamente **all'indice del 2024**, ma includerà anche quello dell'attuale anno, ovvero il 2023, e avrà impatto sulle erogazioni dell'anno successivo. L'indice del 7,3% fissato per la rivalutazione delle pensioni alla fine del 2022 non rappresenta un valore definitivo, e nel corso dell'anno è necessario determinare l'indice esatto da utilizzare per il calcolo della rivalutazione. Considerando gli aumenti dei costi dei beni di consumo già riscontrati verso la fine del 2022, l'indice è stato **rivisto all'8,1%**. Tuttavia, i pagamenti correlati a questi aumenti saranno accreditati soltanto nel prossimo anno. Oltre all'indice definitivo stabilito all'8,1%, per determinare l'ammontare della rivalutazione delle pensioni sarà fondamentale includere anche l'indicatore annuale che verrà stabilito entro la fine del 2023. Gli aumenti sono destinati alle pensioni di vecchiaia e di invalidità, coinvolgendo in generale le categorie che ricevono trattamenti minimi. In particolare, tali categorie vedranno un **incremento da 563,74 euro a 572,20 euro**. Nel frattempo, gli assegni potrebbero raggiungere un importo vicino ai 600 euro per coloro che hanno superato i 75 anni di età. **Aumenti sull'importo della 14esima** Oltre all'incremento previsto per le pensioni di invalidità e di vecchiaia, è **previsto anche un aumento per la 14esima mensilità**. Questa misura è concessa esclusivamente ai pensionati che abbiano compiuto 64 anni e che ricevano:

- **Pensione anticipata;**
- **Pensione di vecchiaia;**
- **Pensione di reversibilità;**
- **Pensione di invalidità.**

Anche la rivalutazione è applicata alla 14esima mensilità, e coloro che l'hanno ricevuta con un aumento a luglio sono inclusi. L'importo della 14esima varia a seconda del numero di anni di contributi versati e del reddito globale percepito dal pensionato. In media, l'importo oscilla tra 336 euro e un massimo di 655 euro. Il calcolo per rivalutare la 14esima viene applicato a tali importi e incide sul valore finale dell'assegno. Ad esempio, per coloro che hanno contributi da 15 a 25 anni e un reddito lordo fino a 10.992,93 euro, spetta un importo pari a 1,5 volte il trattamento minimo. Di conseguenza, **l'importo della 14esima ammonta a 546 euro**. Invece, coloro che hanno versato contributi per 25 anni ricevono 655,20 euro. In entrambi i casi, gli importi spettanti vengono sottoposti all'indice di rivalutazione, il quale li incrementerà ulteriormente. **Gli aumenti per effetto della riforma fiscale** La prossima riforma fiscale apporterà diverse novità e aumenti alle pensioni di vecchiaia e di invalidità, grazie alle nuove aliquote dell'Irpef che comporteranno modifiche nell'imposizione dei redditi. La riforma avrà un impatto significativo anche sulle **deduzioni e le detrazioni**, influenzando notevolmente gli importi delle pensioni erogate. A breve, sarà approvato un nuovo decreto specifico per le pensioni di invalidità, prevedendo appunto incrementi mirati per questa specifica categoria di pensionati. Inoltre, come anticipato nella Manovra Finanziaria, sono previste diverse novità per coloro che intendono ritirarsi dal mondo del lavoro in anticipo, insieme a un'ottenuazione delle **tasse relative alla 14esima e alla 13esima mensilità**. La recente novità riguardante l'esenzione fiscale sulla 13esima è stata annunciata poche settimane fa da Leo, il viceministro all'Economia. Questa misura mira a consentire ai pensionati di ricevere un importo più sostanzioso con la loro pensione. Per comprendere se questo progetto potrà essere realizzato, sarà necessario attendere la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def) del 2023, che sarà resa disponibile in autunno. In sintesi, come evidenziato, si prospettano numerose novità relative alle pensioni, specialmente riguardo agli aumenti per specifiche categorie di pensionati. Queste notizie positive sono state accolte con favore dalla comunità dei pensionati. quifinanza.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

PENSIONI NEL 2023, ECCO COME FUNZIONA LA RIVALUTAZIONE

L'obiettivo è quello di proteggere il potere d'acquisto del trattamento previdenziale tramite la perequazione. L'importo viene rivalutato in base all'inflazione

di [Valentina Menassi](#) 16 Agosto 2023



Anche le pensioni vengono adeguate alla **situazione economica** globale, a questo proposito si applica un processo specifico. La rivalutazione degli assegni previdenziali è un sistema che consente ai percettori di ricevere la cifra in base all'andamento economico complessivo. L'Inps a questo proposito applica il concetto di **perequazione** nel quale l'importo varia in base al tasso di inflazione, ecco cosa è e come funziona questo meccanismo. **La perequazione** Come anticipato secondo il meccanismo della perequazione l'importo delle prestazioni viene adeguato all'aumento del costo della vita definito in base ai dati Istat. L'obiettivo è quello di proteggere il **potere d'acquisto** dato dal trattamento previdenziale pensionistico qualsiasi esso sia. Il processo descritto deve riguardare tutte le formule pensionistiche erogate dalla previdenza pubblica, quindi dall'assicurazione generale obbligatoria alle conseguenti gestioni dei lavoratori autonomi e dai fondi a essa sostitutivi, esonerativi, esclusivi, integrativi e aggiuntivi. In questo sistema sono quindi incluse le pensioni dirette come quella di vecchiaia o quella anticipata e le indirette, un esempio è la formula previdenziale dedicata ai superstiti. Questo concetto viene applicato a prescindere che gli assegni in questione siano o meno integrati al **trattamento minimo**. **Come funziona** L'adeguamento in questione viene effettuato dal 1° gennaio 1999 l'articolo 34, comma 1 della legge 448/1998. Il meccanismo viene applicato in via **cumulata** ovvero con l'obiettivo di individuare l'indice di perequazione corretto. Viene preso in considerazione il reddito complessivo il quale è calcolato in base ai trattamenti erogati dall'Inps nel Casellario Centrale dei Pensionati. Dopo diversi cambiamenti in merito alle modalità di applicazione della formula nel corso degli anni, nel 2022 è tornata la rivalutazione per **scaglioni d'importo**, quindi l'opzione **progressiva**. Questa novità è però stata subito cambiata dalla legge n. 197/2022 che ha ripristinato per il biennio 2023-2024 la perequazione basata sull'importo complessivo del trattamento. **I nuovi scaglioni** Per comprendere i nuovi scaglioni è necessario sapere che il **trattamento minimo** è un'integrazione che lo stato, tramite l'INPS, eroga al pensionato quando la pensione, derivante dal calcolo dei contributi versati, è di importo molto basso, al di sotto di quello che viene considerato il minimo vitale. Questa misura viene utilizzata per applicare il processo di rivalutazione. Il modulo di perequazione attuale si sviluppa su sei scaglioni differenti, nel primo il ricalcolo automatico è riconosciuto al 100% per le pensioni pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo Inps. Il modello viene invece applicato all'85% per le pensioni comprese tra quattro e cinque volte il trattamento minimo Inps. Si scende al 53% e al 47% per i trattamenti pensionistici compresi rispettivamente tra cinque e sei volte e tra sei e otto volte l'integrazione minima Inps. Infine si arriva al 32% per i trattamenti superiori a dieci volte la **cifra minima** Inps. In questo articolo su ilGiornale.it sono specificate le fasce applicate per il biennio 2023-2024. **La rivalutazione straordinaria** Per quanto riguarda gli assegni non superiori al trattamento minimo il governo ha previsto una **rivalutazione straordinaria** dell'1,5% nel 2023 mentre nel 2024 si verifica un incremento al 2,7%. La cifra sale 6,4% per i pensionati con età pari o superiore a 75 anni. Queste percentuali, però, non avranno più efficacia rispettivamente il 31 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2024.

Ilgiornale.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

TREDICESIME PIÙ RICCHE A NATALE 2023: IL PIANO DEL GOVERNO

Il Governo potrebbe anticipare la detassazione della tredicesima che, se inserita nei decreti attuativi della legge delega, arriverebbe solo a Natale 2024

Di Claudio Carollo



23 agosto 2023 Già da Natale 2023 i lavoratori potrebbero trovare sotto l'albero una tredicesima più consistente. La detassazione dell'ultima mensilità dell'anno, annunciata dal Governo Meloni tra le maggiori novità della delega fiscale, potrebbe arrivare in anticipo. **La detassazione delle tredicesime** Come spiegato dallo stesso titolare del dossier fiscale, il viceministro Maurizio Leo, dopo l'approvazione della legge delega nello scorso 14 agosto il Mef vuole **accelerare i tempi** sulla riforma e valuta di applicare gli sconti sulla tredicesima già dall'anno in corso. Fino ad oggi bonus e detrazioni fiscali non possono essere applicate per legge alla tredicesima, facendo sì che le tasse sull'ultima busta paga siano sempre più elevate rispetto al resto dell'anno. Il piano del Governo è quello di **detassare la mensilità ricevuta a Natale** dai redditi medio-bassi per contrastare l'effetto dell'inflazione sul potere d'acquisto degli stipendi, almeno in questa fascia di popolazione. Per i decreti attuativi della legge delega il Governo avrebbe a disposizione un anno di tempo, ma sulla base dell'attuale tabella di marcia, **i lavoratori non vedrebbero gli effetti sulla tredicesima fino a dicembre del 2024**. Per questo l'esecutivo avrebbe deciso di accorciare i tempi (qui avevamo parlato delle [novità sulla delega fiscale](#)). Il taglio delle tasse sulla tredicesima si inserisce all'interno dell'obiettivo generale della riforma fiscale di ridurre da quattro a tre gli scaglioni Irpef. Nella delega **non c'è alcun riferimento specifico al passaggio da quattro a tre scaglioni di reddito**, ma nella relazione tecnica di accompagnamento si legge che "i criteri relativi all'imposta personale sui redditi appaiono ancora indefiniti e non consentono di effettuare una puntuale valutazione in termini di gettito. Al riguardo, si osserva che i criteri direttivi si limitano a indicare un graduale percorso finalizzato a ridurre gradualmente il numero e il livello delle aliquote e degli scaglioni. In una prima fase, il legislatore potrebbe ridurre le aliquote a tre e successivamente a due" (qui tutti i **provvedimenti inseriti nella legge Delega**). All'interno della revisione dei principi e dei criteri direttivi delle aliquote, si prevede anche la flat tax su straordinari sopra una determinata soglia, premi di produttività e sulla mensilità aggiuntiva di dicembre. Al posto delle aliquote attuali alla tredicesima verrebbe dunque applicata un'**imposta sostitutiva agevolata** che andrebbe ad abbattere la tassazione dell'importo erogato in busta paga, consentendo così ai dipendenti di incassare per le Feste natalizie una somma più alta. Dalle **aliquote Irpef**, che variano dal 23% al 43% sulla base del reddito percepito, si passerebbe quindi ad una tassa piatta del 15% per l'ultima mensilità i lavoratori dipendenti, sul modello delle norme già previste per le partite Iva. **Il nodo delle risorse** Per poter anticipare la misura, però, **il governo dovrebbe trovare fondi sufficienti per sostenere la misura entro la fine del 2023 e fuori dalla legge di Bilancio**. Al ministero dell'Economia dunque il compito di cercare tra le maglie del bilancio risorse previste per altre misure e ma rimaste inutilizzate, o spese in quantità minore rispetto a quanto preventivato, come successo, ad esempio, l'anno scorso per l'Assegno unico. Una ricerca per nulla semplice visto che, come spiegato dallo stesso responsabile del Mef, Giancarlo Giorgetti, l'esecutivo farà fatica a finanziare la Manovra stessa (qui abbiamo riportato le **parole del ministro Giorgetti sulla "complicata" Legge di Bilancio**).

quifinanza.it

ATTENTI ALLE RICETTE***Pasta con melanzane, tonno e menta*****INGREDIENTI**


- ✓ 300 gr mezze maniche;
- ✓ 350, gr tonno fresco;
- ✓ una melanzana;
- ✓ aglio; olio; sale; pepe; q.b.


PREPARAZIONE


Tagliare a cubetti il trancio di tonno, quindi fate lo stesso con la melanzana. Inumidite con olio una padella, inserite uno spicchio d'aglio, rosolate il tonno e poi sfumate con del vino bianco Unite le melanzane, un po' di acqua di cottura e le foglie di menta lasciando cuocere fino a quando le melanzane non saranno cotte Lessate la pasta in una pentola con abbondante acqua bollente e salata, scolatela al dente, saltatela per un minuto insieme al tonno e alle melanzane e servite in tavola


Rubriche


Attenti all'oroscopo: Settembre 2023


Ariete  A settembre 2023, l'Ariete si troverà in un momento cruciale, in cui l'azione decisa e il piano d'azione chiaro saranno fondamentali per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che si presenteranno. Questo mese, è essenziale dare la priorità alle cose che veramente contano e liberarsi senza esitazioni da ciò che non ha più rilevanza nella tua vita. È come fare un taglio netto per lasciare spazio a nuove energie e possibilità.


Toro  Nel corso di settembre 2023, il segno del Toro si troverà di fronte a un periodo che richiede una particolare attenzione all'aspetto emotivo e mentale. Il transito di Mercurio retrogrado durante la prima parte del mese potrebbe portare a un senso di intrappolamento nella sfera della depressione o della confusione. È importante riconoscere questa tendenza e adottare misure attive per mantenere un equilibrio interno.

Gemelli  Nel corso del mese di settembre 2023, il segno dei Gemelli si troverà immerso in un vortice di attività lavorative e progetti che promettono di tenerti occupato e coinvolto. Tuttavia, è importante considerare che ci potrebbero essere vari fattori esterni e questioni legate ai tuoi cari che potrebbero fungere da distrazione nel perseguire con successo i tuoi obiettivi. Mentre cerchi di bilanciare queste responsabilità, potresti sentire un desiderio urgente di completare tutto in fretta, di mostrare i tuoi talenti creativi e di far emergere il tuo lato più professionale e competente.


Cancro  Nel corso del mese di settembre 2023, il segno del Cancro sperimenta un notevole aumento di energia e attività. Sin dai primi giorni del mese, sentirai la spinta a intraprendere azioni significative e a coinvolgerti in diverse attività. Tuttavia, sarà a partire dal 5 settembre che le tue doti di leadership inizieranno a emergere in modo evidente durante eventi e situazioni di rilievo. Potresti trovarti al centro dell'attenzione, guidando e ispirando gli altri con la tua presenza carismatica.


Leone  Per il segno del Leone, settembre 2023 promette un periodo di allineamento con i piani prefissati e un'opportunità di realizzare i tuoi obiettivi in modo efficace. La chiave in questo mese è l'azione tempestiva e determinata. Se hai un'idea o un progetto in mente, è il momento di agire senza esitazione. Il tuo atteggiamento deciso e focalizzato ti aiuterà a conseguire progressi significativi.


Vergine  Per il segno della Vergine, il mese di settembre 2023 presenta un quadro astrologico che richiede una particolare attenzione agli ostacoli che possono emergere lungo il cammino verso i tuoi obiettivi. Questo mese ti offre l'opportunità di riconoscere chiaramente le sfide che si frappongono tra te e il successo che desideri. È fondamentale affrontare questi ostacoli con determinazione e tempestività, sbarazzandoti di essi senza indugio. Non permettere ai dubbi di minare la tua fiducia in te stesso. Abbraccia l'auto-assertività e la fiducia in ogni passo che fai. In situazioni in cui la determinazione è necessaria, non esitare ad agire con tenacia e, se necessario, anche con una certa dose di decisione senza compromessi.


Bilancia  Per il segno della Bilancia, settembre 2023 presenta un periodo in cui la stanchezza potrebbe facilmente farvi cadere nelle spire della depressione. È importante riconoscere questa sfida e prendere provvedimenti per superarla. La chiave sta nel prendere te stesso per il bavero, scuoterti e trovare la forza di andare avanti. Nonostante le difficoltà, tieni presente che la fortuna è ancora dalla tua parte e non devi temere il futuro.


Rubriche

Scorpione  Nel corso del mese di settembre 2023, lo Scorpione si troverà di fronte a un'opportunità di gestire saggiamente le riserve interne, in particolare dal punto di vista finanziario. Sebbene tu possa sentirti energeticamente carico e pronto a sfidare il mondo, è importante riconoscere che l'energia deve essere indirizzata in modo oculato. Non puoi affrontare ogni situazione o compito senza una pianificazione accurata, una strategia ben definita e il supporto dei partner o collaboratori. Questo è il momento di utilizzare le risorse con attenzione e di evitare sprechi inutili.

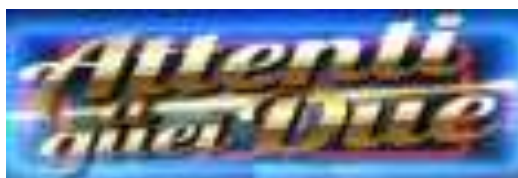
Sagittario  Il Sagittario si avvicina all'inizio dell'autunno con una spinta vigorosa verso il successo professionale. La tua determinazione e l'entusiasmo per fare carriera sono ammirevoli e promettono risultati significativi. Continua su questa traiettoria positiva e continua a sfruttare la tua energia in modo costruttivo. Tuttavia, c'è una condizione importante da tenere a mente durante questo periodo: non dimenticare mai il passato. Le tue esperienze passate, incluse le sfide, gli errori e le delusioni, hanno contribuito a plasmare chi sei oggi. Anche mentre cerchi di progredire, mantieni un senso di umiltà e imparo dalle lezioni del passato.

Capricorno  Nel mese di settembre 2023, il Capricorno si troverà di fronte a una serie di sfide e difficoltà da affrontare. L'agenda del mese sarà dominata dalla necessità di risolvere questioni che affondano le radici nel passato. Alcuni di questi problemi potrebbero essere legati a questioni burocratiche o legali che richiedono attenzione e risoluzione. La prima parte del mese potrebbe essere caratterizzata da un focus su tali questioni in sospeso, con l'opportunità di affrontarle in modo tempestivo ed efficace.

Acquario  Nel mese in corso, l'Acquario è chiamato a adottare un approccio ponderato e consapevole nei confronti delle sfide che si presenteranno. La chiave del successo risiede nella coerenza delle azioni e nella presenza di una mente equilibrata. Evita di agire con leggerezza o impulsività, poiché è attraverso una sequenza ben ponderata di passi che potrai raggiungere i tuoi obiettivi in modo efficace. Mantieni la calma anche di fronte alle emozioni intense e alle situazioni che potrebbero altrimenti suscitare drammi. Ricorda che alzare la voce e reagire impulsivamente potrebbe portare a conflitti evitabili. Al contrario, cerca di affrontare le situazioni con saggezza e gentilezza, poiché una comunicazione rispettosa e compassionevole aprirà le porte a relazioni più positive e armoniose.

Pesci  Il mese di settembre 2023 si preannuncia come un periodo di incontri promettenti e riconessioni significative per i Pesci. Questo mese ti vedrà incontrare persone che non hai visto da molto tempo, aprendo la strada a nuove opportunità di collaborazione. Questi incontri potrebbero rivelarsi fondamentali per lo sviluppo dei tuoi progetti e obiettivi. Tieni presente che le connessioni umane possono spesso aprire porte inaspettate e portare a risultati straordinari, quindi sii aperto e pronto a cogliere le possibilità che si presentano.

L'  di



Vi rimanda al prossimo mese

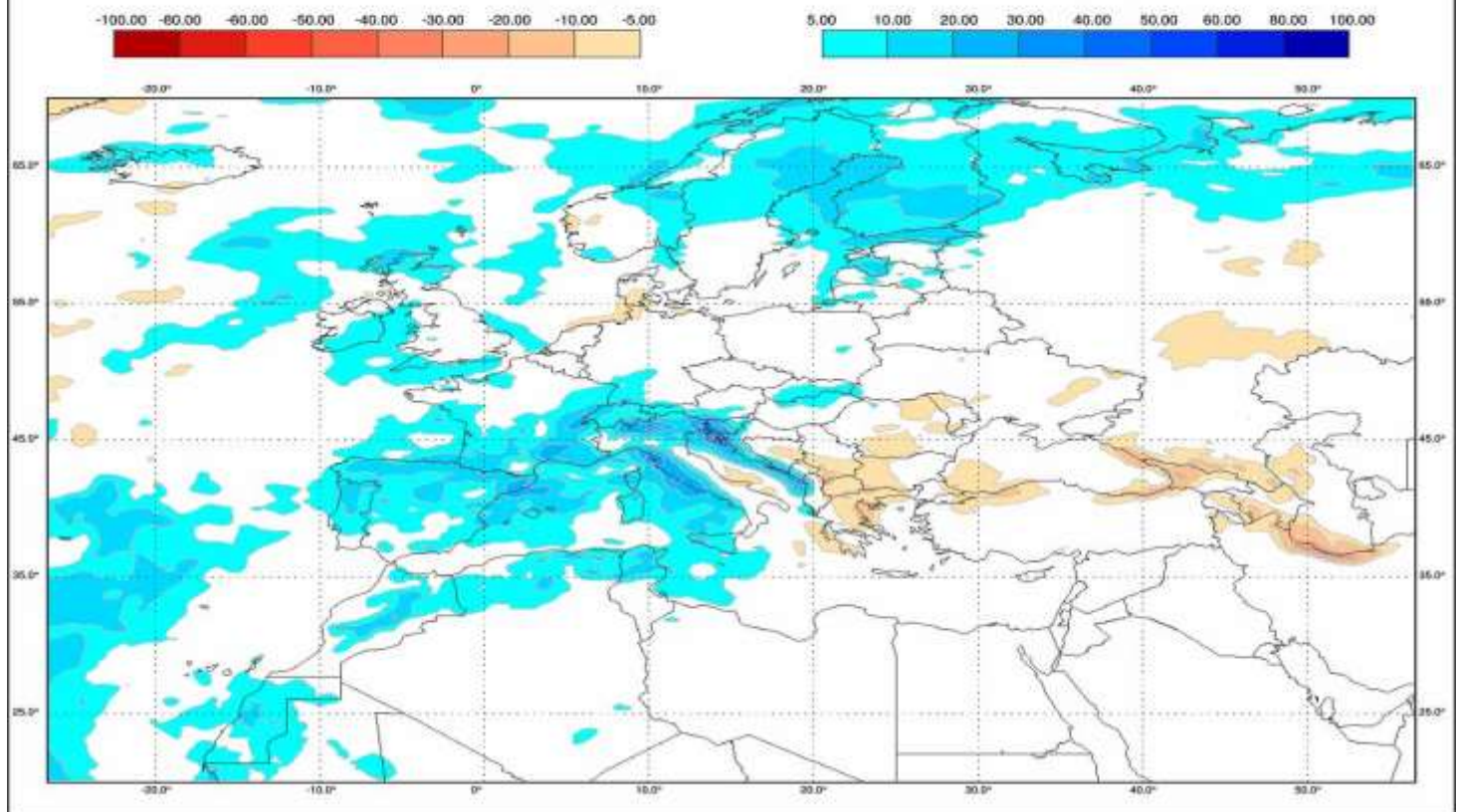
Rubriche

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO SETTEMBRE 2023

Vediamo la tendenza sul primo mese dell'autunno.

Seasonal Rain Anomalies valid for month: September 2023

Map processed by EFFIS Sytem based on ECMWF Seasonal Forecast System (S5) initiated on 01 July 2023
Estimated deviation (anomaly) of the mean from model climate in millimeters (mm)



Anomalie di precipitazione previste dal modello europeo per settembre 2023 - effis.jrc.ec.europa.eu

Mese di settembre 2023 lontano ma con esso saluteremo l'estate ed entreremo nella stagione autunnale, che inizia il primo del mese. Non è ovviamente possibile fare una previsione **meteo** per l'intero mese, vediamo allora una prima tendenza **meteo** per **settembre 2023** utilizzando le ultime uscite dei modello stagionali come ECMWF, CMCC o NMME. Il primo mese dell'autunno potrebbe riportare le piogge in Italia, attese infatti precipitazioni superiori alla media su buona parte del Mediterraneo centro-occidentale. Precipitazioni in media o localmente superiori anche sul resto del continente. Per quando riguarda le temperature dovremmo avere anomalie positive su buona parte del vecchio continente ma con scarti maggiori sui settori orientali. **Meteo Settembre 2023 in Italia** - Mese di **settembre 2023** che, stando alle ultime proiezioni, potrebbe vedere temperature sopra la media sull'Italia con anomalie positive più pronunciate al Centro-Nord. Precipitazioni generalmente sopra media specie al Nord e lungo i settori tirrenici.

Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO" E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI
 LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE
 IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net



www.facebook.com/Attentiaqueidue

<mailto:attentiaqueiduea@libero.it>

IN ATTESA DI NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.

Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.08.2023



Attenti a quei **DUE**